VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16.11.2024

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO , il giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 10.00, previa notifica ai Consiglieri e comunicazione al Prefetto, si è riunito in sessione ordinaria, pubblica, di prima convocazione, presso la Sala Consiliare, il Consiglio comunale.

All'appello risultano presenti i signori:

Baldassini Andrea, Balocco Alessandra, Bellotti Cesare, Borrini Samuela, Caraglia Paola, Grazioli Marco, Magliulo Walter, Messina Assunta, Miranda Giancarlo, Marcassa Massimo, Muratore Giuseppe, Nervi Matteo, Nisi Luca, Petrillo Martina, Valentini Riccardo.

Risultano assenti: Bellini Diego, Zandanel Francesco.

Partecipa il Segretario Generale Dott.Giovanni Boggi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Magliulo Walter, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale a seguito della nomina avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 26.06.2024 assume la Presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'O.D.G.

I lavori si aprono con le comunicazioni del Sindaco.

Il Presidente pone in discussione il punto n. 1 all'o.d.g.: " . **RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 259 DEL 21.09.2024 AVENTE AD OGGETTO:"ART.175, COMMA 4, D. Lgs. 267/00- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026"**

Relaziona l'Assessore Borrini.

Entra in aula, alle ore 10.15, l'Assessore Bellini.

Entra in aula, alle ore 11.15, il Consigliere Zandanel.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal Responsabile del Servizio;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità, espresso ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 38, comma 1, del vigente Statuto Comunale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 17
Astenuti: n. //
Votanti: n. 17
Voti favorevoli:n. 12
Voti contrari: n. 5 (GRAZIOLI, MIRANDA, PETRILLO, MARCASSA, CARAGLIA)

DELIBERA

1) Di ratificare e confermare in ogni sua parte la deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 21.09.2024 avente per oggetto: "Art. 175 comma 4 - Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2024/2026";

2) Di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trasmissione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 17
Astenuti: n. 3 (GRAZIOLI, MIRANDA, PETRILLO)
Votanti: n. 14
Voti favorevoli: n. 14
Voti contrari: n. //

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente pone in discussione il punto n. 2 all'O.D.G.: "
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 285 DEL 16/10/2024 AVENTE AD OGGETTO:"ART.175, COMMA 4, D. Lgs. 267/00-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026"

Relaziona l'Assessore Borrini.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal Responsabile del Servizio;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità, espresso ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 38, comma 1, del vigente Statuto Comunale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n.17
Astenuti: n. 5 (GRAZIOLI, MIRANDA., PETRILLO, MARCASSA, CARAGLIA)
Votanti: n. 12
Voti favorevoli:n.12
Voti contrari: n.//

DELIBERA

1) Di ratificare e confermare in ogni sua parte la deliberazione di Giunta Comunale n. 285 del 16.10.2024 ed avente per oggetto: "Art. 175 comma 4 - Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2024/2026";

2) Di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trasmissione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 17
Astenuti: n. //
Votanti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. //

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente pone in discussione il punto n. 3 all'O.D.G.: **"RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 301 DEL 28/10/2024 AVENTE AD OGGETTO:"ART.175, COMMA 4, D. Lgs. 267/00- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026"**

Relaziona l'Assessore Borrini.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal Responsabile del Servizio;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità, espresso ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 38, comma 1, del vigente Statuto Comunale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n.17
Astenuti: n. //
Votanti: n. 17
Voti favorevoli:n.12
Voti contrari: n. 5 (GRAZIOLI, MIRANDA, PETRILLO, MARCASSA, CARAGLIA)

DELIBERA

1) Di ratificare e confermare in ogni sua parte la deliberazione di Giunta Comunale n.301 del 28/10/2024 allegata alla presente ed avente per oggetto: "Art. 175 comma 4 - Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2024/2026";

2) Di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trasmissione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 17
Astenuti: n. 3 (GRAZIOLI, MIRANDA, PETRILLO)
Votanti: n. 14
Voti favorevoli: n. 14
Voti contrari: n. //

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Consigliere Marcassa chiede di valutare la possibilità di sospendere i lavori consiliari e di riunire i capigruppo per decidere circa l'utilità o meno di procedere con i rimanenti punti, visto l'orario.

Alle 14,25 vengono sospesi i l lavori consiliari e si riuniscono i capigruppo.

Alle 14,30 riprendono i lavori .

Il Consigliere Marcassa propone di discutere l'interrogazione e le interpellanze e poi sospendere la trattazione delle mozioni, inserendole all'o.d.g. del prossimo Consiglio con una inversione dell'odg, stesso, trattandole all'inizio prima degli altri punti.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n.17
Astenuti: n. //
Votanti: n. 17
Voti favorevoli:n. 5 (GRAZIOLI, MIRANDA, PETRILLO, MARCASSA, CARAGLIA)
Voti contrari: n. 12

RESPINGE

La proposta avanzata dal Consigliere Marcassa.

Proseguono quindi i lavori consiliari.

Si passa alla Interrogazione presentata dal gruppo Oleggio Grande su: POSSIBILITA' DI SEGNALAZIONE CON PANNELLO LUMINOSO DELLA PRESENZA AUTOVELOX".

Il Consigliere Grazioli legge il testo della interrogazione (all. A).

Risponde l'Assesore Bellini (All. B).

Si passa alla interpellanza presentata dal gruppo Oleggio Grande su: "AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA RELATIVA ALLA SCUOLA ELEMENTARE RODARI AI SENSI DE L D.M. 18/12/1975 E SMI".

Il Consigliere Grazioli legge il testo dell'interpellanza (all. C).

Risponde l'Assessore Muratore (all. D).

Si passa alla interpellanza presentata dal gruppo Oleggio Uniti su: "CONCESSIONE PATROCINIO EVENTO LOVE GENERATION OLEGGIO GIN FESTIVAL".

Il Consigliere Marcassa legge il testo dell'intepellanza (all. E).

Risponde Il Vice Sindaco Balocco (All. F).

Il Consigliere Marcassa ritira le 2 mozioni presentate dal gruppo Oleggio Uniti, relative a:
RIPRISTINO COLORAZIONE PERCORSO PEDONALE CENTRO STORICO (G)
REALIZZAZIONE NUOVI CAMPI GIOCO BOCCE (H)

Si passa poi alla Mozione presentata dai gruppi Oleggio Insieme, Oleggio Grande, Oleggio Uniti su:
MANIFESTO COMUNICAZIONE NON OSTILE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che risulta essere ormai un fenomeno assolutamente diffuso quello della "gogna mediatica" nei confronti degli avversari, attraverso il ricorso all'insulto, all'offesa ed allo scherno e non attraverso la dialettica e il confronto tra idee e punti di vista diversi;
- che in Italia si assiste ad un peggioramento della qualità del dibattito politico;
- che nella nostra città, nei gruppi social più frequentati si assiste spesso alla denigrazione fine a sé stessa del ruolo di Consigliere, Assessore, Sindaco che va oltre alla civile critica ma si trasforma nella derisione più becera della persona e non del ruolo rappresentato
- che è fondamentale che si adotti un linguaggio rispettoso dell'avversario e che siano censurati, senza se e senza ma, comportamenti contrari al buon costume e alla buona educazione, in primis dalla politica cittadina;
- che è principio inoppugnabile che le idee si possono discutere mentre le persone vanno sempre rispettate;

CONDIVIDE

il richiamo ad un modo di fare politica rispettoso delle persone, delle loro idee, delle loro identità, evitando che la rete possa diventare una zona franca dove tutto è permesso ed educando invece alla responsabilità le comunità di riferimento.

PROMUOVE

il "Manifesto della comunicazione non ostile per la politica", già sottoscritto da esponenti politici ed amministratori di tutti gli schieramenti politici, quale applicazione pragmatica sui toni e lo stile da adottare nei dibattiti con gli avversari, siano essi on-line od off-line.

CONSIDERATO

- che l'Associazione Parole Ostili, c.f. 90153460325, corrente in Via Silvio Pellico n. 8/a, Trieste, ha elaborato un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole il cui manifesto è già stato approvato dalla deliberazione del precedente Consiglio Comunale n. 56 del 16 dicembre 2019, votata all'unanimità;

- che il progetto costituisce un'occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che in particolare i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco, ma il centro in cui si incontrano persone reali;

- che per perseguire lo scopo, Parole Ostili ha elaborato il Manifesto della Comunicazione Non Ostile;

- che esso si compone dei seguenti dieci princìpi:

1. Virtuale è reale

Non c'è buona amministrazione senza buona comunicazione. Investo le migliori energie perché la mia comunicazione online e offline sia semplice, accessibile, comprensibile, trasparente, cortese. So che quanto scrivo in Rete ha conseguenze reali.

2. Si è ciò che si comunica

So che l'azione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più efficacemente la comunico: i cittadini hanno il diritto di accedere con facilità e fiducia a dati, documenti, informazioni e servizi, di essere coinvolti nelle scelte, di capire e verificare il mio operato.

3. Le parole danno forma al pensiero

Evito le formule astruse. Il burocratese vessatorio. I termini inglesi fuorvianti. So che capire è diritto di ogni cittadino. Se la mia espressione è oscura, questo significa che anche il mio pensiero e la mia azione non sono chiari e trasparenti a sufficienza. Incoraggio il dialogo.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Ascolto le opinioni e i suggerimenti dei cittadini. Scelgo la collaborazione e attivo canali che favoriscano un dialogo costruttivo e civile. Se un dubbio o un quesito viene espresso, rispondo con tempestività. Se un disagio viene manifestato, mi interrogo su cause e rimedi.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo parole e strumenti adatti a dialogare con tutti i cittadini, compresi anziani, stranieri, persone poco scolarizzate. Verifico che quanto dico o scrivo venga capito dai cittadini. È mia responsabilità farmi capire, favorendo una comunicazione positiva e propositiva.

6. Le parole hanno conseguenze

Sono consapevole del fatto che ogni mio messaggio e ogni mia azione hanno conseguenze concrete e rilevanti per la quotidianità dei cittadini. Sono accessibile, informo, semplifico, rendo chiari gli adempimenti e le procedure.

7. Condividere è una responsabilità

Quanto condivido in rete influisce sulla percezione del mio operato. Aggiorno informazioni e dati.

Li rendo reperibili, se possibile in formato aperto. Non diffondo messaggi fuorvianti o poco trasparenti. Informo i cittadini sui loro diritti: conoscenza, privacy, sicurezza.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Il rispetto reciproco è il fondamento della convivenza civile e migliora la collaborazione e la partecipazione. Faccio sì che ogni mia comunicazione sia rispettosa dei cittadini nella forma e nella sostanza, e promuovo presso la collettività una cultura del rispetto.

9. Gli insulti non sono argomenti

Gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve, sia per chi li fa, sia per chi ne è spettatore. Invito chi insulta a esprimere altrimenti la propria opinione. Non tollero insulti, nemmeno quando vanno a mio favore. Diffondo una netiquette per il buon uso dei miei canali online.

10. Anche il silenzio comunica

So che l'attenzione e il tempo dei cittadini sono preziosi e valorizzo la brevità. Comunico solo per motivi funzionali: per promuovere consapevolezza e partecipazione e mai per ragioni propagandistiche. La mia comunicazione è sempre utile, necessaria e pertinente.

- che, segnatamente, questo Manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo e utenti e appassionati della Rete;

CONSIDERATO

che il Comune di Oleggio intende sottoscrivere il Manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione non solo online ma anche off line e a divulgarne il contenuto sul territorio, consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante;

PRESO ATTO CHE

ad oggi hanno sottoscritto il Manifesto di che trattasi moltissimi comuni italiani;

RITENUTO

Pertanto, di condividere lo spirito e le finalità del Manifesto della comunicazione non ostile per la collaborazione e il reciproco rispetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante della stessa;

EVIDENZIATO

che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari e non ha incidenza diretta, né indiretta sul bilancio;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità, espresso ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 38, comma1, del vigente Statuto Comunale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:

presenti: n. 17
astenuti: n.//
votanti: n. 17
voti favorevoli: n. 17
voti contrari:n.//

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta Comunale ed i Consiglieri Comunali

- A rispettare i 10 punti del Manifesto ed a far rispettare tali punti dalle persone che si sono candidate Consiglieri della propria lista, in quanto potenziali futuri membri di questo consesso;
- A divulgare tramite i canali istituzionali i principi fondamentali del Manifesto affinchè diventino linee guida per tutti i Cittadini;
- A riadottare ufficialmente il Manifesto della comunicazione non ostile;
- A trasmettere la presente delibera all'Associazione Parole Ostili - in Via Silvio Pellico, n. 8/a, Trieste, per gli adempimenti conseguenti;

A trasformare la presente mozione, in caso di accoglimento, in deliberazione consiliare, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 39 del Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 15,20 terminano i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Magliulo Walter

COMUNE DI OLEGGIO (NOVARA)

Il Segretario Generale
Avv. Giovanni Boggi

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16.11.2024

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo il Consiglio Comunale. La parola al Segretario per l'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Buongiorno a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale con il consueto appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello

- SEGRETARIO COMUNALE

Sono presenti 15 consiglieri. Gli assenti sono 2.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie! Iniziamo il Consiglio Comunale con la parola al Sindaco per le comunicazioni.

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO

- SINDACO

Buongiorno a tutti! Rapida comunicazione di aggiornamento.

Ci siamo lasciati in Commissione Cultura altra sera dicendo che avrei aspettato la riunione di ieri per il la definizione del CPT. Ieri la Responsabile dell'Area di Trecate ha dato un'apertura sul fatto che sia Trecate a fare da capofila. Ci manderà comunicazione sentita la Giunta – queste sono state le sue testuali parole – la prossima settimana. Loro pensano già di poter Predisporre il tutto entro la fine di novembre. Gli ho detto che i tempi sono ristretti, ma hanno fatto una loro analisi e quindi, come aveva indicato la Regione, il Comune di Trecate come capofila sembra (uso la parola "sembra") prendersene carico. Quindi vi darò comunicazione poi nei prossimi giorni.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusa, riporto all'ordine. Queste sono le Comunicazioni del Sindaco, sulle quali non si deve interloquire. Ad ogni modo, faccia il suo intervento, cons. Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Mi sembra di rispettare la procedura, nel senso che il sindaco all'inizio del consiglio comunale dà delle comunicazioni. Tra le comunicazioni degli ultimi Consigli Comunali, non abbiamo saputo più nulla di quelle che sono state le nomine al Pariani. Noi abbiamo comunicato un nostro nominativo, un nostro rappresentante e ci aspettavamo che il sindaco in consiglio comunale ci dicesse com'era andata, quindi nelle comunicazioni e non come punto all'ordine del giorno.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non sono d'accordo consigliere Marcassa. Non sono d'accordo su questo suo intervento e le spiego. Il Regolamento del consiglio comunale prevede comunicazioni del sindaco e trattazione di punti all'ordine del giorno. Qualsiasi consigliere può chiedere la parola per le motivazioni esposte, cioè, se deve dire qualche cosa che non è nell'ordine del giorno, dandone informazione al Presidente del Consiglio prima dell'inizio della seduta. Quindi, se lei doveva dire qualche cosa prima dell'inizio della seduta, avrebbe dovuto chiedermelo.

Siccome è già successo in un altro Consiglio Comunale che, tra le Comunicazioni del Sindaco il primo punto all'ordine del giorno lei abbia chiesto la parola, la prego, dai prossimi Consigli Comunali, di rispettare quanto è previsto nel Regolamento, perché questa non è una discussione aperta, ma questo è un Consiglio Comunale che segue determinate regole.

Nel merito, se il sindaco ha finito le proprie comunicazioni, io inizio con il primo punto all'ordine del giorno e poi, a margine del Consiglio, se lei avrà

delle domande da fare al sindaco, alla fine le potrà tranquillamente fare. Ripeto che questa non è una domanda a discussione a tema aperto. Passo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

- CONS. MARCASSA

Chiedo scusa, Presidente, ma finiamo questo discorso, almeno per le prossime volte.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

E' chiaro che io non glielo potevo chiedere ieri, perché ieri non ne avevo la possibilità. Siccome ritengo che il sindaco, all'inizio di ogni Consiglio Comunale, debba fare delle comunicazioni per informare il Consiglio Comunale, noi siamo rimasti completamente all'oscuro rispetto a un argomento. Siccome non c'è un punto all'ordine del giorno e non mi sembra di dover fare né un'Interpellanza, né un'Interrogazione per avere questa risposta, mi sembra corretto che, dopo le comunicazioni del sindaco, si chieda se ci sono altre comunicazioni in merito a un argomento. Se risponde di no, non risponde.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, consigliere.

- CONS. MARCASSA

Chiedo scusa, ma stabiliamo qual è la regola!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La regola è quella. Se lei se lei legge il Regolamento del Consiglio, vedrà che è stabilito che il sindaco fa le proprie comunicazioni, al quale nessuno può dare risposta, nessuno può interloquire. Non si apre una discussione. Finite le Comunicazioni del Sindaco, si inizia con il primo punto all'ordine del giorno.

Qualora qualsiasi consigliere, in quel momento o in altri momenti durante il Consiglio Comunale, se c'è una Mozione d'Ordine per fatto personale, può intervenire in qualsiasi modo. Se invece qualcuno deve, per le motivazioni espresse nel Regolamento, fare un intervento, così come è previsto nel Regolamento stesso – dopo le darò esattamente l'articolo a cui faccio riferimento – deve, prima della seduta del Consiglio, dire al Presidente del Consiglio Comunale che vorrebbe intervenire. E' scritto così, non è che lo determino io, perché sennò significherebbe che ognuno, in qualsiasi momento, può dire qualche cosa su tema libero. Non è così. Non è così, se ne faccia una ragione consigliere Marcassa!

Chiedo scusa, ma ritorniamo al primo punto all'ordine del giorno.

- CONS. MARCASSA

Presidente scusi…

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No! La discussione è chiusa.

- CONS. MARCASSA

Non è che lei decida.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, io decido.

- CONS. MARCASSA

Allora, finiamo il discorso e poi chiudiamo e passiamo al primo punto.

Siccome io ho una curiosità su un argomento particolare, che fa parte delle Comunicazioni del Sindaco, per avere una risposta a questo, qual è la procedura secondo lei?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quello di un'interpellanza o di un'interrogazione.

- CONS. MARCASSA

Sta scherzando? Ma sta davvero scherzando?! Mi faccia vedere sul regolamento dove c'è scritto che un consigliere, per fare una domanda, deve fare un'interpellanza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se lei deve fare una domanda su un argomento posto all'ordine del giorno, ha tutti i diritti di farla. Se lei vuol fare una domanda a tema libero, non può farla, non perché l'abbia deciso Walter Magliulo l'ha deciso.

- CONS. MARCASSA

Mi sa di sì!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo dice il Regolamento. Però se lei mi trova nel Regolamento dove si dice che è possibile che un consigliere comunale possa fare una domanda di qualunque genere in qualsiasi momento, a questo punto io la prossima volta le darò ragione.

Adesso le chiedo scusa, ma passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Entra l'Assessore Bellini.

1. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.259 DEL 21.09.2024 AVENTE A OGGETTO: "ART.175, COMMA 4, D.LGS.267/2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Borrini.

- ASS. BORRINI

Buongiorno!

Con questa ratifica andiamo ad approvare delle variazioni che rispettano gli equilibri di bilancio, in ottemperanza alla normativa vigente. E' una variazione che conta una cifra pari a circa 10.500 euro.

Per finanziare questa variazione abbiamo utilizzato per lo più avanzo libero.

L'urgenza è stata dettata dal progetto "Piste ciclabili, strategie urbane", definite dalla regione Piemonte. Abbiamo cioè avuto l'urgenza appunto di dover affidare il progetto di di fattibilità tecnico-economica.

Oltre a questo impegno di spesa, ne abbiamo fatti altri, però diciamo che l'urgenza è stata dettata perlopiù da questa esigenza.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Miranda!

- CONS. MIRANDA

Grazie, signor Presidente e buongiorno a tutti.

Un primo passaggio. Mi corre l'obbligo di ringraziare l'assessore Borrini e i servizi perché, per un'assenza non giustificata che ho avuto la settimana scorsa, non ho potuto partecipare alla Commissione Bilancio. Con un accordo fatto in corso di settimana, ho mandato, a nome anche del nostro gruppo consiliare, alcune richieste di precisazione su alcune voce di bilancio. Molto correttamente l'assessore, immagino anche i servizi, hanno risposto hanno risposto durante l'ultima notte, ma effettivamente i tempi erano stretti. Il mio primo compito oggi è obbligo ringraziare, a nome anche dei colleghi del nostro gruppo consiliare, per le risposte che ci sono state date, che mi sono state date, avendo io mancato all'ultima Commissione di Bilancio.

Sono risposte che riguardano una serie di tematiche che poi puntualmente andremo a riguardare. La maggior parte delle risposte per l'appunto, in qualche misura, danno chiarimento su alcune voci specifiche, mentre su altre voci specifiche andremo punto per punto più avanti. Rimane però un elemento, poi lascerò al capogruppo eventualmente la dichiarazione di voto.

Dicevo però che rimane un elemento di fondo, cioè l'uso costante, permanente di interventi d'urgenza sul bilancio, che poi vanno a valere sull'avanzo libero. La prima domanda infatti che avevo posto all'assessore, e che ricordo qui, è a quanto ammonta l'avanzo libero, non usato oggi che è di poche migliaia di euro, ma l'avanzo libero complessivo che le casse comunali o il bilancio comunale potrebbe ancora sopportare nell'arco dell'ultima fase di questo anno solare. Lì si vede subito un punto molto chiaro della risposta dell'assessore e, dai punti che abbiamo più volte evidenziato in questa sede, dobbiamo fare molta attenzione, perché il bilancio comunale presenta elementi di estrema fragilità in questa fase di chiusura dell'anno. Se è vero, come vero – è quello che ci ha risposto l'Assessore con i Servizi – che abbiamo un residuo di avanzo di circa una ventina di migliaia di euro di disponibilità, fattori ed elementi di urgenza che potrebbero insorgere da qui alla fine dell'anno farebbero molta fatica ad essere accomodati sotto un variazione di bilancio urgente.

Sul tema dell'urgenza, molte cose vengono poi alla mente, perché in realtà dobbiamo dire che la pratica di questa Amministrazione, che in realtà segue anche una *routine* che in passato è stata svolta da altre Amministrazioni, è quella di continuare a intervenire di urgenza, erodendo l'avanzo di bilancio, l'avanzo disponibile. Questa non è una buona pratica amministrativa, non è una pratica che dia sicurezza. Ripeto – e lo riconfermo – che il nostro bilancio comincia a essere molto ma molto sottile e, qualora ci fossero davvero delle serie urgenze, non avremmo la possibilità di accomodare avanzi liberi, perché ormai sono stati praticamente risolti. Di nuovo, quindi, si reitera il punto che sarebbe molto opportuno fare una pianificazione molto ma molto più puntuale e molto più prudente in corso d'anno, non soltanto sperando in un avanzo libero alla fine dell'anno. Questo è un punto politico che noi teniamo a sottolineare e che abbiamo sottolineato più volte.

Ripeto, quindi, che il connotato di questo bilancio, di questa variazione di bilancio è che ci porta verso un bilancio molto sottile, verso equilibri di bilancio abbastanza instabili e, per conseguenza, questo aumenta il nostro livello di preoccupazione.

Questo per quanto riguarda alcuni aspetti. Altri aspetti più puntuali, eventualmente li vedremo più avanti però, in qualche modo, dobbiamo cercare di capire, al di là del discorso delle piste ciclabili che, in qualche misura, non è un elemento di urgenza in quanto tale, perché in realtà è un qualche cosa che andrà a decorrere dagli anni prossimi, il motivo dell'urgenza. L'urgenza del 2024 è quindi tutta da giustificare.

Ci sono invece altri interventi che richiedono di essere di essere un po' spiegati meglio.

Ad esempio, c'è un impianto fotovoltaico del nuovo Asilo di 70.000 euro. Questo è un elemento di urgenza? Dobbiamo andare in urgenza su questa cosa, che non entra nel Piano Triennale? Insomma, c'è qua sottostante, secondo noi, una carenza di capacità di pianificazione, che è evidente proprio dalle modalità

con cui stiamo andando avanti ormai da un semestre buono, con variazioni e aggiustamenti laddove l'urgenza è tutta da mettere in discussione.

Sorvolo sugli altri aspetti di dettaglio. Credo che ce ne saranno altri nelle altre delibere di ratifica delle variazioni di bilancio.

Se i collegi non hanno altre evidenze da fare, questa è la prima parte, salvo l'ultima eccezione. Abbiamo infatti notato che c'è un adeguamento, con uno scorporo di impegno di spesa, per i Vigili del Fuoco Scuola Verjus. Questo ci pone una domanda molto seria: "Cosa comporta e da che cosa deriva questo cancellazione di circa 70.000 euro dell'adeguamento Vigili del Fuoco della Scuola Verjus? O l'impegno di spesa è spostato, e allora non era urgente, ma dobbiamo ovviamente capire bene che cos'è questa cosa, perché vedere che vengono tolti 70.000 euro circa per la sicurezza delle scuole, che in realtà è legata agli interventi dei Vigili del Fuoco o ai loro requisiti, vogliamo esattamente capire che cosa c'è dietro questa scelta.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco!

- SINDACO

Faccio un intervento generale, poi lascio la parola all'assessore.

Consigliere, io non seguo a volte il suo ragionamento, lo dico in modo molto chiaro. Nel momento in cui noi approviamo il bilancio, non abbiamo la disponibilità dell'avanzo, in quanto l'avanzo viene ad essere disponibile una volta approvato il Conto Consuntivo, solitamente a fine aprile. L'avanzo è dato da somme non impegnate nell'anno precedente, alle quali vengono volte somme non accertate nell'anno precedente, quindi sono disponibilità economiche per il Comune, ma vengono accertate solo nel mese di aprile. Da quel momento, l'unico modo per applicare l'avanzo è chiaramente quello di fare variazioni, perché non si può programmare l'avanzo. In sede di definizione di bilancio, come faremo anche quest'anno per il prossimo triennio 2025-2027, noi non possiamo prevedere l'avanzo come un'entrata. Al contrario, dopo il 30 di aprile, cioè dopo l'approvazione del Consuntivo, noi andremo ad utilizzarlo.

Come lo utilizzeremo? Non andremo a programmarlo tutto nel mese di maggio, semplicemente perché ci possono essere urgenze durante l'anno, interventi che debbano essere svolti, eccetera. Noi, quindi, andremo a terminare con l'ultimo assestato, andando praticamente ad esaurire l'avanzo. Questo è. Se non lo andassimo ad esaurire, vorrebbe dire che questo diventerebbe avanzo per il nuovo anno. Non è che abbiamo altre disponibilità o altre valutazioni.

Circa la solidità del bilancio, ricordo che abbiamo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, per il Comune di Oleggio, come avete sottolineato svariate volte a fronte di un calcolo matematico, assume una certa cifra, una certa importanza. Quelle risorse sono risorse entrate e non spese, è un cuscinetto importante che certifica la solidità di un bilancio. Non è, dunque, che abbiamo

necessità oggi di tenere parte dell'avanzo libero per andare a sopperire a eventuali maggiori spese, perché in realtà abbiamo un fondo molto capace, che è in grado di sostenere delle mancate entrate che non sostenessero le spese. Questa è la quadratura del nostro bilancio.

Poi c'è tutta una serie di interventi che vengono messi, ma che vengono spalmati nell'anno. Sarebbe, al contrario, estremamente rischioso pensare nel mese di maggio di andare a fare una variazione unica, in cui prendiamo tutto l'avanzo libero e lo destiniamo. Non si fa così, nel senso che in corso d'anno si vanno a sistemare delle cose.

Un'ultima cosa riguardo all'intervento che lei ha citato. Le variazioni che si fanno a fine novembre, in realtà sono variazioni necessarie, da una parte per fare lavori che non sono stati fatti e non sono stati impegnati dagli uffici. E' chiaro che l'Amministrazione arriva a fine novembre e decide. Dato che questo lavoro non è stato fatto in tutto il corso d'anno, è chiaro che andiamo a destinare altrove le risorse, ma semplicemente perché non è stato impegnato in tutto l'anno.

Lei ha citato un elemento che gli uffici non sono stati in grado, per una serie di aspetti burocratici, di non portare a termine nel corso dell'anno; quello era infatti un intervento già presente nel bilancio 2024-2026, per il quale quindi c'erano tecnicamente i fondi da gennaio. E' chiaro che l'ufficio, per tutta una serie di ragionamenti, non è riuscito a portarlo a termine, per cui arriviamo a novembre. Lo togliamo e lo destineremo quindi ad altro.

Adesso lascio la parte tecnica.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Ass. Borrini!

- ASS. BORRINI

Solo due precisazioni.

Grazie Sindaco per quello che è già stato detto, giusto per comprendere come, in realtà, non è che manchiamo di progettazione. Durante un incontro su queste ratifiche con il consigliere Miranda, avevamo fatto presente che già con questa ratifica avremmo cominciato a lavorare pensando all'assestato. Cosa significa? La macchina comunale non ha i tempi di un privato. Se un privato decide di fare, avendo i soldi sul proprio conto corrente, di fare una scelta, ad esempio di manutentare la propria casa, ha dei tempi di reazione abbastanza ragionevoli. La macchina comunale ha invece dei tempi un po' più complessi, che si allungano nel tempo a causa della burocrazia, che ritengo sia fondamentale. La burocrazia ci tutela da eventuali azioni errate e riprovevoli, però, da un altro punto di vista, la burocrazia allunga questi tempi. Avevamo quindi spiegato al consigliere Miranda come già in questa occasione Avevamo pensato in funzione dell'eventuale assestato.

Ecco che quindi, come diceva il sindaco, i lavori che voi vedete che sono stati tolti, sono stati tolti perché con gli uffici abbiamo fatto dei ragionamenti di fattibilità, non di importanza, ma di fattibilità.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, cons. Miranda!

- CONS. MIRANDA

Qual è l'intervento che è stato spostato, giusto per capire? Quello dei Vigili del Fuoco?

L'altra cosa, giusto per chiarire qual è la posizione da un punto di vista concettuale, è l'elemento di urgenza, non l'elemento di fattibilità. Noi non contestiamo, infatti, la regolarità contabile di quello che è fatto, perché a questo pensa il Revisore. Non è nostro compito andare a contestare la revisione contabile, ne prendiamo atto, prendiamo però atto che la scelta politica di usare uno strumento in via di urgenza può essere in qualche modo messa in discussione. Dov'è l'urgenza di alcune di queste voci di spesa che vengono previste dal lato spesa in questa variazione? Dov'è l'urgenza? Non è un'urgenza evidente, salvo alcuni capitoli che riconosciamo ma è un'urgenza che deriva dal fatto di avere comunque una disponibilità di spesa determinata dall'avanzo, che permette di attingere a questa voce.

Detto questo, ripeto che è proprio la modalità dell'uso dell'urgenza che a noi in qualche modo dà un pochettino qualche preoccupazione, perché non si può lavorare su base di urgenza nel corso dell'anno, ma bisogna avere una capacità di pianificazione che preveda comunque certi capitoli di spesa. Lo vedremo anche nelle altre ratifiche, non solo in questa, dove in realtà una buona pianificazione e programmazione delle spese potrebbe evitare poi di arrivare all'ultima fase dell'anno con interventi di urgenza. Questo per chiarire anche la posizione del sindaco e ribadire su quello che è stato detto.

Desidererei una risposta riguardo alla domanda che ho fatto sui Vigili del Fuoco.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Ass. Balocco!

- ASS. BALOCCO

Buongiorno!

È una domanda che c'è stata posta anche in commissione dal consigliere Marcassa e avevamo già risposto in quella sede. Come diceva giustamente l'assessore Borrini, abbiamo spostato questo intervento perché in questo anno non è fattibile, cioè non riusciamo con i tempi ad intervenire. L'intervento richiesto è la realizzazione di una Stazione di Pompaggio Antincendio, quindi tra novembre e dicembre non riusciamo ad intervenire in questo senso, ma sicuramente è un intervento da fare e lo faremo nel 2025.

Un'altra cosa. Mi sembra di aver colto dalla domanda del consigliere Miranda che parlasse di una non urgenza nel capitolo della progettazione della pista ciclopedonale. In realtà, era un'urgenza perché dovevamo affidare entro il 31 ottobre. Anzi, a dire il vero, questo è stato il capitolo che ha guidato poi tutta la variazione di urgenza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

Volevo chiedere all'assessore Balocco riguardo all'intervento della Stazione di Pompaggio, che quindi viene spostato all'anno prossimo.

Da quando c'è stata la richiesta o comunque sapete che occorre fare questo intervento?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, sindaco!

- SINDACO

In realtà, li avevamo già previsti nello scorso bilancio. Nel bilancio 2023 avevamo previsto due stazioni di pompaggio. E' un adeguamento che sta incontrando qualche problema burocratico da parte degli uffici con i Vigili del Fuoco L'anno scorso ne avevamo previsti due nel corso del bilancio 2023, poi credo con gli assestati, cioè siamo arrivati a fine anno senza impegnare la cifra. Quest'anno, col bilancio 2024, abbiamo rimesso un intervento, ma, per le medesime ragioni, l'ufficio ha fatto altri interventi e non ha poi svolto questo. L'impegno. chiaramente, lo rimetteremo nel prossimo bilancio. Speriamo che l'accordo Vigili del Fuoco e Uffici si chiuda e si riesca ad ottenere il lavoro.

Quello che sottolineo è come anche l'anno scorso siamo poi andati a togliere questi fondi di questi due interventi con l'assestato. Quando l'ufficio ci ha detto che entro fine anno non sarebbe più riuscito a farlo. La stessa cosa facciamo adesso. Non c'è una volontà politica di togliere questi fondi, ma dipende dalla richiesta dell'ufficio che non riesce a concordare e a eseguire il lavoro e quindi ad impegnare i soldi quest'anno. Noi quindi, disponibili, li metteremo nel prossimo bilancio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Io avevo chiesto in Commissione se potevo avere una specifica su che cosa sono quei +6000 euro per gestione teatro comunale, capitolo 746. Mi avete detto che mi avreste risposto in Consiglio Comunale.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Borrini!

- ASS. BORRINI

Sì, il capitolo è il 746 e, praticamente, prevede questa variazione perché si tratta di una nota di credito a favore di "Nessun dorma", di 11.996, 66 euro, che ha annullato precedente fattura emessa nel 2023, di pari importo e non liquidata. Poi è stata emessa una nuova fattura nel 2024 che però è relativa al 2023.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Chiedo scusa, ma non ho capito la risposta. È un'aggiunta per erogare una somma per arrivare a 11.000 euro e passa a favore dell'Associazione "Nessun Dorma"?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Segretario!

- SEGRETARIO COMUNALE

Semplicemente, con questa operazione contabile di fatturazione è stato pagato, precisamente con la fattura del 2024. Quindi, il capitolo che aveva già la copertura completa per l'anno, deve essere rimpinguato perché arriverà poi la futura fattura. Sostanzialmente, è già stata erosa una parte di quel capitolo. Pur avendo un impegno di spesa pluriennale, con questa operazione contabile c'è stata la necessità di integrare nel capitolo la differenza tra la vecchia fattura e la nuova.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Non ritengo l'argomento fondamentale, dico la verità. Forse faccio fatica io stamattina. Non ho capito la risposta. Se questa fattura è per la gestione del teatro – mi sembra di capire che sia l'unica – allora nel bilancio di previsione è stata inserita la somma corretta, perché il bando è pluriennale. Perché c'è stato bisogno di questa integrazione? Non ho capito! Mancano i soldi sul capitolo per quale motivo?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Comunale.

- SEGRETARIO COMUNALE

E' stata pagata la fattura del 2023 con la competenza del 2024, perché era chiuso. Semplicemente, la fattura del 2023 è ritornata nel 2024, è stata pagata a competenza 2024 e non a residuo 2023. Naturalmente, la competenza del 2024 era sul capitolo delle fatture del 2024.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

L'altra domanda che devo fare, che non ho avuto modo di fare in Commissione, è quella relativa ai +20.000 euro per i trasporti scolastici. Ho cercato di ricostruire un po' tutto quello che è accaduto rispetto ai trasporti scolastici. Non so se l'Ass. Muratore abbia seguito in prima persona o qualcun altro. Ho trovato quello che era il bando passato che aveva – vado un po' a memoria – scadenza forse ad aprile-maggio 2024. Più o meno, quello era il periodo. Non ho trovato una motivazione per la quale non è stata fatta una gara in anticipo, quindi prima della scadenza e soprattutto perché questo ha comportato una sorta di proroga, come è stata definita nella delibera, una "proroga tecnica", che va a coprire da settembre a dicembre del 2024. Quindi, considerando che il bando era scaduto ad aprile, avete aspettato fino a settembre. Non ho capito perché non abbiate fatto il bando. Oggi, addirittura, nella variazione si trova un aumento di quel capitolo di 20.000 euro. Noi già spendiamo circa 150.000 euro all'anno per il costo del servizio e ora c'è un aumento di ulteriori 20.000 euro.

Vorrei capire che cosa è successo e come mai si sia arrivati a questo punto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Ass. Muratore!

- ASS. MURATORE

Buongiorno a tutti! Cercherò di parlare forte, così anche in fondo riusciranno a sentirmi.

Il problema dello Scuolabus è dovuto al fatto che, come ha accennato il consigliere Marcassa, il bando era in scadenza a fine giugno di quest'anno. Siccome è poi intervenuta una serie di aumenti, sia riguardo al costo del personale, sia al costo dei carburanti e quant'altro, le proposte che c'erano arrivate riguardo agli eventuali aumenti che ci sarebbero stati per rifare un bando identico a quello che c'era in vigore, dicevano che sarebbero stati veramente elevati da sostenere.

Dopo le elezioni abbiamo valutato la possibilità di riprenderci in carico il trasporto scolastico, ma per fare questo abbiamo dovuto studiare in che modo. Infatti stiamo uscendo con la gara per il trasporto per l'anno prossimo trasporto e con un concorso per assunzione di un autista di Scuolabus. Riportandoci in carico

il trasporto, almeno con il nostro Scuolabus, riusciamo a contenere un po' i costi del trasporto. Per poter fare questo, abbiamo dovuto prorogare almeno fino al 31/12 il trasporto in essere.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

La domanda più importante è perché non avete fatto il bando ad aprile del 2024. Questa è la domanda più importante.

Inoltre, assessore, non so che considerazione abbiate fatto per valutare quello che poteva essere l'aumento dei costi. Di solito, prima si fa una gara poi, eventualmente, se non ci sono interessati vuol dire che la gara non è appetibile e quindi, in seconda istanza, si aumenta l'importo della gara, per permettere ad altri di partecipare.

Queste valutazioni come sono state fatte? Perché non è stato fatto prima il bando e come avete fatto le valutazioni economiche?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Muratore.

- ASS. MURATORE

Col fatto che c'erano le elezioni, non volevamo impegnare un'eventuale Giunta entrante con un carico, con un costo nettamente più elevato di quello che poteva essere quello che si era sostenuto in questi anni, perché le richieste della Società che gestisce il nostro servizio erano legate ai costi effettivi di mercato. Non ci stava chiedendo qualcosa in più, perché era sempre stata lei a fare questo tipo di servizio, ma proprio perché il mercato aveva imposto dei costi ulteriori, per il personale e il carburante, che erano nettamente superiori ai nostri costi sostenuti in questi anni e che avrebbero portato a spendere credo intorno ai 180.000 euro all'anno, in confronto ai 120.000 euro che stavamo sostenendo in questi anni. Per questo motivo abbiamo aspettato le elezioni e, di conseguenza, abbiamo dovuto slittare con una proroga di servizio, per poter poi espletare tutte le altre.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre domande? Consigliere Marcassa, poi il consigliere Grazioli.

- CONS. MARCASSA

Innanzitutto, apprezzo quella che è stata la risposta dell'assessore Muratore, laddove ha detto di avere aspettato le elezioni, per capire quello che si poteva fare o quello che potevano fare chi, insomma, avrebbe avuto questa necessità.

Credo che tra tutti i presenti, tutti comunque avrebbero mantenuto il trasporto scolastico a prescindere. Quello che non riesco a comprendere è questo:

se c'è una ditta che fornisce un servizio al comune per un importo, io credo che non sia possibile per l'Amministrazione Comunale contrattare prima della gara quello che può essere il costo successivo. Al massimo durante la gara o durante l'esecuzione del servizio, l'operatore può dire che non ci sta, può recedere, può trovare degli accorgimenti facendo delle richieste per iscritto. Eventualmente – non so se questo sia fattibile e legittimo – integrare quello che è una gara d'appalto, ma la vedo già un po' tirata. Però ci può stare. Quello che invece non ci sta nel discorso è dire: "Noi non l'abbiamo fatto perché sapevamo che la gara ci sarebbe costata di più e quindi abbiamo aspettato il cambio dell'amministrazione". Davvero è al limite e non aggiungo altro! E' davvero al limite! Quello che non capisco è questo.

Le elezioni ci sono state a giugno, perché non avete provveduto a luglio ad agosto o a settembre? Oggi abbiamo – passatemi il termine! – infatti un servizio misto, nel senso che utilizziamo i mezzi del vecchio operatore. A questo punto, lo dobbiamo chiamare vecchio operatore perché la gara è ampiamente scaduta e in più utilizziamo il mezzo comunale, cioè di proprietà comunale, addirittura utilizzando chi aveva una mansione di Messo Comunale ed è stato riportato a fare l'autista del trasporto scolastico. Non riesco quindi a capire per quale motivo si sia dovuto creare questo lasso di tempo da settembre a dicembre.

Ad oggi, se se non ho visto male, non c'è una gara in atto, non c'è un bando, deve essere ancora confezionato, ma c'è un lasso di tempo che va da giugno, cambio di Amministrazione, a dicembre 2024 e la gara non è stata ancora fatta. Nel frattempo, il Comune sta facendo una sorta di proroga tecnica che è davvero anche questa, secondo me, al limite, perché non è possibile fare – a mio modesto parere – una proroga tecnica aumentando i costi per l'Amministrazione. Questo io non credo sia possibile, ma correggetemi se sbaglio. Lo abbiamo detto tante volte.

Che cosa è quindi successo da giugno ad oggi per arrivare a non fare una gara per il trasporto scolastico? Soprattutto, questo servizio, ad oggi quanto ci è costato non avendo fatto la gara?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Grazioli?

- CONS. GRAZIOLI

Sempre in merito a questo argomento, l'assessore Muratore ha parlato di una previsione di gara per il 2025, se ho capito bene. Ha parlato anche di un'eventuale assunzione ulteriore di una figura da impiegare nel trasporto scolastico. Volevamo quindi capire a che cosa, quella parte spesa sempre integrata di 20.000 euroanche nei prossimo biennio, si riferisca. Alla copertura economica di questa eventuale figura? Oppure prevedete comunque un'integrazione di questa cifra in previsione del bando? A che cosa si riferisce il capitolo di spesa del 2025-2026 di quei +20.000 del trasporto scolastico?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Comunale.

- SEGRETARIO COMUNALE

Cerco di rispondere a tutti e due i consiglieri *una tantum.*

Innanzitutto sgombro il campo da una terminologia che è comune e che usiamo in maniera colloquiale: "proroga tecnica". Proroga tecnica non esiste, è un termine che nel Codice degli Appalti non si trova. Si parla sempre di proroga tecnica, in realtà è un affidamento diretto. Infatti, così è stato trattato dall'ufficio, perché naturalmente noi parliamo di attività che fa il Responsabile del Servizio e non la Giunta.

Premesso questo, si tratta di un affidamento diretto. Nell'affidamento diretto, le condizioni contrattuali possono essere modificate, perché è un nuovo contratto e non una proroga tecnica. "Proroga tecnica" vuol dire che ho un termine lo sposto prima della scadenza. Spero di essere stato chiaro.

L'altra questione riguarda i +20.000 euro. E' stata fatta un'indagine di mercato da parte dell'Ufficio Istruzione, che devo dire che lavora molto bene. Ha fatto prima indagini di mercato. Ha verificato, tramite l'indagine di mercato, che c'era un aumento dei costi, sulla base anche dell'analisi che il Ministero dei Trasporti fa in materia di Trasporto Scolastico. Ha cioè fatto un'indagine sull'aumento del costo del personale e il costo del prezzo del carburante, che è ancora in itinere, e da qui si è fatta una azione complessiva con la parte politica, quindi con il tensore politico circa la scelta di una internalizzazione o di una esternalizzazione del servizio. La scelta è stata quella di una soluzione mista sperimentale, per evitare di avere un aumento dei costi del servizio per la collettività, per i cittadini, perché naturalmente la scelta politica è quella di non gravare, in una fase così critica di conflitto mondiale, i costi dei servizi per la cittadinanza e per i bambini che vanno a scuola, appunto perché è un servizio che alla fine tocca i bambini non solo le famiglie ma proprio i bambini. Dall'altra parte – io, come padre, lo sento direttamente – di compensare anche i limiti di bilancio, la tenuta del bilancio del comune di Oleggio, proprio perché ci sono dei limiti di bilancio da contenere. Da qui, è stata fatta questa scelta mix, di internalizzare il servizio Scuolabus, relativo al pulmino giallo, utilizzando personale già in servizio e che in passato ha già svolto questo questa attività di autista, oltre che a svolgere le funzioni di Messo Comunale. Quindi direi che è un efficientamento nell'utilizzo del personale dipendente già in essere. Questo ha comportato una riduzione dei costi rispetto all'aumento dei costi prospettato dalle ditte che operano sul settore, che sono della zona. Non possiamo infatti pensare che una ditta che venga dalla Toscana possa fare il servizio trasporto scolastico qua, ma andrà a fare un subappalto, perché deve avere la sede qua, deve avere la rimessa, propri è un servizio particolare non è come fare una opera pubblica, un lavoro pubblico. E' stata fatta quindi questa scelta.

La somma di 20.000 euro è un adeguamento della maggiore spesa che comunque prudenzialmente si prevede ci sarà con il nuovo appalto 2025-2026.

Il bando di gara per l'affidamento del servizio è stato approvato dalla Giunta Comunale come capitolato, sostanzialmente nella seduta di ieri, quindi penso che avrete notizia voi consiglieri e capigruppo forse stamattina o lunedì, quando la Segreteria sarà al completo quindi potrà fare le comunicazioni. Partirà in settimana, quindi con il relativo bando.

Non sappiamo, naturalmente, come andrà il bando. Questo ve lo dico già, nel senso che come tutti i bandi di gara potrebbe avere un ribasso importante, potrebbe avere un ribasso limitato e potrebbe andare anche deserto. Questo naturalmente. La fortuna è che è un servizio che non può essere interrotto, quindi comunque, anche nella male augurata che al 31.12 non avessimo un nuovo operatore economico, "nuovo" perché potrebbe nascere da un nuovo contratto, proseguiremo comunque fino al 30 giugno 2025 con l'eventuale operatore economico o con chi, tramite affidamento diretto, sarà disponibile, alle nostre condizioni, a svolgere il servizio, mantenendo la qualità, perché l'appalto del servizio Scuolabus è particolare e non si fa solo sul prezzo ma si fa sulla qualità del servizio, sui tempi di percorrenza e sulle varie fermate, che naturalmente cambiano anche in base alle esigenze delle famiglie, quindi in base anche al numero dei bambini che sono iscritti nel varie scuole.

Non so se sono stato prolisso o chiaro.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola il sindaco, per completare per completare la risposta al cons. Grazioli.

- SINDACO

Le spese del personale sono fuori dai 20.000 euro. Questo per essere chiari su quali sono all'interno del bando.

Voglio fare una considerazione generale su alcune voci; lo vedrete su questa ma sono su altre. Negli ultimi tre anni abbiamo subito un aumento dei prezzi importante e lo scuolabus è uno di questi. Chi ha provato a valutare il noleggio di un autobus se n'è reso conto Noi siamo stati "fortunati", avevamo fatto un bando 3 anni fa e quindi ci siamo ritrovati in una condizione e con delle tariffe vantaggiose di 3 anni fa. Quest'anno abbiamo fatto un'indagine di mercato perché l'ufficio, come ha detto giustamente il Segretario, fa un'indagine di mercato. Non si butta fuori un bando sperando che partecipi qualcuno, si vanno a valutare i bandi fatti dagli altri comuni nella zona, quanto ribasso è stato fatto e a quanto è stato offerto il servizio, per fare una valutazione un po' più corretta. Le cifre erano così elevate che abbiamo deciso di internalizzare, di riportare un nostro scuolabus in utilizzo. Paradossalmente – e valuteremo il ribasso perché ha ragione il Segretario quando dice che si valuta solo a posteriori – internalizzando un servizio ci costerà come prima, quando non era internalizzato, perché gli

aumenti sul servizio Scuolabus sono così elevati che andremo a compensare gli aumenti col nostro Scuolabus. Questo è il paradosso di questo momento, però attendiamo la gara e valuteremo.

E' chiaro che per fare questo abbiamo dovuto fare tutta una serie di considerazioni, innanzitutto qualificare un nostro personale e quindi andare ad utilizzarlo nuovamente per questo. Non abbiamo avuto disponibilità, ma è già uscito credo un concorso per Messo-Autista, per dare un cambio ed avere due persone che svolgono un servizio. Questo è l'aspetto che vogliamo fare. Avevamo provato ad attingere alla graduatoria di un altro comune che aveva fatto un concorso per questo, ma purtroppo c'è stato un solo vincitore, non c'è una graduatoria quindi non abbiamo potuto attingere. Ecco perché è uscito anche il nostro bando. E' in itinere questa modifica. Sarebbe stato probabilmente più facile andare a fare un bando diretto, non avrebbe partecipato nessuno, ma perché vediamo gli altri bandi della zona l'ufficio fa questa valutazione. Non è una valutazione fatta in altre questioni. Il prezzo è molto più alto e ricordo che noi facciamo pagare 182 euro all'anno e che il servizio viene coperto con la tariffa delle famiglie per il 20% rispetto ad un 100% totale. Quindi è chiaro che il comune ci mette una grossa parte di fondi per andare a compensare questo servizio, perché non viene sostenuto interamente dalle famiglie. Oltre a questo, devo dire che oltre allo scuolabus noi abbiamo anche il costo dell'educatrice a bordo, che sono altri 40.000 euro che il comune paga. Questo per darvi un'idea di quali sono i costi.

E' chiaro che l'idea di aumentare le tariffe non l'abbiamo, così come non abbiamo l'idea di rinunciare al servizio, nel senso che si prova a fare altre altri ragionamenti per ridurre i costi, uno di questi è internalizzare nuovamente il servizio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Io partirei dall'ultima risposta che ha dato il sindaco. Grazie per la spiegazione sul discorso del trasporto scolastico, che ovviamente è attivo da qualche decennio, per cui, come ho detto prima all'inizio, nessuno dei presenti a prescindere da chi avesse vinto a giugno, secondo me si sarebbe mai sognato di eliminare il trasporto scolastico.

Capisco perfettamente quello che può essere l'aumento dei costi. E' una cosa che ci sta, nel senso che aumenta tutto, quindi aumenta anche questo.

Capisco anche perfettamente che non è merito di una Amministrazione o di un'altra contribuire in maniera considerevole rispetto a quelli che sono i servizi a domanda individuale, come può essere l'Asilo Nido, come può essere il trasporto scolastico, perché, secondo me, è compito di un'Amministrazione Comunale dare dei servizi ai cittadini senza fare dei calcoli meramente economici. Mi auguro quindi che, a prescindere da quanto aumenterà, questo

servizio possa rimanere negli anni. Ho sentito, infatti, che in altri comuni lo hanno tolto e che questo comune ovviamente, e anche giustamente, ha voluto sottolineare che noi lo manteniamo. E' un servizio che dura, che c'è da qualche decennio quindi non è stato inventato adesso. Non l'ho inventato neanche io, se era questa la domanda. E' un servizio che fa parte di quelle che sono tutte le necessità della collettività oleggese.

Restano due domande su questo argomento.

Dopo vari interventi non mi è ancora chiaro perché non avete fatto la gara, a fronte di tutte le questioni economiche che condivido e che avete detto. Io, però non ho ancora capito perché non avete fatto la gara da giugno a settembre Mi scuso se qualcuno l'ha detto ne io non l'ho recepito, ma non ho capito perché non avete fatto la gara prima, con tutti gli aumenti che ci potevano essere.

Aggiungo una cosa. Siccome il Segretario nel suo intervento ha detto che viene utilizzato un termine improprio, un termine che non esiste se non a particolari condizioni, ci tengo a dire che il termine non l'ho inventato io. Io ho semplicemente letto la delibera della Giunta Comunale del 3 settembre del 2024, dove c'è scritto, Segretario: "*Valutata la possibilità di attivare in tal frangente la proroga tecnica, previsto...*", eccetera, eccetera, eccetera, da tutti visto. Di "proroga tecnica" non ho quindi parlato io, ma ha parlato la Giunta e, siccome lei mette un parere di legittimità, ovviamente anche lei. La prosecuzione del servizio non è quindi una "proroga tecnica", non è un termine improprio ma un termine che viene utilizzato.

Vengo alla domanda alla quale non ho ancora avuto risposta. Io ho quantificato circa 45.000-50.000 euro da settembre a dicembre per quelle che sono di competenza del Comune. Abbiamo capito dove siamo arrivati, però il motivo per cui non avete fatto la gara il primo di luglio io non l'ho ancora capito, con tutti gli aumenti del caso e con tutta la sincerità che l'assessore ha utilizzato dicendo di avere voluto aspettare l'esito delle elezioni. Abbiamo votato l'8 e il 9 giugno, quindi dovevate essere già pronti, perché siete stati riconfermati. Perché non avete fatto una gara il primo luglio, il 15 luglio o il primo di agosto, ad esempio. Io questo non l'ho ancora capito.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, sindaco!

- SINDACO

In realtà, gli uffici si sono messi a lavorare, ma, appena prima delle elezioni la questione è stata relativa ad un aumento che gli uffici ci hanno prospettato, un aumento del 70-80%, quindi un aumento importante per il comune. e lì ci siamo fermati perché abbiamo detto che non sarebbe stato corretto a fronte della decisione che avrebbe potuto prendere la successiva Amministrazione, che avrebbe potuto internalizzare il servizio, in parte o totalmente, che avrebbe potuto acquistare uno Scuolabus, fare tutta una serie di

ragionamenti. L'aumento che ci era stato prospettato ci permetteva, in 2 anni, di acquistare un nuovo Scuolabus.

Ecco questo è per dare una questione Ecco perché lì ci siamo fermati e abbiamo detto che la prossima Amministrazione avrebbe fatto le valutazioni del caso. E' infatti chiaro che, facendo un bando che avrebbe portato ad un incremento dell'80% del servizio, avrebbe inciso notevolmente sulle casse comunali. E allora bisogna prendere decisioni strutturali e, ad un certo punto, decidere se quella è la via migliore o se dobbiamo internalizzare.

Noi utilizziamo tre Scuolabus attualmente. Uno Scuolabus fa 6 corse, uno Scuolabus ne fa 2 e uno Scuolabus ne fa una. Cosa internalizziamo? L'intero servizio? Una parte? L'ufficio ha cominciato subito dopo le elezioni a lavorare su questo, a lavorare su ipotesi differenti, ipotesi differenti, che sono quelle di internalizzare il servizio. Farlo è però un po' più complicato che dirlo tramite una delibera, perché bisogna capire innanzitutto se c'è il personale. Noi abbiamo avuto, fortunatamente, la disponibilità di un dipendente che già aveva la patente, già aveva ricoperto di ritornare da settembre a ricoprire quel servizio. Inoltre, ci siamo mossi per assumere un ulteriore dipendente, perché ci rendiamo conto che un servizio che parte alle 6:30 del mattino e va fino alle 16:00-17:00 della sera non può essere coperto da un solo dipendente. Un altro non l'avevamo per farlo e abbiamo quindi cominciato ad attivarci e avevamo buone speranze, perché, sinceramente, prima di fare un concorso, nel mese di settembre c'era un concorso in un altro Comune, dove c'erano un certo numero di domande. Speravamo di poter attingere da quella graduatoria. Si è concluso quel concorso con una persona idonea, che è stata logicamente assunta da quel comune. Dopo avere atteso questo tempo, abbiamo deciso di fare noi un concorso quindi questo è stato l'iter seguito.

Cosa avremmo dovuto fare a luglio? Avremmo dovuto fare già il concorso? Sono decisioni complicate da prendere, non decisioni che si possono svolgere dall'oggi al domani. sono decisioni per le quali occorrono mesi, come abbiamo visto anche adesso, poiché abbiamo atteso per oltre un mese un altro comune che aveva fatto un bando analogo al nostro e potevamo attingere dalla graduatoria, tant'è vero che un nostro dipendente faceva parte della Commissione di quest'altro concorso, proprio perché volevamo attingere da tale graduatoria. Purtroppo, forse si sono presentati in due e c'è stato un solo idoneo, chiaramente assunto da quel Comune. A quel punto, abbiamo dovuto iniziare noi una procedura per fare un nuovo concorso e anche qui, detto in maniera molto ma molto sincera, perché siamo un'Amministrazione estremamente trasparente, non sappiamo l'esito del concorso. Così come in quell'altro comune, alla fine si sono ridotti ad avere una persona che ha superato il concorso ed è stato assunto, anche per il nostro concorso l'esito non lo conosciamo. Abbiamo avuto anche concorsi in questo comune che sono andati deserti; abbiamo avuto concorsi che non hanno avuto nemmeno una persona idonea. Se quindi dovesse succedere questo, che cosa faremo? Correremo ai ripari: continueremo col servizio come ce

l'abbiamo adesso oppure allargheremo l'appalto. E' chiaro che, quando si vuole fare un cambio strutturale su un servizio, ci vogliono mesi per organizzarlo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Faccio altre due domande, così utilizziamo l'ultimo commento sul trasporto scolastico. Poi chiederò, rispetto alla variazione, all'assessore Borrini un chiarimento.

Io ho seguito fino a un certo punto quella che è stata la spiegazione. Ho capito che avete valutato di avere il tempo necessario per poter capire come poteva essere strutturato questo servizio. Oggi io leggo che c'è una bozza perché, appunto, è stata allegato una bozza del bando. Perché mettete i 20.000 euro? Perché ipotizzate di dover fare un bando e la cifra che mettete a disposizione è allegato al documento. Ipotizzate dunque di fare una gara, in questa bozza c'è scritto che ovviamente potete mettere a disposizione il mezzo, per cui, come ha detto giustamente il sindaco, non è detto che questi 20.000 euro possano bastare. Bisogna fare una gara. Lo dico all'assessore muratore così la prossima volta cercherà di fare più attenzione perché – occhio! – è *borderline* quello che si dice. Bisogna fare una gara, bisogna partecipare e, se non partecipa nessuno, l'Amministrazione Comunale poi prende le giuste soluzioni per garantire il servizio. Ma ad oggi, siccome ha detto che ad aprile l'aumento dei costi era dell' 80%, 20.000 euro sul capitolo non rappresentano neanche lontanamente l'80. Quindi, se ad aprile avete rinunciato perché il costo del servizio era troppo alto, come fate a fare una gara adesso aggiungendo solo 20.000 euro? Chiudo questo argomento con la risposta che penso mi darà il sindaco.

Faccio una domanda all'assessore Borrini, domanda che le ho già rivolta in Commissione, ma è giusto che tutti i consiglieri comunali ne siano al corrente.

Nel suo intervento, Miranda ha citato l'avanzo di amministrazione. A mia precisa domanda, con l'applicazione di queste variazioni quanti soldi abbiamo ancora nelle nostre casse da applicare dell'avanzo di amministrazione? L'assessore mi ha risposto 90.000 euro. La rassicuro che è la risposta corretta, nel senso che questa volta è stata è stata precisa, giusta. Adesso abbiamo quindi informato i consiglieri: non erano 20.000, non erano 30.000, ma poco più di €90.000 che avanzavano al 31 di ottobre. Adesso vedremo che cosa succederà con l'assestamento. Qual era la cifra di partenza? Il ragionamento che fa il consigliere Miranda ha infatti delle falle, come giustamente
ha sottolineato il sindaco, ma le ha anche il ragionamento che fa il sindaco, nel senso che, nel momento in cui si applica il consuntivo e l'Amministrazione ha la certezza di avere una somma in questo caso considerevole, è certo che può programmare la sua utilità, il suo utilizzo. Non può arrivare a fare delle variazioni sempre urgenti. Soprattutto, quando l'avanzo di amministrazione si consolida dopo il Consuntivo, ogni Amministrazione comincia a dividere per

capire come utilizzare quei soldi. Non possiamo arrivare a novembre dicendo: "Faccio una variazione urgente con quei soldi, per fortuna che ce li abbiamo!".

Quindi, chiedo qual era la cifra di partenza, che è importante. Inoltre, avete già ipotizzato, a fronte di quei 90.000 euro, di spenderli tutti entro il 30 di novembre oppure no? E' importante.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco!

- SINDACO

Perdonatemi, ma termino il discorso sul trasporto. Internalizzando uno dei tre scuolabus, andremo a spendere 20.000 euro di più. Capisce qual è l'aumento? Prima avevamo tre scuolabus esterni, noi adesso rischiamo di fare un bando con 20.000 euro in più e uno dei tre Scuolabus è nostro, è a carico nostro, separato dal bando. Questo è il concetto. Ecco il grande aumento che c'è stato, perché di fatto più di un terzo del servizio viene in carico al Comune e, nonostante questo, abbiamo un aumento di 20.000 euro rispetto al bando scorso, che prevedeva tre scuolabus, mentre adesso solo due. Ecco il grande aumento! Non sono solo i 20.000. Ecco, per dire che è molto più ampio, perché riduciamo il servizio e aumentiamo i costi che mettiamo. Speriamo di avere una buona offerta. Addirittura, se notate, nel bando abbiamo una piccola peculiarità: abbiamo aumentato il numero di chilometri per lo stoccaggio dei mezzi, nel senso che prima erano forse 15, mentre adesso l'abbiamo portato a 30 o a 50 chilometri, per allargare ancora di più la possibile platea di ditte che possano partecipare a questo bando. Quindi speriamo in una riduzione considerevole.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Ass. Muratore!

- ASS. MURATORE

In pratica, rispondo dicendo la stessa cosa che dice il Sindaco: i 20.000 euro sembrano pochi ma è il risparmio che abbiamo portando dentro uno di questi scuolabus nostri, che ci permette di aumentare solo di 20.000 euro per poter star dentro nei costi, perché portando dentro il nostro scuolabus abbiamo infatti un minimo di risparmio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Borrini.

- ASS. BORRINI

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo libero anticipo magari qualcosa che dirò in riferimento alla prossima ratifica. Quando abbiamo fatto la ratifica 285 del 16/10/2024, abbiamo deciso di usare, dei 130.000 di avanzo libero che avevamo ancora disponibili, 46.000 euro.

Rispetto alla ratifica numero 301 del 28/12/2024, non ne abbiamo utilizzato, perché, come vedremo dopo, abbiamo utilizzato dei contributi.

A questo punto, come ho anticipato prima, ragionando già in un'ottica di assestato – perché non lo si può fare, come ricordava il consigliere Marcassa al 30 novembre – pensiamo, perché ancora non abbiamo fatto la deliberazione, di arrivare al 30 novembre con un importo di avanzo libero pari a 20.000 euro, quindi non utilizzato.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco.

- SINDACO

Grazie!

Faccio una considerazione proprio sull'avanzo libero, per seguire il discorso fatto prima.

E' vero che si può fare una minima programmazione e che l'avanzo è importante, ma rimane il fatto che è l'unica risorsa eccezionale che il Comune possa mettere in pista in corso d'anno, soprattutto al Titolo II, visto che l'avanzo si applica soprattutto al Titolo II. Viene finanziato con gli Oneri di Urbanizzazione, che però vengono impegnati solamente una volta che vengono realmente incassati. Soprattutto nella prima parte dell'anno, non abbiamo tanti oneri incassati perché sono pochi gli impegni nonostante gli interventi siano di fatto presenti nel bilancio, ma non possono essere impegnati, al contrario del Titolo 2, che è a disposizione fin dal momento dell'approvazione.

Rimane il fatto, quindi, che l'avanzo libero viene applicato in tutte quelle occasioni in cui ci sono i lavori. E' sempre bene, dal mio e dal nostro punto di vista dal nostro punto di vista – è una questione anche tecnica – tenerne una grossa parte per la seconda parte dell'anno, perché, per qualunque intervento dovesse capitare, sia disponibile un cuscinetto per arrivare in fondo. L'ideale è arrivare con l'ultima variazione. L'assessore, quando prima parlava di 20.000 euro, precorreva i tempi, nel senso che è chiaro che l'assessore ha già nel suo computer e ha già predisposto quello che sarà l'assestato e ha ragionato per lasciare, una volta terminato l'Assestato, con cui andremo in Consiglio Comunale entro fine di novembre, di lasciare 20.000 euro di cuscinetto finale di avanzo per il bilancio. Quindi, l'Amministrazione acquisisce la disponibilità dell'avanzo nel momento del consuntivo ad aprile e da quel momento programma interventi anche importanti, ma lasciando sempre la grossa parte dell'avanzo per l'autunno, perché, qualunque cosa dovesse succedere, sono gli unici soldi che il comune può spendere direttamente, senza dover attendere l'introito di oneri di urbanizzazione o altro. E' quindi chiaro che la politica è questa, cioè di andarli a spendere nella seconda parte dell'anno. Così come è chiara la politica di arrivare a fine anno consumando praticamente tutto l'avanzo, tenendo solo qualche decina di migliaia di euro che possono servire per le eventuali urgenze del dicembre, ricordando che comunque noi abbiamo anche il Fondo di Riserva per

arrivare a quell'ultima. Però è chiaro che di risorse che ormai si programmano e si arriva a fine novembre, di quelle di dicembre non è che ne abbiamo molte ed è giusto andare a consumarle quasi tutte.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Avevo fatto una domanda che era una buona curiosità, cioè qual era la cifra di partenza. Oggi scopriamo che al 30 di novembre da quella cifra avanzeranno 20.000 euro.

- SINDACO

Non sicuramente!

- CONS. MARCASSA

A questo punto, se l'ha detto in Consiglio, lo scopriremo al 30 novembre. Vorrà dire che lo avremo utilizzato praticamente tutto dal punto di vista amministrativo.

Non condivido pienamente il fatto di utilizzare interamente l'avanzo libero. E' stato anche fatto…

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, ma comunico che è arrivato il consigliere Zandanel.

Prego!

- SINDACO

E' una scorta che può essere utile, un salvadanaio utile anche per l'anno successivo, perché non è detto che nel 2024 si faccia un avanzo di amministrazione da poter utilizzare nel 2025, quindi la cifra di partenza.

Per chiudere il discorso del trasporto, è chiaro che il Comune cerca di utilizzare il mezzo proprio e l'autista proprio per risparmiare dei soldi e avete previsto 20.000 euro. C'è un piccolo passaggio: mancano i costi del secondo autista, che va sulla spesa di personale e che quindi va a gravare sul costo intero del servizio. Se aggiungiamo un altro autista, quell' autista ha un costo e quindi il costo totale del servizio deve essere calcolato anche in base al costo del personale. Non è che non lo possiamo considerare. Se oggi arriviamo a dire che spendiamo di meno perché utilizziamo il nostro mezzo e il nostro autista, È chiaro che il costo deve essere considerato nella totalità. L'anno prossimo, se il bando dovesse andare in porto, avremo alcuni mezzi di chi vincerà il bando e avremo il mezzo del comune, che sarà guidato da due autisti. Quello ci darà

l'idea generale di quanto costa il trasporto scolastico. E' lì che bisogna valutare se conveniva metterlo tutto nel bando o se tenerlo a carico del comune.

Il dato di partenza del consuntivo, quindi l'avanzo di amministrazione libero, è una considerazione che ho fatto sulla spesa di personale.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco!

- SINDACO

No consigliere Marcassa! Mi scusi, ma io non ho detto che pagheremo meno. Non ci siamo capiti! Noi pagheremo di più. Noi pagheremo 20.000 euro più il dipendente che destineremo, il secondo dipendente, più il carburante la manutenzione del mezzo. Io le sto dicendo che quello sul quale stavamo ragionando era un bando da circa 140.000 euro. Quando io le ho detto che la prospettiva per tenerlo di nuovo tutto affidato era un aumento dell' 80%, parlavo di 100.000 euro oltre i 140.000 euro, cioè un bando da 240 000 euro, proprio per mantenere il servizio totalmente esternalizzato Quindi questo è il conto che bisogna fare, cioè 240.000 euro.

Noi abbiamo ragionato è abbiano pensato che se io prendo questi 240.000 euro, i 140.000 euro diventano magari 160.000 euro, pago due dipendenti e mi pago il carburante. Probabilmente, risparmio qualcosa ma non risparmio qualcosa rispetto a quello che pagavo gli anni passati.

Mi permetto di chiarire bene questo punto. Il servizio non ci costerà molto di più, non risparmieremo niente, probabilmente riusciremo, in base ai nostri calcoli, a risparmiare qualcosa rispetto al bando che avremmo dovuto fare con l'aumento dell'80%. Questi conti certo che li abbiamo fatti! Se abbiamo percorso questa strada è perché abbiamo intuito che quell' 80% ci avanza per coprire sia il costo de dei due dipendenti in parte, perché in parte faranno quel servizio in parte faranno anche il messo e la gestione del mezzo non acquisto, perché lo abbiamo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Assessore Borrini.

- ASS. BORRINI

Al primo gennaio 2024, su base Consuntivo 2023, l'avanzo libero ammontava a 832.000 euro.

Grazie!

- SINDACO

Mi permetto una precisazione. E' un dato che viene certificato nel Conto Consuntivo. Basta guardare il conto consuntivo. La competenza è dal primo gennaio, ma noi abbiamo il dato che viene espresso nel bilancio consuntivo che viene approvato. Se voi andate a vedere tra i documenti allegati al bilancio,

vedrete che è presente anche questo. E' vero che viene fatta una stima dell'avanzo di solito nel mese di febbraio o qualcosa del genere, ma è comunque una stima. L'utilizzo si può fare solo, per legge, dopo il Consuntivo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Mi sembra che sia stato risposte a tutte le domande. Non so se avete altri interventi.

Poiché non ci sono altri interventi, andiamo sulle dichiarazioni di voto. Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Abbiamo toccato due argomenti importanti che sono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il trasporto scolastico e adesso abbiamole idee "un po' più chiare", nel senso che abbiamo capito perché l'attuale Amministrazione ha voluto non fare il bando prima delle elezioni, cosa che francamente condivido pochissimo, perché sarebbe stato più corretto farlo molto prima della scadenza di aprile e tutte queste valutazioni che abbiamo ascoltato questa mattina potevano essere fatte da gennaio ad aprile, in modo tale da arrivare a garantire la certezza di avere il trasporto scolastico.

Le spiegazioni che sono state date rispetto al futuro bando per il trasporto scolastico le abbiamo ascoltate e ci convincono non moltissimo perché se, come detto, le valutazioni fatte portavano ad un aumento, ad un aggravio dell'80% sul vecchio costo del bando del trasporto scolastico, conti alla mano – e li faremo, ve lo assicuro, quando sarà finita la gara, vedremo se l'utilizzo di due dipendenti comunali, che ci costano mediamente, tra stipendio e oneri, 30.000 euro a testa, anche qualcosa in più, che moltiplicati per due fanno già 70-80.000 euro, utilizzando il nostro pulmino, eccetera, eccetera, sia stata la scelta corretta. Lo vedremo dopo la gara se sia stato corretto addirittura pensare ad un'assunzione che comunque rimarrà in capo alle spese di personale del nostro comune, rispetto a esternalizzare completamente il servizio, a costi certi, per i prossimi 3 anni. Questo, secondo me, lo vedremo dopo la gara, l'anno prossimo.

Quello che ha detto l'assessore sull'avanzo di amministrazione vuol dire che, ad aprile, chi stava amministrando sapeva perfettamente, quindi il primo di gennaio era ipotizzabile. Dopo il consuntivo si è arrivati ad un avanzo libero di 832.000 euro; questi 832.000 euro oggi arrivano praticamente a zero; arriviamo a zero al 30 di novembre. Vedremo nelle prossime Commissioni questi ultimi 70.000 euro come saranno stati utilizzati, d'urgenza a questo punto, perché sarà la solita variazione d'urgenza, e faremo le valutazioni su questo.

Invito l'Assessore al Bilancio a fare una valutazione puntuale su quello che sarà il bilancio 2025, nel senso che, se l'anno amministrativo 2024 si è retto anche con gli 830.000 euro di avanzo di amministrazione, come è stato detto, non è certo che nel 2025 ci sarà questo avanzo importante. Questo è un avanzo che l'Amministrazione del sindaco Baldassini un po' si trascina negli anni, perché ci sono stati degli anni in cui l'avanzo è stato davvero importante (parlo

degli anni del Covid) che, bene o male, si sono trascinati fino al 2024. Vedremo cosa accadrà nel 2025. Ne parleremo anche nei prossimi punti, quando parleremo della Pista Ciclabile, che mettete giustamente in atto, dove già lì attingiamo a circa 200.000 euro di oneri di urbanizzazione. Se non avremo avanzo di amministrazione, il prossimo anno sarà un po' complicato farlo stare in piedi. È una piccola raccomandazione che mi permetto di fare all'assessore Borrini.

Ovviamente, sulle variazioni noi non siamo totalmente d'accordo e quindi per questo motivo il nostro voto non sarà positivo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Grazioli per la dichiarazione di voto,

- CONS. GRAZIOLI

Alcune cose ci trovano allineati con l'altro gruppo di minoranza rispetto al fatto appunto che l'avanzo di amministrazione sia diventato, nel corso dell'anno, un modo per correre dietro alle emergenze, senza fare una dovuta programmazione. Qualora questa risorsa dovesse effettivamente ridursi, potrebbe essere un modo di amministrare, dal nostro punto di vista, che potrebbe dare dei seri problemi nel poter coprire in modo adeguato gli investimenti e le spese del Comune.

Peraltro, noi avevamo fatto una prima valutazione sui contenuti di questa questa variazione proposta che poteva essere anche, fino ad un certo punto, condivisibile, perché effettivamente ci sono degli interventi che richiedono una certa urgenza, al di là del fatto, come abbiamo già detto, che poteva essere fatta un'opportuna programmazione.

Per quanto riguarda il discorso del trasporto scolastico, è stato molto utile il dibattito che è stato fatto in aula, perché effettivamente, dal vostro punto di vista, c'è una scelta effettivamente di indirizzo politico sulla gestione di questo servizio, che può essere obiettata o meno, ma che comunque fa parte delle scelte che deve fare un'Amministrazione. Molto probabilmente, rispetto a come l'avete prospettata, sarebbe stato magari difficile fare valutazioni diverse, al netto del fatto che, appunto, le verificheremo successivamente.

Ha fatto un intervento il Segretario parlando di efficientamento del personale, di utilizzo del personale rimettendo il servizio in capo ad una risorsa interna. Possiamo essere d'accordo sul fatto che la risorsa andasse utilizzata in questo modo per il riscontro di conto economico che è stato fatto. Peraltro, l'efficientamento non c'è stato, perché il servizio Messi mi risulta che sia costantemente chiuso tutte le volte che mi capita di venire in comune in orario di ufficio. Io, quindi, non utilizzerei la parola efficientamento riguardo il personale, in questo caso.

Per quanto riguarda però l'altra voce, di cui abbiamo chiesto nel merito, in particolare l'adeguamento per la stazione di pompaggio, su cui ci è stato detto a fronte delle indicazioni dei Vigili del Fuoco per la sicurezza antincendio delle scuole medie della Verjus, francamente siamo un po' perplessi rispetto al fatto che è da 2 anni almeno che ci avete detto che questa cosa è praticamente stata richiesta. Capiamo che ci

possano essere degli aspetti burocratici e, come ha detto il sindaco, problematiche nella gestione degli uffici in relazione coi Vigili del Fuoco. Ci è stato detto che i tempi della macchina comunale non sono quelli del privato. Ok!. Però rimane il fatto che da 2 anni questa cosa avrebbe dovuto essere fatta, proprio per provvedere a una situazione di sicurezza delle Scuole Medie, dove appunto viene svolta l'attività con i nostri ragazzi. Dovrebbe quindi essere assolutamente tra le priorità. In più avete avuto anche qui una continuità amministrativa. Capisco le difficoltà che ci possono essere da parte degli uffici, ma riteniamo che dovesse essere assolutamente una priorità. Il fatto di spostare ulteriormente all'anno prossimo o magari ancora più avanti, francamente non ci trova assolutamente d'accordo.

Per cui, fosse anche solo per questo ultimo motivo, il nostro voto non può che essere contrario.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, consigliere Grazioli!

Ci sono altri interventi? Nessun altro. Passo quindi alla votazione della delibera.

Metto ai voti il punto n.1

Il Consiglio approva a maggioranza (voto favorevole da parte della maggioranza), con il voto contrario della minoranza. Nessun astenuto.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (voto favorevole da parte della maggioranza + cons. Marcassa e cons. Caraglia), con l'astensione di Oleggio Grande. Nessun voto contrario.

2. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.285 DEL 16.10.2024 AVENTE A OGGETTO: "ART.175, COMMA 4, D.LGS.267/2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'Ass. Borrini.

- ASS. BORRINI

Come anticipavo prima, anche in questo caso sono rispettati gli equilibri di bilancio, in ottemperanza alla normativa vigente.

La variazione, che pesa per 46.000 euro, si è resa necessaria per
1:30:24
attuare alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso il nostro Teatro Comunale.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Prego, cons. Miranda!

- CONS. MIRANDA

Grazie, presidente!

L'informazione è chiara, ma è esattamente la dimostrazione concreta dei rischi che corre l'Amministrazione quando attinge, in chiusura di esercizio, all'avanzo di bilancio. In questo caso ricorrono gli elementi di urgenza, lo sappiamo e, ovviamente, nessuno li disconosce. Quello che potrebbe essere però l'effetto, di fronte ad un intervento di urgenza, è la mancanza di avanzo di amministrazione.

Naturalmente, durante la Commissione e, successivamente, negli scambi epistolari con l'assessorato, abbiamo verificato – confermo la cifra che è stata data in via scritta a noi – che il residuo di bilancio è di circa 20.000 euro. Immaginiamo che una spesa di questo genere, con grossi motivi di urgenza come quelli che noi riteniamo giustificati per il teatro comunale, dovesse essere contemplata da qui alla fine di quest'anno, quando l'avanzo di bilancio ormai si è di fatto, come posta disponibile, esaurito Ecco perché sottolineiamo l'importanza di attingere all'avanzo soltanto per reali motivi di urgenza – è il punto che avevo fatto prima – cercando una pianificazione molto migliore di interventi. Non in questo caso, perché qui l' urgenza c'è, ma vedremo magari, in altri capitoli di spesa, interventi di manutenzione che devono essere pianificati e programmati molto prima nell'arco dell'anno. In questo caso, sussiste il requisito dell'urgenza, ma attenzione: è la dimostrazione plastica del fatto che, se si usa in maniera impropria il ricorso l'avanzo di bilancio, si rischia, come stiamo appunto rischiando.

Ecco perché ho definito prima il nostro bilancio come un bilancio fragile, molto fragile, in bilico direi. Si rischia di arrivare a fine anno con il ricorso all'emergenza non finanziato dall'avanzo di bilancio.

Riconosco quindi tutti gli elementi, riconosco anche la correttezza contabile di questo, ma, dal punto di vista della capacità di pianificazione, questo è un elemento che chiede di essere censurato, dal nostro punto di vista, perché è la dimostrazione, efficace ed evidente, che noi stiamo a questo punto camminando con delle risorse disponibili che, in caso di reale emergenza come, come quella che è stata per il teatro comunale, potrebbero comportare, che non credo sia tanto possibile poi andare ad attingere ai fondi sulle partite di dubbio esito e di riserva, perché anche su questo magari il revisore contabile potrebbe non obiettare nulla – e non ci metteremo mai a discutere della legittimità del parere contabile – però, effettivamente, qualche riserva potrebbe nascere dal punto di vista strettamente della legittimità contabile degli interventi finanziato in questa maniera.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Borrini!

- ASS. BORRINI

Una precisazione. Rassicuro i cittadini sul fatto che, ad oggi l'avanzo libero ammonta circa 84.000 euro. Se decideremo, aspetteremo, come ricordavamo prima, l'assestato, quindi la fine di novembre per eventualmente utilizzarli e arrivare a una cifra di riserva, che ci permetterebbe di fare fronte alle urgenze di dicembre, pari a 20.000 euro.

Inoltre, ricordo anche, come ha già anticipato prima il sindaco, che noi abbiamo anche il Fondo di Riserva, che ad oggi ammonta a 30.000 euro. Quindi per delle urgenze di dicembre, di cui ci stiamo preoccupando, avremmo queste disponibilità.

Peraltro, quando parleremo di assestato, io ricordo che i capitoli che compongono il nostro bilancio non saranno tutti totalmente esauriti, quindi vedremo, insomma, il da farsi.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, consigliere Marcassa, può parlare!

CONS. MARCASSA

Mi è concesso? La ringrazio, Presidente! Le ricordo che siamo in un Consiglio Comunale non a scuola.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le ricordo che in un Consiglio Comunale lei deve tenere un certo comportamento…

- CONS. MARCASSA

Presidente, lei non mi deve più interrompere! Adesso glielo dico in maniera ufficiale. Siccome io aspetto il mio turno per parlare, quando io parlo lei non mi deve più interrompere. Adesso glielo dico chiaramente!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siccome lei si è comportato, verso la Presidenza, in maniera non corretta…

- CONS. MARCASSA

Dove siamo, a scuola? Io mi stavo confrontando sulle domande da fare e l'ho fatto a bassa voce, quindi lei non si permetta di dire…

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Secondo me lei non l'ha fatto a bassa voce.

- CONS. MARCASSA

Soprattutto, glielo dico per l'ultima volta…

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cambi il tono. Cambi il tono!

- CONS. MARCASSA

Lei non mi deve più interrompere! Faccia il Presidente e basta!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cambi il tono!

- CONS. MARCASSA

Vale anche per lei.

Adesso ho chiesto la parola e vorrei fare il mio intervento.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo! Lei però non prende in giro la Presidenza dicendo…

- CONS. MARCASSA

Io non ho preso in giro nessuno!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, lei mi ha preso in giro!

- CONS. MARCASSA

Le ricordo che qualcun altro rideva mentre io parlavo. Io non prendo in giro nessuno per educazione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok! Cambi il tono.

Prego! Le è consentito di parlare, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

E non faccia troppo lo spiritoso dicendo che mi è consentito! Mi è consentito perché sono un consigliere comunale eletto, non perché lei mi dà la parola. Io aspetto educatamente il mio turno e lei mi lasci parlare senza interrompermi mai più!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cambi il tono! Cambi il tono, perché io sono qui...

- CONS. MARCASSA

Me l'ha già detto 8 volte!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo! Lo dirò anche di più, perché io sono qui anche per far rispettare le regole di questo Consiglio Comunale.

- CONS. MARCASSA

Sta andando oltre, secondo il mio gusto e la mia esperienza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Secondo il suo gusto e la sua esperienza, bene! Secondo il mio...

- CONS. MARCASSA

Lei sta continuando a parlare! Adesso stiamo facendo un dibattito, io e lei, che è completamente inutile. Io voglio parlare con l'assessore Borrini, con gli assessori e non con il Presidente del Consiglio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei deve parlare al Consiglio Comunale e ai consiglieri comunali, compreso il sottoscritto che, oltre che Presidente del Consiglio, è anche consigliere comunale.

Se vuole, può rispondere. Le chiedo solo rispetto al Regolamento, perché io

sono qui per gestire un Consiglio Comunale, sono qui per dare la regolarità, per dare e togliere la parola, così come appunto prevede il Regolamento.

- CONS. MARCASSA

Quindi il Regolamento non prevede che io possa parlare al mio "compagno di banco", volendo usare un termine scherzoso!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io non ho detto assolutamente quello!

- CONS. MARCASSA

Prima ha battuto come se fossimo a scuola.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho battuto perché stavate parlando, a mio avviso, a voce alta.

Adesso le dico basta! Basta! Stop! Vada avanti con il suo intervento. Vada avanti con il suo intervento!

- CONS. MARCASSA

Ma cosa "Vada avanti!". Lei è una figura di garanzia, non è quello...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada avanti col suo intervento, sennò devo togliere la parola.

- CONS. MARCASSA

Assessore Borrini, nella sua presentazione del punto ha detto che è stata necessaria e dovuta una variazione urgente per interventi di manutenzione straordinaria. Non so se mi può rispondere lei o se mi risponde l'assessore alle manutenzioni. Di che manutenzione straordinaria stiamo parlando?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A quale capitolo fa riferimento? Per favore, a quale numero?

- CONS. MARCASSA

Presidente, la domanda me la farà, credo, l'assessore! Peraltro, questa variazione ha un unico punto. Di che capitolo stiamo parlando!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di quello alla voce in uscita. Prego, assessore Borrini!

- ASS. BORRINI

Credo che poi anche il nostro sindaco voglia dire qualcosa sul tema. Comunque, i lavori si sono resi necessari per arrivare ad aggiornare il Certificato di Prevenzione Incendi. Sono stati quindi messi in atto tutta una serie di interventi per appunto arrivare a questo obiettivo.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, Sindaco!

- SINDACO

Circa la natura degli interventi, sostanzialmente abbiamo dovuto adeguare le luci d'emergenza da 2 Lux a 5 Lux. Questo è stato, sostanzialmente, l'intervento più corposo. E' chiaro che abbiamo dato la pratica a un ingegnere, che si occupa proprio di sicurezza, per andare a realizzare questo.

Poi c'è una serie di altri piccoli interventi, tra cui una risistemazione della centralina antincendio, la riprogrammazione della centralina antincendio. Credo che questo sia sostanzialmente il grosso dell'intervento. Anzi, dimenticavo di dire che c'è anche la riverniciatura con vernice intumescente, che deve essere rifatto ogni 5 anni, del *parqué* del teatro e del palco del teatro. Questi sono stati gli interventi. In particolar modo, il cambio della normativa dai 2 ai 5 Lux è avvenuto ad agosto scorso. Non stiamo parlando di altro. Quindi questi sono i lavori in essere, che ammontano a circa 53.000 euro. Se volete una specifica migliore, l'ufficio può fornirla senza problemi, comunque sono circa 10.000 euro per la vernice intumescente; circa 30.000 euro per l'elettricista per il cambio della fornitura e posa delle nuove lampade. Circa l'impegno per il professionista, se non ricordo male, si tratta di 1.900 euro oltre IVA. Con queste voci credo di aver coperto, più o meno, l'intera cifra, se non erro.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Grazioli.

- CONS. GRAZIOLI

Se ho capito bene il sindaco ha detto che parte spesa è stata utilizzata per la riverniciatura del pavimento e del palco, riverniciatura che va fatta ogni 5 anni. Vuol dire che se va fatto ogni 5 anni, entrerà all'interno di una programmazione. Come mai avete invece dovuto fare un provvedimento d'urgenza per coprire questa spesa, se sapete che ogni 5 anni questo intervento va fatto?

Vorrei fare un'altra domanda. Siccome è stato è stato detto che l'intervento riguardava il discorso appunto in gran parte della prevenzione antincendio, volevo capire se riguardava anche la ricarica o sostituzione degli estintori all'interno del Teatro, se questi erano ancora efficienti oppure se erano già scaduti. Aveste quindi fatto un intervento anche di sostituzione o di ricarica degli estintori?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Segretario Comunale

- SEGRETARIO COMUNALE

Buongiorno a tutti! Riparto da questo argomento che è abbastanza importante e critico, secondo me. Questa variazione di urgenza s'è resa necessaria per il teatro.

Parto da quanto ha detto il consigliere Grazioli, che parlava di programmazione. Giusto, corretto. Le devo dire che su questo aspetto io mi aspettavo, come Dirigente del Comune e, sostanzialmente, in quanto al vertice della gestione dell'ente, di avere dei responsabili del servizio che fossero tali, responsabili. La vicenda del teatro ha evidenziato, sostanzialmente, una non solo mancanza di programmazione, che è evidente, ma forse non voglio dire leggerezza però sostanzialmente una mancanza di professionalità da parte di chi è responsabile di alcuni servizi legati alla gestione del Teatro. Nel momento in cui vi è una verifica da parte degli organi preposti ed emergono alcune criticità su una struttura di un teatro, non è solo un aspetto di mancanza documentale. Per cui diciamo che se può esserci una dimenticanza, che non deve esserci, sono sta richiesti, insieme a questo intervento, anche degli interventi di manutenzione importanti a mio avviso, delicati per la gestione del teatro, su cui chiunque venga nominato, individuato e abbia le competenze tecniche per fare un Responsabile di Servizio – si parla infatti di soggetti che sono responsabili di servizio, perché hanno competenze tecniche, perché hanno una esperienza – e non vengono effettuate ne tempi debiti e con le debite modalità, direi semplicemente che non è accettabile.

Da qui è scaturita la necessità e l'urgenza di effettuare questa variazione. Dall'altra parte, questi Responsabili si sono dimostrati, a posteriori, anche capaci di intervenire sull'emergenza perché alla fine il problema è stato risolto tempestivamente, garantendo la stagione teatrale e quindi garantendo la funzionalità del teatro. Dall'altra parte, però, s'è reso necessario, nei loro confronti, adottare dei provvedimenti disciplinari, quindi c'è un procedimento disciplinare pendente, che sarà oggetto di valutazione dell'Organo competente, proprio perché, a mio avviso, non è tollerabile che una struttura così importante abbia queste carenze, che possono essere determinate da tanti fattori. Però, sostanzialmente, ognuno ha un compito all'interno dell'ente, secondo me, a cui deve adempiere, nel modo più corretto possibile, soprattutto se si tratta di una struttura dove c'è una importante presenza di pubblico ad assistere ad uno spettacolo.

Circa l'aspetto degli estintori, a quanto so l'appalto per gli estintori è stato già fatto nei tempi debiti, quindi è già tutto a posto. C'è invece sostanzialmente, non solo l'aspetto documentale, ma forse, non dico amor proprio, ma proprio perché alcuni Responsabili sono cittadini oleggesi, mi aspetterei una maggiore attenzione alla propria città, che forse in alcuni casi è mancata. Da qui poi l'Amministrazione ha fatto e farà una scelta radicale sulla struttura organizzativa dell'ente, perché si rende necessario intervenire in quei settori che hanno

dimostrato, in alcuni casi, una non efficienza, in settori critici, di adeguata programmazione.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, consigliere Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

Credo che questa risposta apra un po' il ragionamento a riflessioni e che ci porta a fare delle ulteriori domande. Innanzitutto, però, voglio articolare meglio la domanda che ho fatto sugli estintori. Ho capito che adesso è tutto a posto, ma c'è stato un periodo nei mesi scorsi o comunque nel corso di quest'anno in cui non vi siete accorti che gli estintori avevano la revisione scaduta? Sì o no? C'è stato, cioè, un periodo per cui per inadempienza di chi doveva occuparsene, senza che l'Amministrazione se n'è dia accorta, abbiamo avuto una situazione di questo tipo? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda, frutto della riflessione di quanto ha appena risposto il Segretario, è questa. In pratica, state scaricando la questione sugli uffici, credo di aver capito sull'Ufficio Tecnico, che si doveva occupare di queste cose, visto che, come ho detto prima, c'erano delle manutenzioni previste ogni 5 anni. Come si fa poi a metterle d'urgenza all'ultimo momento, visto che si sapeva in anticipo che erano da fare? Peraltro, se lo stesse dicendo un'Amministrazione che è appena arrivata, che si è appena insediata e sta valutando e vedendo come sta funzionando la macchina comunale, poteva essere anche accettabile una spiegazione di questo genere. Non è invece accettabile che me lo diciate voi, che siete stati riconfermati, in più qualcuno della Giunta e il Sindaco, in qualità di sindaco e di vicesindaco è da 15 anni che comunque è in Giunta o in Consiglio Comunale, per cui i rapporti con gli uffici e con la macchina comunale saranno ben rodati.

Voi, come Amministrazione, non siate stati in grado quindi di gestire il lavoro degli uffici. Basta che un Assessore alle manutenzioni o i Lavori Pubblici, su questa cosa si faccia fare un *report* costante, che stia col fiato sul collo agli uffici per capire qual è la situazione sulle varie questioni, particolare sul teatro! In questo caso, che si arrivi all'ultimo momento a fare una variazione d'urgenza per questioni relative alla sicurezza, che comunque dovevano essere programmate nel tempo, quali ad esempio sia la gestione dell'impianto antincendio e delle verniciature e che me lo dica un'Amministrazione di persone che sono in comune da 15 anni a gestire la macchina comunale, non è assolutamente condivisibile. Io chiedo quindi che, effettivamente, gli assessori competenti si facciano fare dei *report*.

Come facevano gli assessori a non esserne al corrente, visto che comunque c'era una continuità amministrativa e un rapporto già consolidato con gli uffici? Vi siete accorti adesso che gli uffici non sono affidabili, cioè che

erano assolutamente affidabili fino all'altro giorno e adesso è successo qualcosa per cui, effettivamente, la macchina amministrativa improvvisamente non funziona più? Ve ne siete accorti adesso, mentre prima andava tutto bene?

Queste sono riflessioni che, prima da cittadino che da consigliere comunale, mi viene spontaneo fare, così come credo venga spontaneo a tutti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, sindaco

- SINDACO

Le rispondo molto brevemente. Da quando sono sindaco, giustamente in continuità, è il primo provvedimento disciplinare che viene fatto nei confronti di alcuni dipendenti. Non era mai capitata una cosa del genere nel corso di questi anni. Peraltro, ha poi detto bene il Segretario specificando che gli stessi dipendenti si sono mossi in maniera più che celere per risolvere il problema.

Rimane il fatto che c'è stato un problema. Il fatto che non sia mai stato fatto nessun provvedimento disciplinare contro nessun dipendente, vuole dire che la fiducia nei dipendenti era piena e quindi devo dire anche, conseguentemente, che questo lo possiamo ascrivere ad un errore. Per carità, io credo che possa capitare.

Circa gli estintori, io non ho contezza. So solo che per gli estintori abbiamo un contratto annuale, anzi credo pluriennale, per la manutenzione degli estintori. Se mi sta chiedendo se ho verificato personalmente gli estintori del teatro nel mese le garantisco di no. So che abbiamo un contratto pluriennale, che non è nemmeno inerente a questo, ma che è inerente a tutti gli edifici comunali, comprese le scuole, le palestre. Eccetera. Credo sia un contratto unico, di cui si occupa un particolare ufficio. Mai mi è stato segnalato che un estintore fosse scaduto. Ecco, questo lo posso dire, sennò avrei chiesto conto, ma non mi è mai stato segnalato. Io, dunque, sono abbastanza tranquillo da questo da questo lato.

Il fatto che sia la prima volta che capita, vuol dire che probabilmente un rapporto di fiducia c'era, ma c'è tutt'ora. Credo che la cosa si possa davvero ascrivere ad una dimenticanza e non intendiamo, come Amministrazione, andare oltre questo nel rapporto con i dipendenti. Credo che possa capitare. E' grave, sottolineo che è grave, ma credo che a chi lavora possa capitare. E' chiaro che è una mancanza un po' burocratico-amministrativa, è molto complicato un po' tutto tutto il resto da questo punto di vista.

Devo dire che la scorsa verifica era addirittura stata fatta nell'Amministrazione precedente alla mia amministrazione. nella quale ero Vicesindaco, quindi ero presente ero presente anch'io, quindi parliamo di un certo numero di anni. E' chiaro che probabilmente l'avvicendarsi di Responsabili, eccetera, può aver portato a questa situazione, lo dico con molta trasparenza e molta correttezza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Ciò che si sta tenendo un po' da parte è che tutta questa variazione – sono certo anche altre che saranno fatte o in variazione, utilizzando i capitoli di bilancio - sia stata determinate da un evento che in questo momento ancora non è venuto all'attenzione di questo consiglio, cioè il sopralluogo che hanno effettuato i Vigili del Fuoco al Teatro Comunale. Quindi la risposta che mi sarei aspettato dall'assessore Borrini, o da chi per lui, era: a fronte del sopralluogo che è stato effettuato dai Vigili del Fuoco, per ottemperare a quello che ci hanno chiesto abbiamo dovuto fare una variazione urgente. Questa è veramente l'unica variazione urgente, a fronte di un evento che non si poteva programmare.

Prima di entrare nel merito anche di quello che è stato detto soprattutto dal Segretario Comunale e da chi, poi, ha seguito il suo intervento, io vorrei ricordare al Sindaco che di questo argomento noi ne abbiamo parlato nel primo Consiglio Comunale, quando il consigliere Grazioli gli chiese ripetutamente se gli estintori fossero scaduti. Ognuno ha il suo *modus operandi*, ma io, 5 minuti dopo il consiglio comunale sarei andato a controllare se gli estintori fossero scaduti o meno, e avrei verificato se c'era da fare una manutenzione oppure no.

Ma il problema non erano solo gli estintori in quel Consiglio Comunale e sono certo che lei se lo ricorderà perfettamente. Io sostenevo che c'erano da fare degli interventi sul palco dovuti a delle infiltrazioni dal tetto. Io ho sostenuto che non funzionava l'aria condizionata. Ho sostenuto che l'impianto di illuminazione era carente. Comunque, evitiamo di fare una polemica che oramai è stata già fatta. Mi ha un po' irriso nel suo intervento ma lo posso ancora capire. La scuso anche, se mi permette questo modo di dire, perché era il primo Consiglio Comunale. Però io volevo capire oggi, a distanza di qualche mese, dopo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, se quantomeno lei voglia rivedere quello che ha detto nel primo consiglio comunale nei miei confronti e rispetto a come ha chiuso il suo intervento, dicendo che l'impianto di illuminazione era perfettamente a norma.

Mi fermo con questo primo intervento. Poi ne faccio altri.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco.

- SINDACO

Le confermo che nel mese di giugno era perfettamente a norma l'impianto di illuminazione. Glielo confermo.

Tra parentesi, non mi ero permesso di irriderla. Riguardo i Vigili del Fuoco, sa perché sono usciti? Sono usciti per fare la verifica della nuova centrale termica che abbiamo installato a teatro. Abbiamo fatto lavori nel corso dello

scorso anno per 285.000 euro a teatro: abbiamo cambiato il tetto; abbiamo rifatto la centrale termica; abbiamo rifatto l'impianto di climatizzazione e i Vigili del Fuoco sono usciti per verificare questo. E' stato da lì che è emersa questa discrepanza documentale, non è emersa per altre per altre ragioni.

Lei parlava di infiltrazioni e ha ragione, perfettamente ragione ma gliel'ho confermato anche negli scorsi Consigli Comunali. Dire, quando si investono 250.000 euro, che il teatro è abbandonato, mi è sembrato sinceramente un po' troppo da parte sua nel primo Consiglio Comunale. dovrebbe guardare quanto è stato investito nel teatro negli scorsi 5 anni, magari fare il paragone con i 5 anni precedenti e fare qualche raffronto. Ci sono tutte le determine pronte, dunque basta andare a fare la somma, consigliere Marcassa. Non serve la mia o la sua opinione basta andare a fare la somma delle determine per vedere quanti soldi sono stati investiti nel quinquennio precedente e nel quinquennio scorso. Calcolo matematico da fare.

Lei aveva sostenuto, diversamente, che ci sono infiltrazioni a teatro. L'ho sostenuto anche nello scorso Consiglio Comunale. Certamente! Abbiamo rifatto tutta una parte del tetto, credo oltre l'80%, lasciando fuori quattro spicchi piani perché non potevamo rifarli, visto che la Soprintendenza, essendo piani, vuole che siano mantenuti piani, quindi non li abbiamo fatti. Questo è!

Mi ero permesso, in quell'occasione, non di sorridere ma semplicemente di dire che abbiamo appena terminato un lavoro importante a teatro, non un lavoro da 2 euro, ma un lavoro da 285.000, se non ricordo male la cifra. Totalmente finanziato, tra l'altro! Quindi siamo stati bravi anche ad ottenere il finanziamento per farlo.

Il discorso di illuminazione è relativo all'illuminazione in caso di emergenza. Mi spiego meglio. I due Lux vanno garantiti nel momento in cui le lampade di emergenza si attivano. Devono essere garantiti sulle vie di fuga cinque Lux. E' una cosa che quindi non riguarda l'illuminazione generale del Teatro, del palco e e quant'altro, riguarda esclusivamente il caso in cui vada via la corrente; in tal caso, nelle vie di fuga ci devono essere 5 Lux.

E' vero che la normativa, in base a quanto mi è stato riferito anche dall'ingegnere che abbiamo poi incaricato per questo, è dell'agosto scorso, nel senso che non è una normativa particolarmente vecchia. Prima erano obbligatori 2 Lux e il nostro teatro era a norma sui due Lux.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego, cons. Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Presidente, preannuncio che farò degli interventi puntuali rispetto alla manutenzione del teatro. Poi mi riserverò un ultimo intervento rispetto a quello che ha detto il Segretario Comunale sui provvedimenti disciplinari rispetto al personale.

Per quanto riguarda il teatro, mi spiace Sindaco ma io penso una cosa e la dico. In ricordo dei bei tempi, a volte gli amministratori devono avere, per essere dei bravi amministratori, la capacità di ammettere quando sbagliano, anche pubblicamente. Questo fa più onore rispetto al negare l'evidenza. Se si continua a negare l'evidenza, si perde la credibilità. Le spiego il perché.

Innanzitutto, perché sta facendo confusione rispetto al contributo che il comune ha avuto per quanto riguarda il tetto del Teatro. Non è stata quindi l'Amministrazione Baldassini ad avere messo i soldi, ma ha fatto richiesta, cioè i "famosi" uffici comunali hanno fatto richiesta di contributo e lo hanno ottenuto. Gli uffici hanno fatto bene e il contributo è di 249.000 euro, quindi non dica più 280.000 euro, perché sono 249.000 euro. Non ho avuto il tempo di dirglielo nel primo Consiglio Comunale, ma sappia che il contributo è quello. Comunque, non ha molta importanza.

La cosa importante è che i Vigili del Fuoco saranno anche venuti per un altro motivo, questo non lo sappiamo. Io credo, invece, che i Vigili del Fuoco facciano dei controlli a campione, come era successo nella mia Amministrazione. Quando si dice che i certificati durano 5 anni è perché l'ultima volta era stato fatto nel 2018. Ricordo che io stetti lì tre giorni insieme ai Vigili del Fuoco a controllare giorno dopo giorno, lavoro dopo lavoro tutto, quello che i Vigili del Fuoco in quel momento ci stavano sottolineando. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Abbiamo ottenuto il certificato di prevenzione incendi e non mi ricordo qual era l'anno, prima del 2018, che fosse stato fatto, perché mancavano dei documenti che non erano stati fatti neanche in quel caso.

Quello che però è emerso dal verbale dei Vigili del Fuoco, è che le mancanze sono tante, perché nonostante il Segretario Comunale mi abbia detto che non potevo pubblicizzare quello che io avevo chiesto, tenuto da non so bene quale segreto, io mi sono attenuto in maniera puntuale a questo. Parlo in maniera generale, ma ci sono 15 punti che i Vigili del Fuoco "contestano" al Comune di Oleggio, tra i quali c'è il palco e l'illuminazione di emergenza. Poi – ed è la cosa più importante – c'è il Certificato di Prevenzione Incendi, più un'altra serie di punti, che ovviamente non sto qui a dire. Voi avete fatto una corsa, o meglio gli uffici tutti si sono adoperati per arrivare ad ottemperare alla metà di quei punti, come vi aveva prescritto il Comando dei Vigili del Fuoco, per poter aprire in deroga il teatro per il primo spettacolo della stagione teatrale. Ad oggi, siccome i Vigili del Fuoco hanno dato per altri punti una prescrizione di 60 giorni e a breve scadranno questi 60 giorni, sono certo che, grazie ai soliti uffici, riuscirete a rispondere. Me lo auguro per il bene del teatro, della stagione teatrale, che non è nata oggi ma è nata un po' di anni fa, e riuscirete a continuare la stagione teatrale.

Quando io vi avevo sottolineato, nel primo Consiglio Comunale, che c'erano delle mancanze, fossi stato io al suo posto il giorno dopo sarei corso a controllarle tutte, non avrei aspettato il sopralluogo dei Vigili del Fuoco e avrei controllato dicendo che dall'altra parte c'era un consigliere comunale di minoranza che per esperienza, non per bravura, evidenziava questo. Pertanto, certamente consapevole di come vanno certe cose, io sarei andato a controllare

tutto. Quindi, quando il Segretario Comunale nel suo intervento dice, con parole piuttosto aspre e piuttosto brutte – non trovo altri termini – che qualcuno ha mancato nei propri doveri, anche rispetto alla propria professionalità, al proprio amor proprio, eccetera, ci tengo a dire che sono le stesse persone che quando c'ero io avevano prodotto il Certificato di Prevenzione Incendi e tutto quello che c'era da fare. Quando ci sono stati i 5 anni dell'Amministrazione Baldassini, stranamente se ne sono dimenticati!

Se esiste una responsabilità dei dipendenti comunali, perché non esiste una responsabilità degli amministratori comunali? Sindaco, lei è stato Assessore alla Cultura nei miei mandati, ha continuato a mantenere la delega, ha utilizzato quel Teatro nei suoi 5 anni in lungo e largo. Gli assessori, quelli che si sono occupati dei lavori pubblici e della manutenzione da giugno ad oggi non si sono mai posti il problema di andare a controllare? Se esiste un provvedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti comunali, qual è il provvedimento disciplinare nei confronti degli amministratori che non sanno amministrare o che non hanno controllato?

Come ho detto all'inizio del mio intervento, qualche volta bisognerebbe quindi dire: "*E' vero, abbiamo sbagliato anche noi, stiamo correndo per mettere una pezza a quello che è accaduto*". Questo renderebbe più onore a chi sta amministrando. Negare l'evidenza fa invece perdere la credibilità, come ho detto prima.

Oggi io credo che in extremis siate arrivati a fare il primo spettacolo, perché altrimenti il 26 ottobre non sarebbe stato possibile aprire il teatro, tant'è che è rimasto chiuso e tanti eventi sono stati annullati o spostati. Addirittura la vendita dei biglietti non poteva essere fatta, è stata fatta qui a teatro perché lì non si poteva andare.

Non è vero che sono solo le lampade di emergenza perché, sindaco, glielo do io un altro spunto, anche se non l'hanno scritto i Vigili del Fuoco: quando lei entra in teatro e saluta tutti i suoi ospiti, alzi la testa e guardi le luci se funzionano. Se non funzionano, dia disposizioni, in quanto sindaco, di cambiare anche le luci centrali, perché quelle servono per illuminare la sala, la platea, anche quando le luci di emergenza sono spente. OK? Quella è un'altra mancanza.

Circa la climatizzazione, che lei ha sottolineato che funzionava, ammetta in questo Consiglio Comunale che a giugno non funzionava, tant'è che lì, in quel caso, si è adoperato per far correre alcuni operai della ditta per cercare di farlo funzionare e non c'è riuscito, non c'è riuscito subito. Gli interventi sono stati molteplici e ancora oggi quell'impianto non funziona correttamente, perché funziona probabilmente solo in manuale.

Quindi, quello che io le avevo detto a giugno era tutto vero, solo che lei non lo sapeva. Adesso che lo sa, glielo dico non da consigliere comunale ma da ex amministratore: ammetta che è stata una distrazione. Soprattutto – lo dico al Segretario e lo dico anche al sindaco – non si può sempre scaricare la responsabilità su altri, perché esiste anche una scala gerarchica. Si parte dal

sindaco, che è il massimo rappresentante dell'Amministrazione, si va al Segretario Comunale, che è anche datore di lavoro (non dimentichiamolo!) e che sovrintende all'operato dei propri responsabili di servizio. Quindi, come ho detto prima (me lo insegnò una segretaria comunale, la dottoressa Ratel), quando io volevo diversificare le valutazioni del personale, appunto mi disse: "*Ma sindaco, se quella persona vale 100 io non posso valere 80, perché se loro hanno fatto bene il loro mestiere vuol dire che l'ho fatto bene anch'io*". In questo caso, se lo hanno fatto male loro vuol dire che, a cascata, lo hanno fatto male anche quelli che ci sono sopra e quindi esiste una responsabilità di tutti.

Allora, glielo do io un piccolo consiglio a questo punto e poi mi aspetto – almeno spero – una sua replica: facciamo in modo che siamo stati tutti quanti distratti e facciamo in modo che siamo corsi per mettere una pezza e quello che era importante è che il teatro oggi è aperto e può continuare ad essere aperto. Ma non facciamo in modo di scaricare la responsabilità su pochi, dimenticando le proprie responsabilità. Mettiamoci tutti allo stesso livello e allora possiamo andare avanti.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Segretario Comunale.

- SEGRETARIO COMUNALE

Solo due chiarimenti su quello che ha detto il consigliere Marcassa, perché mi ha sostanzialmente chiamato in causa.

Naturalmente, le responsabilità dei dipendenti sono responsabilità del Segretario Generale, questo è indubbio. Mi pareva logica una cosa del genere. Tra l'altro, io sono oggetto di un procedimento penale per questa mancanza, come è scritto nel verbale. E' quindi chiaro che non è proprio così una passeggiata, però è giustamente a cascata.

Pertanto, se sostanzialmente c'è stata, come dicono i Vigili del Fuoco, una eventuale inadempienza, dimenticanza da parte del datore di lavoro – peraltro, vedremo nelle sedi opportune chi è il datore di lavoro; questa è una questione giuridica che vedremo – va bene tutto però è vero anche che vi è una responsabilità cascata di chi sostanzialmente, con rapporto fiduciario. Il rapporto che vi è tra il Segretario e i dipendenti è infatti un rapporto di fiducia reciproca.

Lei ha chiamato in causa gli amministratori. Io non sono d'accordo con lei,. innanzitutto perché c'è una separazione di poteri tra l'Amministratore e il Responsabile di Servizio. Il Responsabile di Servizio deve fare quello che gli è chiesto di fare e le scadenze sono proprie del Responsabile del Servizio. Gli adempimenti relativi alla manutenzione degli impianti sono propri dei Responsabili del Servizio, non spettano all'Amministratore, che deve dare l'indirizzo. Quando si ha una commistione tra Amministratori e Responsabili di Servizio o Dirigenti, si hanno situazioni poco chiare, che non vanno bene.

Gli attuali amministratori che sono al Settore Manutentivo, come'era in passato, sono ottimi amministratori. quando c'era Caraglia io ero una botte di ferro perché era un ottimo amministratore, come adesso sono in una botte di ferro con l'attuale assessore. Non sono quindi d'accordo con lei, consigliere, di ribaltare la responsabilità politica
su una gestione di un Teatro che riguardi la minuteria, l'aspetto propriamente gestionale e operativo.

Sicuramente, è una responsabilità del Segretario, siamo d'accordo, ma non può finire tutto con una pacca sulla spalla, perché se fosse stato nel settore privato forse sarebbero stati adottati provvedimenti, da parte del privato datore di lavoro, che ha un procedimento penale a suo carico, molto più incisivi e immediati rispetto a un vediamo con un eventuale procedimento disciplinare aperto cosa doveva essere fatto.

Premesso che io sono rimasto sorpreso da questa dimenticanza, che è tale, perché io ho e ho sempre avuto un rapporto di fiducia e amichevole con tutti i dipendenti di questo comune. Sono rimasto sorpreso e meravigliato, ma non voglio che questa mancanza passi così come "Vabbè, vogliamoci bene!". Niente "Vogliamoci bene", perché questa è una Pubblica Amministrazione, è un'impresa pubblica, è un'azienda pubblica, deve funzionare. Quindi, se c'è stata una piccola o grande che mancanza che sia, non deve passare con un "Vabbè, rimediamo!"; magari rimediamo, però attenzione!, perché siamo comunque nella Pubblica Amministrazione. Noi spendiamo soldi pubblici, siamo pagati con le tasse cittadini. Io ci tengo. Il dipendente pubblico – lo sottolineo – non lavora per lo stipendio ma lavora per altro, perché lavora per la sua città, lavora per dare servizi alla cittadinanza. Se il dipendente pubblico pensa di lavorare per lo stipendio, che più basso rispetto al settore privato, non lavora qua, i concorsi pubblici vanno deserti, proprio perché lo stipendio del dipendente pubblico non è adeguato al costo della vita. Si entra nel pubblico impiego perché si ha una missione, quella di servire la cittadinanza. Se c'è una mancanza – purtroppo può capitare, perché tutti sbagliamo – non può passare con un "Vogliamoci bene!", anche perché tradizionalmente, in passato vi sono stati procedimenti disciplinari semplicemente per una mancanza di saluto, o poco più, al Sindaco!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

Ho ascoltato con attenzione quanto ha espresso il Segretario Comunale. Innanzitutto volevo anche sottolineare il fatto che, seppure in modo più articolato, in parte è quello che ha espresso il consigliere Marcassa su quelle che possono essere le
responsabilità anche degli amministratori. Era quello che avevo espresso anch'io in maniera meno articolata nel mio intervento. Su questo credo siamo d'accordo.

Ho trovato fuori luogo che il segretario comunale prenda posizioni e dia dei giudizi sulle competenze in capo agli amministratori, o di dei giudizi addirittura politici. Quello lo faccia fare a noi consiglieri comunali. Non credo abbiano bisogno di difensori d'ufficio, da chi ha un ruolo più propriamente tecnico e gestionale, gli attuali amministratori. Siccome ho fatto anch'io l'amministratore, ho fatto anch'io l'assessore su alcuni ambiti gestionali del comune di Oleggio e le garantisco che pretendevo anche dei *report* da parte di chi dipendeva dalle deleghe che mi erano state dati nel funzionamento della macchina. Questa, quindi, io la ritengo una mancanza, un'incapacità dal punto di vista degli amministratori, che devono svolgere il loro ruolo. Su questo credo siamo d'accordo diciamo con l'altro gruppo di minoranza, perché effettivamente non si può soltanto ascrivere a delle responsabilità del personale.

Io non entro nel merito dei provvedimenti disciplinari, che avrà appunto valutato il Segretario. Peraltro, abbiamo anche appreso che direttamente è stato coinvolto anche in un accertamento o denuncia, non so come definirlo. Quindi, da questo punto di vista, se ci fosse anche una presenza amministrativa più adeguata a quelle che sono le esigenze gestionali della macchina comunale, io credo che forse anche il Segretario si sarebbe risparmiato questa - scusate l'espressione – "grana". Vedo che invece, il riversare soltanto sul personale le responsabilità, che pure ci saranno in quanto se non sono stati fatti degli interventi che erano da programmare, ci si è trovati in questa situazione e si è corso ai ripari con questa variazione d'urgenza rispetto a cose che non dovevano essere d'urgenza, in capo soprattutto alla sicurezza. Rispetto a
questo, mi è sembrato di capire, perché la risposta – forse sono io che non l'ho capita - non è che sia stata del tutto chiara. Comunque sia, dall'intervento del sindaco mi è sembrato di capire che la risposta alla mia domanda sul fatto se c'è stato un periodo di tempo per cui c'erano anche degli estintori che avevano la data di scadenza già terminata e se è stata fatta attività nel teatro durante quel periodo, mi è sembrato di capire che la risposta è sì. Quindi, abbiamo avuto, anche da quel punto…

Breve dialogo a vici sovrapposte, fuori microfono, quindi indecifrabile

- CONS. GRAZIOLI

A me è sembrato di capire che la risposta sia stata "Sì". O meglio:
il sindaco ha risposto che, dalle verifiche che sono state fatte, in seguito agli interventi fatti successivamente, la situazione sia a posto. Prima non lo so. O è "Sì" o è "Non lo sapevamo!". In ogni caso, ci sono state delle situazioni evidentemente non a norma dal punto di vista antincendio, durante il periodo in cui comunque sono state fatte delle attività all'interno del teatro, a prescindere dagli estintori se erano ancora idonei o meno. Questo è molto grave, per cui, da questo punto di vista, rispetto al fatto che si debba correre ai ripari adesso, è chiaro che non si poteva fare altro. Però qui c'è tutto quello che non è andato bene: il lavoro degli uffici; il lavoro degli amministratori; la gestione del personale; il fatto che comunque erano interventi diciamo di routine, di

consuetudine, vi è scappata la frizione su tutto. ìll problema è che si è creata una situazione di insicurezza nel all'interno del Teatro durante un certo periodo.

Se tanto mi dà tanto, io mi auguro che per il futuro ci sia maggiore attenzione o, quantomeno, un minimo di attenzione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco!

- SINDACO

Perdonatemi, ma vorrei dire solo due cose.

Riguardo agli estintori, ho detto che nessuno mi ha mai segnalato niente e, peraltro, non è stato oggetto di questo intervento, nel senso che non c'entrano nulla gli estintori. Gli estintori viaggiano su un canale in cui c'è un contratto – almeno credo di ricordare – addirittura pluriennale, con la manutenzione degli estintori, che è obbligatoria per legge. Dopodiché, non ho detto altro.

Riguardo a questo, circa l'intervento di qualificazione energetica del teatro, sono 284.000 euro. Lo confermo. Se vuole le dico qual è il Cig. Anzi, se vuole le dico il CUP: 150.000 euro sono stati spesi nel 2023; 133.193 euro sono stati spesi negli anni successivi, quindi quest'anno desumo, per un totale di 284.000 euro. Probabilmente, può essere che il contributo sia stato di 240.000 e che noi abbiamo messo il resto. Può anche essere. Per carità!, questo non lo dico. Io parlo del lavoro che è stato fatto: sono 284 000, più il resto.

Breve dialogo a vici sovrapposte, fuori microfono, quindi indecifrabile

- SINDACO

Andiamo a memoria. Io ricordo il totale dell'intervento.

Certo, consigliere Marcassa, che la responsabilità è un po' di tutti. Io non nego mai responsabilità, anche degli amministratori. In questo caso, la mancanza di una scadenza, per la verità faccio un po' più fatica a collegarlo direttamente a un amministratore quale uno che dovesse controllare una scadenza. Comunque, le dico la verità: nessuno si estranea da possibili responsabilità su questo, perché si è sempre lavorato in maniera corretta con gli uffici che, come ha giustamente detto, anche in questa occasione si sono dimostrati più che all'altezza da questo punto di vista.

Il suo intervento mi è sembrato un po' non equilibrato, ad esempio dire che il contributo l'abbiamo avuto perché l'ufficio ha fatto la richiesta, cioè dire che il lavoro è stato fatto perché l'ufficio ha fatto la richiesta, che tutto viene fatto perché gli uffici fanno la richiesta, poi però, quando c'è una responsabilità, è degli amministratori e l'ufficio non c'entra, mi sembra non cerreto. Mi perdoni ma l'ha detto prima lei, sottolineando correttamente che il contributo lo abbiamo ottenuto perché l'ufficio ha fatto la richiesta. Questa è stata la sua esatta frase. Credo di ricordarla perfettamente e lo stesso adesso, che questo problema si è risolto perché gli uffici hanno fatto i lavori, sottolineando forse che qui

l'Amministrazione non c'entri nulla. Che l'Amministrazione c'entri quando c'è responsabilità, ma non quando si risolvono i problemi, è un po' difficile da comprendere.

Questa è un po' la chiusura del mio del mio intervento su questo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Sindaco! Altri interventi? Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Non ho capito cosa ha detto! Confermo che, quando gli uffici fanno qualcosa di buono, bisogna sottolinearlo. Quando fanno qualcosa di sbagliato, io condivido anche quello che ha detto il Segretario, nel senso che tutti devono avere delle proprie responsabilità, andando a calibrarle rispetto a quello che realmente è accaduto. Ciò che ha detto, vuol dire che mi sta dando ragione, vuol dire che se c'è da elogiare l'ufficio quando arriva il contributo e dobbiamo elogiare gli amministratori che hanno avuto la prontezza di chiederlo, alla stessa maniera esiste una responsabilità degli uffici, ma anche una responsabilità degli amministratori.

Io non seguo minimamente quello che ha detto il Segretario Comunale. L'amministratore non può esulare il proprio compito da tutta quello che è poi l'attività poi pratica. Non è che ci vediamo solo nell'ufficio del del comune, facciamo Giunta e poi abbiamo finito di fare gli amministratori, perché gli amministratori devono essere sul territorio. Ecco che cosa vi imputo, la maggiore mancanza. Nessuno di voi doveva andare a controllare la data dell'estinzione, o questo o quell'altro, ma voi dovevate essere quelli che esortavano gli uffici ad andare a controllare e a verificare. Questa è la responsabilità politica e amministrativa di un amministratore. E' chiaro che abbiamo un'idea diversa su come amministrare, questo è evidentissimo. Rispettabili. Poi bisogna vedere quelli che sono i risultati.

Però io vorrei tornare un secondo al primo Consiglio Comunale. Le sembra opportuno, doveroso (non so trovare un altro termine, ma usiamo quello giusto) "scusarsi" per quello che ha detto nel primo Consiglio Comunale? Basterebbe questo!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al cons. Caraglia.

- CONS. CARAGLIA

Buongiorno a tutti! Siccome prima il Segretario mi ha citata come ex assessore negli anni precedenti, vorrei puntualizzare che io sono abituata a lavorare sotto pressione per mia deformazione professionale e, soprattutto, a generare delle tabelle di scadenze. La prima cosa che ho fatto, circa 6 anni fa, è sta quindi quella di confrontarmi con gli uffici e capire con loro quali fossero le scadenze semestrali, annuali, quinquennali. Devo dire che questo ha funzionato,

cioè che la collaborazione con gli uffici ha funzionato benissimo. Per carità, ho fatto anche io i miei errori, ci sono state anche delle mancanze, però il controllo che l'assessore deve avere sull'ufficio, ma non per decidere cosa deve fare, bensì per controllare affinché tutto venga fatto nei termini corretti.

Semplicemente questo. Io quindi esorto gli Assessori oggi che si occupano di Lavori Pubblici e di manutenzione a collaborare con gli uffici, a rendersi parte attiva con gli uffici, a chiedere quali siano le scadenze. L'assessore deve essere sul pezzo sempre e su qualsiasi cosa. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Poiché non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

Le argomentazioni riguardo a questa variazione le abbiamo ampiamente espresse e abbiamo ampiamente dibattuto quindi, per concludere sul punto, la nostra considerazione di come esprimerci in quest'aula consiliare parte dal presupposto che, da una parte, ci sono state evidenti mancanze dalla macchina amministrativa e anche da parte degli amministratori stessi, quindi non soltanto dagli uffici. Effettivamente, si è quindi creata una situazione tale da dover rincorrere laddove non doveva essere così. Si è creato, inoltre, una situazione di imbarazzi, come ci ha detto il Segretario, anche di carattere personale. Di questo umanamente mi dispiace, perché non è concepibile che la responsabilità comunque venga messa in capo effettivamente solo ad una persona. Io credo che le responsabilità, che però ci sono, vadano suddivise su tutti, quindi sugli amministratori, sugli uffici e anche in parte sul Segretario. Da questo punto di vista, io spero che ne traiate un'esperienza utile per non ripetere errori di questo tipo in futuro, perché ne andranno di mezzo poi effettivamente tutti i fruitori, il nostro comune in senso lato, rispetto ad una struttura che è un fiore all'occhiello della comunità oleggese.

Per tutte queste considerazioni, poiché effettivamente è necessario comunque provvedere a stanziare questa somma, seppure da una parte ci siano delle responsabilità, noi non esprimeremo voto contrario, ma esprimeremo, per carità di patria, dove "patria" in senso lato è Oleggio, un voto di astensione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie consigliere Grazioli! Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Abbiamo affrontato quella che è stata è oggetto di diverse polemiche, di diverse contrapposizioni rispetto al modo di intendere l'essere amministratore e, soprattutto, rispetto a quello che è il rapporto tra maggioranza e minoranza. Non è vero che ogni volta che la minoranza puntualizza su alcuni aspetti, non è detto

che abbia sempre torto solo perché è in minoranza. Bisogna recepire quello che viene detto e bisogna farne tesoro e poi, eventualmente, correre ai ripari come è stato fatto in questo caso e, come ho detto prima e l'ho ripetuto più volte mi sa che il sindaco non abbia voluto recepire. Peccato! A volte, quando si sbaglia, bisogna ammettere di aver sbagliato. Solo questo.

Per quanto riguarda invece il Teatro, credo che gli interventi che sono stati sottolineati dai Vigili del Fuoco facciano parte di quelle che sono le competenze dirette dei Vigili del Fuoco, ma credo anche che negli ultimi 5 anni, o meglio negli anni dell'amministrazione Baldassini, si potesse fare di più rispetto a quell'immobile. E' vero che oggi approviamo, come Consiglio Comunale, una variazione di bilancio che supera i 50.000 euro, ma sono abbastanza certo che per andare ad ottemperare tutti e 15 i punti contestati dei Vigili del Fuoco, secondo me ce ne vorranno almeno altrettanti e spero che nei vostri capitoli ci siano, perché ad oggi questi soldi sono stati utilizzati per questa manutenzione straordinaria. Siccome io ci sono già passato, posso immaginare quanto possa costare la Certificazione, cioè il Certificato Prevenzione Incendi e tutti gli altri lavori che ancora sono in corso. Questo vuol dire che la non attenzione rispetto a quell'immobile oggi, in tempi molto stretti, ha portato il comune di Oleggio a spendere circa 100.000 euro, tra quelli che sono stati spesi con questa variazione e quelli che saranno spesi, soldi che saranno sono stati spesi in questa entità. Anche perché i lavori sono stati fatti in urgenza. E' chiaro che programmare un lavoro a distanza ha un costo, mentre programmarlo in due settimane, altrimenti il teatro non apre, ovviamente costa molto di più. Questo è evidentissimo.

A conclusione di questo intervento, innanzitutto dico che anche il nostro voto sarà di astensione, perché si sta parlando di teatro e perché si sta parlando di un intervento urgente. Però il voto nei confronti dell'Amministrazione Comunale non è certamente né di astensione e né positivo, perché le carenze che sono emerse, come ho detto prima, non sono solo di responsabilità degli uffici, ma di grossissime responsabilità anche degli amministratori.

Sono d'accordo nell'utilizzare una regola rispetto alle responsabilità. Questo argomento ha coinvolto più uffici. Se noi pensiamo alle lampade citate dal sindaco più volte, possiamo immaginare che l'ufficio possa essere uno ben identificato. Invece il procedimento disciplinare coinvolge più Responsabili di Servizio. E allora lo dico, non per dire di darci una pacca sulla spalla, che se responsabilità ci sarà, sarà equamente divisa per tutti. Se chiarimento, che potrà essere utile per il proseguo di questa Amministrazione, che lo sia per tutti, che non si faccia figli e figliastri.

Il nostro voto sull'immediata eseguibilità sarà sempre positivo perché, per quella che è la mia esperienza, il nostro intento non è quello di limitare l'iter e l'attività dell'Amministrazione Comunale. Il nostro voto sarà, di volta in volta, positivo, negativo o di astensione, ma sull'immediato eseguibilità noi saremo sempre favorevoli. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bellotti.

- CONS. BELLOTTI

Il teatro è una struttura comunale molto importante, è stata dibattuta parecchie volte dall'insediamento della nostra amministrazione, ma penso anche in quelle precedenti. Il sindaco ha descritto ampiamente i lavori che sono stati fatti, sia con il contributo ricevuto, sia con proprie risorse. Adesso ci si è trovati a dover applicare questo avanzo di bilancio in maniera urgente, per ottemperare ad attività che, nell'esecuzione dei lavori che erano stati fatti, evidentemente sono sfuggite. Sarà nostra attenzione sicuramente imparare, magari come nuovo, da quello che è stato

detto in questo Consiglio Comunale, al fine di evitare che si verifichino altre situazioni di questo tipo. Sicuramente, l'intervento tempestivo e dell'Amministrazione e degli uffici ha comunque garantito l'apertura della stagione teatrale senza nessun problema, in tutta sicurezza, quindi dando ai cittadini comunque la possibilità di ammirare la bellezza e la programmazione del Teatro.

Il nostro, naturalmente, sarà un voto favorevole.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.2

Il Consiglio approva a maggioranza (voto favorevole da parte della maggioranza), con l'astensione della minoranza. Nessun voto contrario.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 301 DEL 28.10.24 AVENTE AD OGGETTO: ART.175, COMMA 4, D.LGS.267/00 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Borrini.

- ASS. BORRINI

Anche in questo caso sono stati rispettati gli equilibri di bilancio, in ottemperanza alla normativa vigente.

Questa variazione si è resa necessaria per recepire, perlopiù in entrata, Titolo Secondo, contributi regionali rispetto all'anno 2024 e, nell'anno 2025, sempre in entrata, al Titolo Quinto, un ulteriore contributo regionale riferito appunto alla alle piste ciclabili, ad un progetto intercomunale che stiamo cercando di realizzare. Si è quindi resa necessaria perché, avendo queste nuove parti in entrata, abbiamo dovuto predisporre il corrispettivo nella parte di spesa.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Prego, consigliere Miranda!

- CONS. MIRANDA

Grazie per la parola, Presidente.

Qui stiamo parlando di un caso diverso dai due delle due variazioni precedenti. Qui non andiamo ad attingere – finalmente! – all'avanzo di bilancio, ma andiamo ad attingere ad altre fonti di finanziamento per i capitoli di spesa, che sono molto rilevanti, molto più rilevanti di quelli precedenti, che sono stati elencati in delibera.

Nella parte di entrata, abbiamo le due voci fondamentali che derivano da contributi, da trasferimenti da altri enti. Naturalmente ne prendiamo semplicemente atto, perché sono cose sulle quali, ovviamente dal punto di vista politico e di indirizzo, non abbiamo osservazioni da fare.

Andiamo però a vedere il resto della manovra, il resto della variazione, il resto delle operazioni che sono state contemplate con questo passaggio.

Naturalmente, c'è una voce enorme che è quella del contributo Piste Ciclabili, su cui non possiamo che essere d'accordo. L'abbiamo già fatto, detto e votato in precedenti edizioni. Naturalmente cominciamo a vedere qui che si va ad attingere ad altre fonti che sono i proventi da concessioni edilizie. Anche qui cominciamo a vedere che stiamo arrivando alla fine della dotazione di capacità di spesa del comune e questo è quell'elemento di fragilità che avevo già sottolineato prima e che a me sta molto cuore.

Sul lato invece delle spese, quelle che non sono vincolate dal fatto che i fondi regionali devono essere destinati a dei capitoli predefiniti, cominciamo a vedere qualche elemento che ci impone una domanda di chiarificazione o quantomeno una presa di posizione. Non sono cifre grosse quelle che sono state messe a disposizione, non soltanto per il 2024 ma anche per gli altri anni, per il portavoce istituzionale, ma francamente ci rimane molto ma molto da dire sull'opportunità di questa spesa, non enorme ma comunque, dal punto di vista strettamente del messaggio alla cittadinanza e ai contribuenti, non del tutto giustificata dal punto di vista economico. Quindi questi 1.000 euro, per pochi che siano, comunque stanno a dimostrare che c'è in ogni caso una volontà di spesa su capitoli che non sono strettamente necessari, per quanto ci riguarda.

Andando avanti ci sono, ovviamente, altre voci, che sono state poi chiarite nell'interlocuzione con l'assessore, per esempio i contributi che sono stati dati.

Abbiamo la rimozione degli interessi passivi per il mutuo ristrutturazione caserma dei Vigili del Fuoco. Questo è stato già menzionato.

Riscontriamo che anche quest'anno c'è un contributo delle famiglie per i servizi di sostegno alla prima infanzia, che viene posto adesso, quasi a residuo di tutta quanta l'attività, sia di spesa che di incasso dell'anno. Abbiamo fatto notare più volte che questa cosa rischia di poter non permettere alle famiglie di contare su tante possibilità di finanziamento dall'ente comunale già dall'inizio o comunque nel corso dell'anno. In ogni caso, poi, la consigliera Petrillo dirà qualche cosa a riguardo, soprattutto per quanto riguarda poi il sostegno alle reti di Prima Infanzia.

Il punto però che, secondo noi, merita assolutamente una attenzione particolare
è quello dell'incarico professionale per una redazione alla Variante Parziale – sottolineo parziale – del Piano Regolatore Comunale. Già in passato, a livello di Bilancio Consuntivo, abbiamo visto quanto è stato speso per il Piano Regolatore Comunale nel corso degli esercizi e dei mesi precedenti. Stiamo parlando di stanziamenti per decine di migliaia di euro e, ad oggi, non abbiamo ancora alle viste la conclusione o l'incarico definitivo per riformulare un piano regolatore che metta in sicurezza la programmazione urbanistica del nostro territorio. E' stata cosa che abbiamo sottolineato già nella scorsa Amministrazione e questa è la certificazione finale del fatto che un Piano Regolatore non è nelle vostre priorità.

Per quale motivo non si fa una variante di questo tipo, che è una variante vera e non semplicemente un piccolo aggiustamento di incarico al professionista. Qui stiamo parlando di un incarico nuovo che viene dato per fare che cosa? Questo lo vorremo tanto capire, perché se ci mettiamo adesso ad aggiustare un Piano Regolatore per l'ennesima volta, dimenticando che in realtà dovremmo intervenire sullo strumento urbanistico complessivo, su un nuovo Piano Regolatore che tenga conto di tutte le novità intervenute, quelle legislative, quelle amministrative e soprattutto delle emergenze territoriali e urbanistiche che abbiamo, questa è la dimostrazione che questa cosa l'Amministrazione non intende farla, pur avendo in qualche misura dichiarato. Ecco, questa è una delle

voci che più ci preoccupano. Più ci preoccupano perché, in effetti, che cosa fa una buona Amministrazione Comunale? Amministra il territorio. Qui siamo alla certificazione che il territorio viene amministrato volta per volta, caso per caso. Questi 15.000 euro contengono, da quanto abbiamo riscontrato nelle discussioni e nelle interlocuzione prec-consiliari, semplicemente una messa a punto e di sistemazione di alcune situazioni. Non si non si lavora così, specialmente quando si pianifica un'attività urbanistica. Lo strumento urbanistico è fondamentale perché dà un respiro lungo alla gestione del territorio. In questo caso, la dimostrazione è che non c'è questo respiro lungo e si interviene soltanto caso per caso, con gli effetti che abbiamo visto, effetti sul territorio di crescita disordinata. Ecco qua la dimostrazione e la responsabilità di questa cosa.

Scusate un po' l'enfasi che uso, ma questo è un tema su cui noi ci siamo impegnati a lungo e abbiamo, in qualche modo, segnalato che quando si vuole un Piano Regolatore lo si può fare in tempi rapidi. Il comune a noi più vicino, più limitrofo, lo ha fatto in 2 anni, con un incarico completamente nuovo. Non si vede perché noi dobbiamo spendere oltre a questi 15.000 euro e aver speso altre svariate decine di migliaia di euro in passato, non prendere una decisione definitiva riguardo
all'adozione di un nuovo strumento urbanistico generale. Mi fermo qui.

Ovviamente non ho obiezioni sulle piste ciclabili da utente e da assertore della necessità di una mobilità alternativa, però qualche altra cosa credo che la collega intenda dirla. Vi chiedo quindi se volete rispondere a questi passaggi, perché credo che ci sia un ulteriore intervento da parte della collega Petrillo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Petrillo, poi risponderemo a tutto.

- CONS. MIRANDA

Forse è meglio aspettare, perché i temi che ho sollevato sono tanti e se facciamo una risposta alla volta secondo me è più corretto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

OK, va bene così. Le chiedo, consigliere Miranda, se può, per mia correttezza, citarmi i capitoli a cui faceva riferimento.

- CONS. MIRANDA

Il capitolo a cui faccio riferimento, il più grosso di 15.000 euro, è il numero 85032744 "Incarico professionale redazione variante piano regolatore generale". Fondamentalmente è questo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il capitolo 3274 mi è chiaro. C'è qualcos'altro?

- CONS. MIRANDA

Principalmente questo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

OK! 3274. Prego, sindaco.

- SINDACO

Rispondo sul discorso della variante. Come già anche in campagna elettorale avevo comunicato – e l'avevo detto anche ai professionisti – che avremmo rimesso mano alle intere norme tecniche del Piano Regolatore, ci riteniamo soddisfatti dal punto di vista cartografico, ma non dal punto di vista delle norme tecniche. Abbiamo avuto diversi colloqui con i professionisti su questo e le norme tecniche sono risultate difficilmente correggibili. Forse l'avevo già detto sul finire della scorsa Amministrazione, ma sicuramente i professionisti oleggesi, che ho incontrato svariate volte, lo sanno. Insieme abbiamo concordato per una rivisitazione totale. Daremo quindi un incarico di rivisitazione totale delle norme tecniche.

E' chiaro che noi ci siamo fermati, negli scorsi 5 anni non abbiamo fatto nessuna Variante al Piano Regolatore. Siamo stati fermi, sostanzialmente. C'è qualche esigenza per la quale abbiamo deciso di fare un bando pubblico. Non sarà una un intervento *ad hoc* e *ad personam*, ma faremo un bando pubblico con alcuni criteri, essenzialmente i
criteri che rivestono un carattere di urgenza. Sono alcuni ampliamenti di attività produttive sul nostro territorio, ampliamenti reali delle loro strutture, non in altre localizzazioni. Faremo quindi un bando pubblico per far sì che possano aderire e possano chiedere la trasformazione di un terreno, eventualmente circostante già alle loro proprietà, per ampliare la propria attività. Questo è lo scopo, perché giustamente ci sono alcune attività che in qualche modo chiedono da molti anni un ampliamento, non sono in grado di ottenerlo per cui potremmo avere anche il rischio di delocalizzazione. Abbiamo quindi deciso di fare un bando pubblico. Chi lo redigerà sarà un professionista. Non so l'identità del professionista, perché i professionisti li decidono, per queste cose tecniche, gli uffici direttamente. Credo si siano affidati ad un professionista che abbia lavorato anche sul PRG di Bellinzago, però sto andando a memoria. Ad ogni caso, quando vedrete la Determina lì credo ci sarà il nome del professionista. Devo dire che non lo abbiamo ancora incontrato in merito, anche per dare le indicazioni dell'Amministrazione al professionista in questione.

Questa, quindi, è più o meno l'idea dell'amministrazione in questo momento.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Miranda!

- CONS. MIRANDA

Riconfermo l'avversione ad andare per elementi parziali su uno strumento urbanistico generale così importante, rattoppando passaggi che sono, secondo noi, assolutamente accomodabili dentro un incarico generale, nei confronti del quale non si può più perdere tempo, non si possono più ritardare gli impegni e ritardare la chiarezza rispetto a chi opera sul territorio, famiglie e imprese soprattutto. E questa la dimostrazione. Si arriva con una procedura di fatto di urgenza, per una variazione che poteva essere accomodata già da tempo nell'incarico generale del Piano Regolatore. Quindi, altri soldi che si aggiungono agli altri spesi. Questa volta ne beneficerà un nuovo professionista, ma se ne sono spesi, in generale, parecchi per questo capitolo.
Parecchi.

Avrei un'ultimissima domanda riguardo alla voce di 29.000 euro per manutenzione ordinaria di beni immobili, che a noi ha suscitato qualche piccola riflessione. La risposta che ha dato – e la ringrazio, Ass. Borrini – specifica, nello scritto che ho ricevuto, soldi che vengono utilizzati per lavori svolti dai professionisti (idraulici, falegname, elettricista, muratore) per gestire imprevisti non programmabili. Allora, delle due, l'una: o non si è in grado di capire che nell'arco di un anno di lavoro bisogna metterci dei capitoli di spesa stanziati per la minuteria, per gli interventi di
minuto mantenimento ed è una cosa che non è corretta perché si dovrebbe fare, oppure c'è qualcos'altro. Oppure si parla di manutenzione ordinaria di beni immobili. Beh!, insomma ordinaria, oppure qualcosa in più di ordinario? Una spesa di 29.000 serve a fare qualcosa di un pochettino più grosso. Le chiedo, assessore, di essere trasparente su questa cosa, così come è stata corretta nel rispondermi. Però i 2000 euro per la minuteria, a parte che dovrebbero essere accomodati in capitoli già predisposti nell'arco del bilancio annuale, perché altrimenti dovremmo fare variazione di bilancio per andare semplicemente a comprare le viti con cui imbullonare, altrimenti c'è qualche cosa che deve essere chiarito per trasparenza amministrativa. Quali sono i lavori che sono contemplati in questo capitolo di spesa? Non è perché sta piovendo, come sta succedendo in questo momento sul mio computer, che ci sono degli interventi urgenti da fare? Allora non parliamo di piccoli interventi, nel senso che, se piove dentro c'è qualche cosa di più. Comunque la risposta la chiedo prima di tutto all'assessore al bilancio e poi, eventualmente…

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La domanda la domanda è molto chiara. Prego, assessore Borrini!

- ASS. BORRINI

Mi riferisco prima a quanto abbiamo fatto rispetto al capitolo 208/2. E' chiaro che quando si costruisce il bilancio si prevedono delle voci di spesa, che devono far fronte a quelli che noi chiamiamo imprevisti, riferiti sia alla

manutenzione ordinaria che straordinaria. Poi l'assessore Nervi, che lavora con l'ufficio che si occupa di queste situazioni, sarà sicuramente più preciso di me sul tema. Comunque è chiaro che il bilancio viene costruito pensando anche di dover far fronte ad eventuali imprevisti, imprevisti che oggi non abbiamo rispetto a manutenzioni ordinarie e straordinarie. Poi, purtroppo, se questi imprevisti, che non sono prevedibili - sennò non sarebbero imprevisti! – non si realizzano, il capitolo rimane con una possibilità di spesa. Nel momento invece in cui questo capitolo si esaurisce, è chiaro che noi dobbiamo necessariamente andare a rimettere delle disponibilità. Poi l'assessore Nervi entrerà sicuramente più nello specifico rispetto ai contenuti di questo capitolo.

Io, invece, vorrei fare anche una precisazione rispetto a quanto detto prima dal consigliere Miranda circa l'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie che abbiamo fatto nell'anno 2025. Cosa è accaduto? Noi stiamo utilizzando quest'anno, ancora ad oggi, il bilancio 2024-2025-2026, quindi nell'anno 2024 abbiamo avuto la necessità di andare a prevedere una spesa su infrastrutture (capitolo 3.110/58), piste ciclabili e SUAP. Avendo avuto la necessità quindi di prevedere una spesa su un'infrastruttura, come spiegato prima dal sindaco, non utilizziamo avanzo libero per finanziare, ma abbiamo utilizzato i proventi da concessioni edilizie.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Nervi!

- ASS. NERVI

Grazie e buongiorno a tutti!

Sì, in effetti, Giancarlo, come hai ben visto, adesso c'è una piccola perdita dal tetto e non sappiamo ancora bene che cosa sia. Sono proprio questi gli interventi di cui noi andiamo a trattare. Io faccio una premessa. Ovviamente i nostri uffici mi stanno guidando in questa nuova avventura – chiamiamola tale – per cui è ovvio che tante cose posso anche sbagliarle, perderle, non capirle, non essere sempre sul pezzo, proprio perché in tutte le cose, quando si incomincia, si deve cercare davvero di mettersi a disposizione, appunto per imparare quella che è l'arte, anche perché non si nasce assessori, non si nasce imprenditori, eccetera. E' ovvio che se si ha la voglia, si impara Io mi affido tanto ai miei uffici, mi affido tanto alle spiegazioni che mi danno.

Questo capitolo, questi 29.000 euro sono un'ipotesi fatta sulla base di un'esperienza che gli uffici hanno, ma che non è, ovviamente, sempre la stessa, perché ogni anno può esserci qualcosa di più. Magari da qua alla fine dell'anno non succede nulla, o magari come ieri sera è successo un piccolo problema alla Maraschi, può succedere qualcosa. Ieri sera, appunto, sono stato 2 ore con un tecnico, siamo stati lì perché suonava l'antincendio e non poteva uscire un altro tecnico a disposizione. Ma, per l'amor del cielo!, va bene tutto, però è ovvio che

come facciamo a prevedere tutto questo? Se loro hanno una base di idea che può essere 50 e ne spendiamo 90, è ovvio che loro verranno a richiedermi qualcosa in più per arrivare a fine anno, come in questo caso. Poi, magari, non basteranno oppure basteranno, però questo come faccio a saperlo! Come stamattina, arriviamo e trovo questa cosa qua. Sicuramente sarà un qualcosa che si dovrà andare a capire e non sappiamo quale sarà la spesa domani di questo problema. Potrebbe essere 10, come potrebbe essere 100, però siamo sempre in un punto di domanda con le manutenzioni, perché credo che sia un ambito talmente grande che non si possa avere un'idea precisa, se non davvero seguire le indicazioni che gli uffici hanno su ipotesi annuali che conoscono loro e che stanno iniziando a farmi capire. E' ovvio che sono tante le cose da fare e, magari, da qua a fine anno non ce ne saranno tantissime, o invece sì.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Miranda!

- CONS. MIRANDA

Grazie, ma questo è il punto. Non si naviga a vista sulle manutenzioni. Questo è il punto vero. Un bilancio, un preventivo di bilancio ben fatto riconosce, alla voce "manutenzioni di bilancio" approvata già all'inizio dell'anno, una sostanza molto più grande, perché altrimenti si arriva a seguire le emergenze e di nuovo ritorniamo al punto. Se, grattando sul fondo del bilancio, soldi non ce ne sono più – era il caso prima del teatro comunale – che cosa succederà quando ci sono le emergenze vere, emergenze come quelle che ci stanno in questo momento condizionando l'uso del computer perché ci sta piovendo sopra?

Allora, il punto è esattamente questo e non è assolutamente chiaro, dal mio punto di vista, perché 30.000 vengono usati a questo punto per piccoli interventi. Se sono piccoli interventi, devono essere nella norma. Nell'attività qualsiasi – parlo del settore privato, ma anche di quello pubblico – è naturale che tutti quelli che gestiscono patrimoni immobiliari, come quello che gestisce il comune, una quota di manutenzione ordinaria, Anno dopo anno che è variabile ma comunque sia non può mai essere inferiore al 5, 10, 15% del valore attuale dell'immobile deve essere messa da parte, proprio ed esattamente per queste cose.

La domanda è: "Se non ci fosse stata la disponibilità aggiustando altre poste di bilancio – questo è infatti ciò che è successo, perché qui non c'è l'avanzo, ma ci sono tantissime altre poste che sono state cancellate – cosa sarebbe successo?". Anche qui stiamo quindi di fronte a ha un fatto di pianificazione e programmazione che è, senza voler usare termini forti, "carente".

Questo è un fatto che noi stiamo riscontrando e segnalando ormai da più tempo. Quindi, su questa cosa non mi ritengo particolarmente non soddisfatto, ma tranquillo perché sono un cittadino che utilizza, oltre a questa infrastruttura, altre infrastrutture comunali e non vorrei che i servizi fossero interrotti perché non c'è stata la capacità di mettere da parte le spese di manutenzione. Guardate che i

cittadini su questa cosa sono estremamente sensibili, specialmente sulla manutenzione che deve essere fatta su qualsiasi immobile o infrastruttura, in maniera corretta e ben programmata Questo è un caso in cui forse si vede dov'è il problema, cioè il problema che non si va in emergenza con una variazione di bilancio straordinaria per delle manutenzioni, perché bisogna averle accomodate già prima nella previsione di bilancio.

Mi fermo qua.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco, poi alla consigliera Petrillo e alla consigliera Caraglia.

- SINDACO

Scusatemi, ma rispondo solamente a quest'ultimo punto.

Nella realtà, nel nostro bilancio Abbiamo previsto 122.000 euro su questo capitolo, quindi non zero, ed è praticamente l'impegnato dell'anno precedente. Noi abbiamo quindi tenuto la linea, per quanto riguarda la manutenzione, degli anni precedenti. E' chiaro che in corso d'anno, se abbiamo risorse disponibili in più, come quelle dell'avanzo di amministrazione, andiamo ad impegnarle e una parte importante l'abbiamo messa, come ha fatto presente, nelle manutenzioni. Ma non è che non ci fossero a bilancio, visto che il bilancio, più o meno, è un capitolo che è sempre in linea di anno in anno. Quindi, queste sono considerate risorse in più.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Miranda, una replica, poi la parola al consigliere Petrillo.

- CONS. MIRANDA

Signor Sindaco, sappiamo di vivere in un mondo di inflazione, talvolta alta. Andare sullo storico delle manutenzioni vuol dire farne meno, fondamentalmente, proprio perché i costi aumentano.

Signor sindaco, non sto contestando la veridicità di quello che ci dice, assolutamente, però invito, anche a nome dei miei colleghi, a guardare molto di più a questi aspetti di bilancio, perché sono quelli che contraddistinguono poi il buon esito del rapporto con la cittadinanza. La cittadinanza chiede questo. Non bisogna abbassare la guardia sulle manutenzioni. La prova provata è quello che stiamo guardando e chiedendo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, una replica telegrafica.

- SINDACO

Grazie del suggerimento, ma il fatto che un po' tutte le spese siano un aumento, quello che non aumenta dall'altra parte sono le entrate comunali.

Quando noi redigiamo il bilancio è chiaro che sarebbe bello mettere più soldi per le manutenzioni, più soldi per gli asfalti, più soldi un po' per tutto, ma in sede di bilancio – e ci troveremo poi ad approvare il bilancio e vi invito a fare degli emendamenti al bilancio – bisogna anche capire dove togliere i soldi, dove metterli e dove toglierli. Questo è un po' l'aspetto.

Il cons. Miranda dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

E' politica questa! Parla fuori microfono e sai benissimo che è politica questa! Non è altro, non è altro! Ci mancherebbe.

Il cons. Miranda dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

E avrebbe 4 metri quadrati in più di manutenzione stradale. Bisogna dirlo! Sono tanti 4 metri in più?!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola al consigliere Petrillo, colgo l'occasione per dire al consigliere Miranda che la mia retribuzione pari a zero! Quindi non si sarebbero fatti neanche 4 metri in più!
Prego, consigliere Petrillo!

- CONS. PETRILLO

Io avevo alcune domande, alla quali penso potrà rispondere l'Assessore Muratore, rispetto ai 72.000 euro in entrata come contributo regionale sul sistema integrato 06. In che modo vengono spesi questi soldi? C'è una progettualità? In che modo vengono ripartiti? Inoltre, una arte di questi soldi, i circa 30.000 euro che vediamo nella parte spesa, al Titolo 1 come contributo alle famiglie per sostegno alla rete servizi prima infanzia, sono parte di questi 72.000 euro? Se così fosse, dato che non credo che sia il primo anno che il comune riceve questi soldi dalla Regione, la mia domanda è se si sa se questi soldi della Regione arriveranno, perché, a questo punto, non rimodulare le rette già all'inizio dell'anno e invece aspettare la fine dell'anno per restituire i soldi. Quindi capire quali sono i criteri per rifondere le rette che verranno ai genitori. Giusto per capire se c'è questo tipo di previsione o come funziona questo meccanismo. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Muratore.

- ASS. MURATORE

Come hai accennato, il arriva il contributo dalla regione e nel primo anno in cui è stato erogato questo contributo abbiamo valutato l'ipotesi di sostenere le famiglie nei costi delle rette. Dopo il primo anno, invece, abbiamo pensato, proprio per non aumentare i costi delle rette alle famiglie, di sostenere i servizi che diamo alle famiglie, utilizzando quei soldi per i servizi che vengono pagati proprio per i lavori o i servizi che diamo al Nido. Questo cosa vuol dire? Innanzitutto non sempre sappiamo con anticipo quant'è la cifra esatta che ci arriva dalla Regione, di conseguenza inseriamo, come hai visto, una cifra ipotetica, che poi andiamo a correggere quando sappiamo esattamente quant'è la cifra che ci viene erogata dalla Regione. Quando sappiamo poi la cifra esatta, la imputiamo ai vari capitoli, che sono i costi effettivi del nostro Asilo Nido. La somma di 32.000 euro sono i costi erogati all'asilo nido privati. Per poter agevolare ulteriormente le famiglie, negli anni passati abbiamo suddiviso ulteriormente le fasce di competenza per le cifre sull'erogazione del servizio, la cifra che devono pagare mensilmente le famiglie per l'utilizzo del servizio. In questo modo evitiamo sì di aumentare l'eventuale tariffa mensile, però diamo un servizio migliore e magari incrementandolo con altre cose, tipo l'assistenza oltre orario e quant'altro.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Marcassa e poi consigliere Caraglia.

- CONS. MARCASSA

Volevo chiedere all'assessore Muratore, visto che si è parlato di Nido, se ha contezza del costo dell'Asilo Nido ad oggi su quello che potrebbe essere il costo dell'Asilo Nido dopo la costruzione della nuova struttura. Inoltre – l'avevo chiesto nei i primissimi Consigli Comunali, ma mon ho mai ricevuto risposta – se si ricorda l'ultima volta che è stato convocato un Comitato di Gestione dell'Asilo Nido.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Caraglia, vuole fare anche il suo intervento e poi do la parola. Ok! Allora la parola all'assessore Muratore.

- ASS. MURATORE

Parto dall'ultima richiesta. L'ho accennato al consigliere Caraglia nell'ultima Commissione: l'ultimo Consiglio di Comitato di Gestione Asilo Nido è stato convocato nel febbraio del 2022. Lo convocheremo a breve in quanto proprio a metà di questa settimana sono stati nominati, sono stati eletti i nuovi rappresentanti dei genitori, per cui sarà convocato a breve Il nuovo Comitato di Gestione.

Per quanto riguarda invece i costi effettivi dell'Asilo Nido, è una un calcolo che abbiamo fatto approssimativamente qualche anno fa. Il costo del

nostro Nido si aggira intorno ai 600-700.000 euro annui se calcoliamo tutto, cioè costo del personale, costo manutenzione impianti, eccetera. Come in tutti i servizi che vengono erogati dal comune, le entrate non riescono a coprire neanche il 30% del del servizio erogato.

- CONS. MARCASSA

La mia domanda era quanto costa oggi e quanto costerà l'Asilo Nido dopo la costruzione della nuova struttura.

- ASS. MURATORE

Il calcolo non l'abbiamo ancora fatto. Stiamo però valutando l'ipotesi magari di esternalizzare il servizio. Non abbiamo ancora contezza di quanto possa venire a costare la struttura nuova, anche perché verranno fatti, se non ricordo male, gli impianti fotovoltaici per il sostentamento verde.

- CONS. MARCASSA

Forse mi sono spiegato male io. Se oggi dice che che il servizio dell'Asilo Nido, in cui forse ha messo dentro anche le utenze, le manutenzioni, più o meno il costo delle educatrici e dell'ordinaria manutenzione, è corretto dire che costa 600-700.000 euro all'anno alle casse comunali. Se vado in proporzione, per 50 bambini costa 700.000 euro, per 30 bambini più o meno dovrebbe costare la metà ancora in più. Vuol dire che il comune di Oleggio si sta impegnando per questo servizio per oltre 1 milione di euro all'anno, che va praticamente tutto sulla spesa corrente. E' questo che volevo dire. Quindi, quando poi ho fatto l'intervento sul punto scorso, sulla capacità poi che avrà il comune di Oleggio nel poter sostenere il bilancio, questo è un argomento fondamentale perché vuol dire che il Comune, direttamente o indirettamente, si dovrà accollare un milione di euro per l'Asilo Nido. E' bene saperlo! Ecco perché che nelle nostre considerazioni, che sono state fatte quando lei era assente – glielo dico perché non credo che abbia avuto il tempo e la voglia di ascoltarsi tutto il Consiglio Comunale – abbiamo valutato l'ipotesi appunto di ridurre il numero degli utenti. Ovviamente, noi eravamo contrari e siamo ancora contrari alla costruzione in quel sito, con tutti i problemi che comporterà, ma di utilizzare la struttura esistente a fianco all'attuale Asilo Nido, che avrebbe ridotto fortemente i costi di questo servizio. Era uno spunto di riflessione per capire se l'assessore – non ne ho dubbi – oggi ha contezza del fatto che il comune di Oleggio sul bilancio, per quanto riguarda l'Asilo Nido, dovrà farsi carico di un milione di euro per il servizio dell'Asilo stesso.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Caraglia!

- CONS. CARAGLIA

Io volevo partire dall'ultimo intervento dell'assessore Nervi, in cui giustamente diceva che nessuno di noi, nessun amministratore è nato già amministratore. Le vorrei ricordare che lei ha fatto il consigliere comunale per 5 anni e, di conseguenza, anche solo ed esclusivamente per osmosi, soltanto ascoltando, avrebbe dovuto fare sue quelle che erano le informazioni che noi assessori davamo regolarmente durante le riunioni di maggioranza.

Le faccio notare un'altra cosa. Nel 2019 siamo partiti con un costo medio della manutenzione per gli immobili comunali e quindi manutenzione in generale del comune di Oleggio, di circa 900.000 euro, fino al 2023, dove il comune di Oleggio spendeva,
contabilizzato, 1.800.000 euro. Questo da che cosa derivava? Un po' derivava dagli aumenti sicuramente dovuti ai costi di gestione; sicuramente dalla vetustà di alcuni di alcuni impianti e quindi dove serviva maggiore manutenzione. Però io vorrei chiederle, oggi che siamo praticamente alla fine dell'anno 2024, a quanto ammonta la spesa della manutenzione per il Comune di Oleggio. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda invece è quella che riguarda il portavoce. Vorrei chiedere quali saranno i compiti del portavoce, di che cosa si occuperà e quanto costerà il portavoce per il Comune di Oleggio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, sindaco!

- SINDACO

No, riguardo ai capitoli, 1.800.000 euro, mi perdoni consigliera Caraglia ma se dà la specifica dei capitoli in cui ha fatto la somma, facciamo la somma quest'anno così è diretta.

La consigliera Caraglia dice qualcosa senza microfono

- SINDACO

Se lei sostiene che sono stati spesi 1.800.000 euro per la manutenzione, le chiedo in maniera molto trasparente quali capitoli ha sommato. Basta fare gli impegni su quei capitoli di quest'anno e le diamo una statistica precisa. Capisce? Io non so quali capitoli lei abbia sommato per arrivare a €1.800.000 euro, ma basta una specifica dei capitoli, la ribaltiamo al bilancio 2024 e sappiamo gli impegni sui medesimi capitoli. E' solo per capire come ha ottenuto il risultato e così da costruirlo esattamente nella stessa maniera.

- CONS. CARAGLIA

Non ho preso i capitoli, ma sono andata a mia memoria storica ed esperienza di quello che è stato speso negli anni, di quello che il comune ha investito negli anni. Invito a spendere ancora di più, ad aumentare, soprattutto

perché ovviamente le manutenzioni aumentano e bisogna comunque intervenire. Con questo non dico che il comune di Oleggio non abbia lavorato, ma esorto nuovamente l'assessore a fare un'analisi di quella che è stata la spesa e di quella che sarà la spesa Futura per tutte le manutenzioni del comune di Oleggio.

- SINDACO

Io prima ho dato, per esempio, le statistiche del capitolo 208/2, che è uno di quelli di manutenzione, che più meno è in linea (10.000 euro in meno) dal 2020 come capitolo. Lo stesso vale per il 2024, anzi questi tre e ventinove messi vanno oltre. Bisognerà vedere se verranno impegnati tutti entro la fine dell'anno.

Rispondo sul portavoce. E' estremamente semplice. Nel corso degli scorsi 5 anni, avevamo fatto addirittura fare un corso a un dipendente e si occupava della comunicazione. Era un dipendente dell'ufficio cultura, in seguito ad un pensionamento. Noi abbiamo limiti forti alle assunzioni, non possiamo andare a sostituire, quindi abbiamo dovuto rinunciare già dall'inizio del 2024 a questo supporto, tant'è vero che non vengono più fatti e devo realizzarli personalmente. non è il mio mestiere farlo e qualcuno lo ha anche sottolineato, perché quando scrivo articoli sono a volte troppo lunghi e prolissi. Abbiamo deciso di affidarci a un professionista per questo. Pur essendo nella possibilità di fare un incarico fiduciario, ho, al contrario, preferito chiedere al Segretario di fare un bando pubblico che è già uscito. Abbiamo richiesto un impegno, se non ricordo male, di un giorno e mezzo alla settimana. Non sarà un impegno a tempo pieno chiaramente, ma punto di un giorno e mezzo a settimana. Viene calcolata la retribuzione sulla base oraria di un dipendente comunale, quindi non è nulla di differente rispetto a questo e il suo compito sarà quello di coordinare tutta la comunicazione, sia dell'Amministrazione, sia degli uffici, nel senso che tante volte le comunicazioni sono anche degli uffici. Più volte mi è stato sottolineato che il comunicato che c'è sul sito magari non si capisce, non è stato diffuso, eccetera. Si occuperà quindi di questo, perché serve un professionista per farlo. Ripeto che verrà selezionato con un bando pubblico e credo che, alla fine, il suo impegno sarà di un giorno e mezzo o due giorni alla settimana. Questo era l'impegno totale. Non è un dipendente a tempo pieno, è un incarico che scadrà con il mandato del sindaco. Quindi abbiamo rispettato chiaramente il fatto che sia un incarico fiduciario, ma abbiamo preferito un bando pubblico, per essere estremamente trasparenti da questo punto di vista.

La sua retribuzione, come ho detto prima ma lo sottolineo, è quella di un dipendente calcolata su base oraria, quindi non sarà uno stipendio di un dipendente, ma sarà il computo delle ore proporzionate allo stipendio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Caraglia!

- CONS. CARAGLIA

Sempre in merito a questo, non capisco allora, a questo punto, la variazione di bilancio che è stata fatta, perché per il finale dell'anno 2024 vedo 1000 euro, per il 2025 vedo 1000 euro e per il 2026 vedo 1000 euro. Come è stato calcolato? In dodicesimi? Com'è stato calcolato?

- SINDACO

Credo che non sia ancora stato calcolato, perché so che doveva essere fatto il bando. So che stanno lavorando al bando. Quando uscirà il bando, avranno stabilito esattamente quant'è la cifra e poi l'andranno ad adeguare a questo. Ripeto, però, che è calcolata sulla base oraria di un dipendente pubblico. Se ricordo bene, è un giorno e mezzo o due giorni alla settimana. Questo è l'impegno, quindi l'importo deriva da questo calcolo matematico.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Caraglia.

- CONS. CARAGLIA

Quindi, sindaco, non ho capito quanto costerà in totale, più o meno. Quanto costerà?

- SINDACO

A naso, credo 500-600 euro al mese. Credo sia questa l'entità credo, però lo dico a naso. Faranno i calcoli esatti, perché non è un importo che decide l'Amministrazione, ma è un importo dato dallo stipendio di un dipendente di Categoria D. Abbiamo sentito anche l'Ordine dei Giornalisti per confezionare il bando, per essere trasparenti. E' la base oraria di un dipendente D per un giorno e mezzo o due giorni a settimana. Quindi saranno, indicativamente, 500-600 euro al mese. Questa è l'entità.

- CONS. CARAGLIA

Ok, mi ha risposto con la categoria del dipendente D. Ma se nell'anno 2024 sono stati messi a bilancio 1.000, così come nel 2025 e nel 2026, la domanda è: "Come fa nel 2024, quindi soltanto un mese, a costare 1.000 e poi negli anni successivi ancora 1.000 euro? Dovrebbe essere 1.000 euro per i mesi degli anni successivi.

- SINDACO

Mi perdoni, consigliere! Le ho risposto che non è ancora stato istituto il bando. Quando sarà stato fatto il bando, faremo una variazione per andare a ridurre. Se sarà un mese, se chiuderanno il bando entro il primo di dicembre è chiaro che non pagheremo €1.000 euro, ma pagheremo la cifra che verrà stabilita per il compenso. Addirittura se tra fare il bando non si riuscirà ad affidare l'incarico prima del primo gennaio, quei 1.000 euro non verranno nemmeno spesi

e andranno in avanzo di amministrazione. Punto! Abbiamo messo una cifra perché, tecnicamente, prima di fare un bando bisogna avere la copertura economica. Non hanno però ancora svolto i calcoli per capire la copertura economica esatta. Quindi, quello che è stato fatto è fissare una cifra. Non verrà erogata la cifra di 1.000 euro *una tantum*, se era questo il timore. Non verrà erogata la cifra di 1.000 euro *una tantum* a nessuno!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Chiedo scusa, Presidente, ma doveva rispondere prima l'assessore Nervi sulla manutenzione, almeno credo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Nervi!

- ASS. NERVI

Volevo rispondere alla consigliera Caraglia che sicuramente, come ho già detto, il mio ruolo è un ruolo che sto prendendo con serietà e sto cercando di lavorare al meglio con gli uffici. Ha detto che sono stato consigliere 5 anni. Sì, con 2 anni e mezzo di Covid e i restanti con una delega allo sport ricevuta dalla consigliera Ivana Vaccaroli.

Ovviamente, quello che si tratta in maggioranza non è mai come quello che si tratta con gli uffici direttamente, quindi adesso sto facendo un lavoro un pochino più importante di quello che era il lavoro – lasciatemi passare il termine – di "semplice consigliere", quale ero prima. Non credo quindi che sia uguale la questione. Sicuramente con gli uffici ti ripeto che sto lavorando nel modo per cui mi stanno insegnando e sto cercando di imparare. Questo è ciò che ho già evidenziato prima.

Per osmosi non credo si possa imparare molto soprattutto su conti e soprattutto su manutenzioni, dove oggi aggiusto una sedia e domani aggiusto un tubo. Quindi, non credo che sia uguale.

Detto questo, io sicuramente credo che lei come consigliera e come Assessore alle Manutenzion abbia fatto un ottimo lavoro e nessuno lo nega. Ripeto che io sto cercando di imparare a farlo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Parto da quello che ha detto l'assessore Nervi. Visto che tu dai "del tu" quando fai i tuoi interventi, questa volta lasciami passare questo modo di parlare molto amichevole.

La scorsa volta, quando ti ho chiesto una specifica sul tipo di intervento di manutenzione che doveva essere fatto a teatro, mi hai risposto: "Io faccio un'altra cosa nella vita, non mi occupo di queste cose, lo fa l'ufficio", eccetera. Ho sorvolato proprio perché, come hai detto, sei alla prima esperienza e quindi bisogna un po' imparare come funziona la macchina comunale. Ho apprezzato invece – forse a qualcuno dei presenti è sfuggito – quello che hai detto prima dicendo: "Ieri c'è stato un problema alla Maraschi e io sono stato 2 ore con il tecnico per cercare di risolverlo". E esattamente questo il compito dell'amministratore, per come la vedo io. E' esattamente questo! Quindi, quando qualcuno in questo Consiglio Comunale dice di dividere il ruolo amministrativo dal ruolo politico, quando qualcuno dice che gli uffici devono fare gli uffici e che gli assessori devono fare gli assessori, io fico che a Milano forse potrà essere così, non però ad Oleggio. A Oleggio gli assessori, se vogliono fare gli assessori, devono alzarsi dalla poltrona e dalla sedia e andare a controllare. La minoranza, che normalmente deve essere sempre critica, in questo caso, seguendo il tuo ragionamento, ti fa un plauso per quello che hai fatto ieri. Ti esorto ad andare avanti, a non cambiare questa mentalità, perché se cambi questa mentalità vuol dire che stai cambiando completamente il modo di intendere l'amministratore in un piccolo centro come Oleggio, un comune con meno di 15.000 abitanti.

Detto questo, sono fortemente preoccupato rispetto a quello che è stato l'intervento di Miranda sul Piano Regolatore e su quella che è stata la risposta del sindaco. Sono fortemente perché nello scorso Consiglio Comunale quando avete spiegato, quando avete relazionato sulle linee di mandato, si è parlato del Piano Regolatore e io vi ho detto se intendete realizzare o meno, portare a termine un Piano Regolatore che dura da troppo tempo, mi è stato risposto che sarebbe stato dato un incarico per rivedere le Norme Tecniche e che ci voleva un lasso di tempo da 1 a 2 anni. Parole testuali. Al che io ho chiesto: "Ma pensate, eventualmente, di fare delle varianti al Piano Regolatore rispetto all'iter che è stato già fatto?". Mi avete detto: "Se sarà necessario, perché non ascoltare qualche richiesta di qualche cittadino?". Io l'ho contestato perché vi ho detto che se farete una Variante non arriverete mai in porto col Piano Regolatore. Oggi, addirittura, ho sentito di un bando pubblico per recepire le richieste dei cittadini, che saranno 100 o al massimo 200. Insomma, lo volete fare questo Piano Regolatore o, come ha detto il consigliere Miranda, state buttando via i soldi per rifare le norme tecniche, che fra 5 anni saranno ancora non più attuali e butteremo quindi altri soldi?!

Allora, metteteci un punto. O si fa questo Piano Regolatore, quindi date l'incarico per le norme tecniche e arrivate a conclusione. Se aprite di nuovo il bando e prevedete altre varianti, mi dispiace ma siete sulla strada completamente sbagliata, a meno che non prendiate il coraggio a due mani e diciate che il Piano Regolatore non lo volete più fare, ma che siete più per ascoltare i 100 cittadini che nel frattempo hanno

maturato altre esigenze. Ditelo e fatelo, sennò state buttando via dei soldi inutilmente, sapendo che fra 5 anni le Norme Tecniche non saranno più idonee per poterlo approvare e butteremo via altre decine e decine di migliaia di euro. Fate una riflessione su questo.

Per quanto riguarda – lo dico all'assessore Muratore – il Comitato di Gestione 2022, la domanda sorge spontanea e fino al 2024 il Covid era già finito, dal 22 al 24 quantomeno la costruzione di nuovo asilo nido doveva passare nel Comitato di Gestione per sentire i genitori, per sentire le educatrici, almeno per correttezza perché non è un obbligo di legge, il Comitato di Gestione non è obbligatorio. Altrimenti diciamo che lo chiudiamo e finisce lì la storia. Però dal 22 al 24 che abbiamo fatto? Nulla! Io mi meraviglio che i rappresentanti dei genitori non abbiano detto: "Ma che siamo stati eletti a fare?". Questa è la seconda considerazione.

Ultima considerazione.

Il sindaco dice che il Portavoce è politica. Quando Miranda prima diceva se era necessario spendere questi soldi per il Portavoce, lei ha detto è politica. E' chiaro che fare politica con i soldi degli oleggesi è facile. Questo non è molto corretto.

Aggiungo ci ha fatto una spiegazione del fatto che qualcuno andrà in pensione, ma non mi è chiaro chi andrà pensione che si occupava di questo. Per quello che ne so io, le uniche persone che oggi avranno diritto forse sono al Protocollo. Non so chi se ne occupava prima, ma immagino che fosse nell'ambito dell'Ufficio Cultura.

E' possibile che in questa maggioranza non ci sia un consigliere comunale che voglia spendere un'ora e mezza a settimana per fare da Portavoce? Noi qui abbiamo l'impressione che questo portavoce non serva alle attività del Comune, ma serva, come ha detto lei, all'attività politica del Sindaco, di questo o di quell'assessore. Questo vuol dire utilizzare i soldi del comune, i soldi degli oleggesi per un'attività propria, di propria pubblicità. Non c'è mai stato un Portavoce, lo hanno sempre fatto gli uffici, ancor di più lo hanno fatto gli amministratori. Lo ha fatto lei in prima persona per tanto tempo e lo fa ancora, perché utilizza i social giornalmente. Lo hanno fatto molti degli assessori presenti. Non capisco se per un'ora e mezza non lo possa fare un consigliere comunale. Abbiamo dei ragazzi giovani, non si possono occupare, come fa il Presidente a titolo gratuito, di fare questa attività volontaria un'ora e mezza alla settimana, prima di fare i bandi?

Aggiungo che questa è una figura rarissima per i Comuni sotto i 15.000 abitanti. Rarissima! Prima di spendere questi soldi degli oleggesi – ripeto che io non ne vedo proprio l'utilità per niente – fate una riflessione al vostro interno e valutate se qualcuno se ne vuole occupare in prima persona, per non sprecare i soldi degli oleggesi.

L'intervento che ha fatto prima il consigliere Caraglia sul triennale della spesa è stato questo: se uno prevede 1.000 nel 2025, come fa a prevedere 1.000 euro nell'ultimo mese del 2024? La risposta purtroppo – lo dico simpaticamente – l'ha data il consigliere Grazioli quando ha detto: "Voi avete aperto il capitolo con 1.000 euro, poi se ne spendiamo di meno andranno nell'avanzo". Questo Oleggio Grande, a volte, vi dà troppi consigli utili! C'è chi parla di manutenzioni e di rapporti con i cittadini e c'è chi parla di come si aprono i capitoli.

Le domande sono specifiche e le ho raccolte. Spero di avere una risposta domanda per domanda. Grazie!

- SINDACO

Vediamo se me le ricordo tutte!

Abbiamo avuto un pensionamento in ufficio e abbiamo dovuto cambiare mansioni al dipendente che se ne occupava. Questa è la questione. Quindi non ha più tempo per occuparsi di questo. Abbiamo avuto un pensionamento nell'ambito socioculturale e quindi è chiaro che abbiamo dovuto, non potendo sostituire la persona, andare a integrare
e a stabilire che certi compiti non potevano più essere affidati.

Il compito sarà esclusivamente istituzionale, di promozione dell'attività degli uffici e dell'Amministrazione, come ho detto. Non andrà oltre a questi che sono i suoi
compiti. Ci mancherebbe! A volte abbiamo da comunicare tutte le attività dell'Amministrazione e degli uffici, sia sul sito che sui social, serve un professionista e a questo ci vogliamo affidare. Non è un problema se ci affidiamo a un professionista per redigere il la Variante al Piano Regolatore come prima detto, anche in questo caso, anche in quest'ambito secondo me è necessario un professionista e non qualcuno che lo faccia un'ora e mezza alla settimana. E' la nostra opinione, opinione che intendiamo seguire.

Vengo ora al Piano Regolatore.

Lei Prima diceva degli errori di un amministratore r che è corretto che un amministratore li ammetta. Nella scorsa Amministrazione, noi abbiamo, per scelta, evitato qualunque Variante Urbanistica, proprio per concentrarci esclusivamente sul Piano Regolatore. Ci abbiamo messo 2 anni a finire la cartografia, ci abbiamo messo 2 anni a ragionare sulle Norme Tecniche e le Norme Tecniche non siamo arrivati a conclusione. Siamo stati fermi 4 anni dal punto di vista urbanistico oleggese in attesa di questo.

Io quello che non voglio fare in questa Amministrazione è concentrarmi esclusivamente sul Piano Regolatore. Noi ci concentreremo e daremo un incarico per rivedere le Norme Tecniche. Faremo riunioni con i professionisti oleggesi per capire quali siano le indicazioni. Le ho dato un orizzonte temporale che può essere di un anno e mezzo o di 2 anni ora. In questo anno e mezzo o due anni o decideremo, come ho fatto e abbiamo fatto nella scorsa Amministrazione, di non

fare nessuna Variante, tutto fermo, bocce ferme, facendo lavorare esclusivamente sul Piano Regolatore. Oppure possiamo utilizzare quest'anno e mezzo per andare incontro a esigenze dei cittadini. Perché no? Perché un lavoro dovrebbe proibire l'altro? Abbiamo scelto un professionista diverso rispetto a quello delle Norme Tecniche, proprio per farli lavorare parallelamente, quindi non lavoreranno o sull'uno o sull'altro, ma lavoreranno parallelamente

La scelta del bando è perché stabiliremo una serie di regole e preferiamo sia trasparente l'indicazione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Muratore, prego!

- ASS. MURATORE

Per quanto riguarda la convocazione del Comitato di Gestione, non è compito del Comitato di Gestione fare una scelta su un'eventuale apertura o meno di un nuovo Nido. Mi rendo conto che è saltata qualche convocazione, probabilmente anche per colpa mia, però c'è da dire che non c'erano delle cose così evidenti e così importanti da dover decidere nel Comitato di Gestione. L'ultima volta si è parlato proprio della valutazione di cambiare o aumentare le fasce ISEE per abbattere ulteriormente i costi alle famiglie. Dopo questa ultima riunione, non ci sono state occasioni per importanti per doverlo convocare. Se ci fossero state delle convocazioni o delle scelte da fare importanti sulla gestione del Nido, poteva essere convocato anche dagli amministratori, anche da voi, anche dall'opposizione. Sì, dai rappresentanti dell'opposizione poteva essere convocato, se si pensava di avere qualcosa di importante da scegliere, da decidere.

- CONS. MARCASSA

Assessore Muratore, sta facendo un po' di confusione! Forse si riferiva alla minoranza in genere, a voi, a noi. Io non c'ero, ma se ci fossi stato glielo avrei ricordato, glielo assicuro, lei lo sa. Però dire che dal 2022 al 2024 non ci sono stati argomenti...! Non è che il Comitato di Gestione viene convocato solo se ci sono argomenti particolari. Forse deve leggere quelli che sono i compiti del Comitato di Gestione. Il Comitato di Gestione deve essere ascoltato prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione; deve essere ascoltato quando ci sono gli ingressi dei nuovi iscritti; deve essere ascoltato quando a gennaio ci sono delle famiglie che vogliono far entrare i propri figli. Queste decisioni che le ha prese, lei e l'ufficio? Non è corretto, altrimenti i genitori e il comitato di gestione non hanno più senso. Cancellatelo, non serve a niente, decide tutto o l'amministratore di turno o l'ufficio! Ci sono dei compiti specifici che sono stati completamente bypassati e nessuno ha detto nulla. Probabilmente c'era la mancanza di esperienza da parte dei genitori eletti. Adesso ricominciamo ad un confronto? Vedremo cosa accadrà! Però è grave dire che non c'erano elementi necessari per poterlo convocare. La convocazione è prevista dal Regolamento.

Dopo parleremo, se ne avremo la possibilità, del rispetto dei regolamenti perché, a prescindere da maggioranza o minoranza, la cosa più importante di un amministratore è rispettare i regolamenti.

Per quanto riguarda il Sindaco, se se mi dice cosa c'è di male a valutare delle Varianti al Piano Regolatore, io glielo spiego che cosa c'è di male: c'è di male che negli scorsi 5 anni lei ci ha detto che si è lavorato per migliorare le Norme Tecniche e adesso sta dando un incarico. Vuol dire che quello di prima non è valso a nulla? Non so neanche se sono stati spesi dei soldi. Vuol dire che nei 5 anni passati non si è riusciti a migliorare a ad adeguare le Norme Tecniche. Non c'è nulla di male ad accettare oggi di dire che non lo facciamo più perché abbiamo già perso 5 anni. Lei dice perché non dovremmo ascoltare i cittadini. Glielo dico io: perché abbiamo già speso
300.000 euro, soldi che gridano vendetta per il fatto che per 5 anni non si è fatto nulla. Ecco perché io insisto nell'approvazione, sia perché questo discorso è partito in parte dalle mie Amministrazioni, ma anche prima; c'era anche il Presidente del Consiglio quando è partito. E se vuole cancellare questa macchia di 5 anni di nulla per quanto riguarda l'urbanistica, oggi ne può uscire solo approvando il Piano Regolatore. Se lei oggi fa un Piano Pubblico in cui ogni cittadino che ha delle nuove esigenze propone all'Amministrazione – poi si dovrà capire chi deciderà questo sì e questo no, e sarà un grosso problema – vuole dire che il Piano Regolatore non lo volete fare. E' legittimo, nel senso che nessuno dice che lo dovete fare per forza. Basta dirlo! Non voglio ritrovarmi, non vogliamo ritrovarci qui fra 2-3 anni a dire non ci sono più i tempi per poter approvare il Piano Regolatore perché abbiamo accettato le Varianti che sono arrivate dei cittadini oleggesi. Sarebbe un ulteriore spreco di soldi un altro errore gravissimo. Ecco perché insisto, non perché la devo mettere in difficoltà, ma perché ci tengo che questo Piano Regolatore, del quale anche lei fa parte, non solo quando era sindaco, ma anche quando era Vicesindaco. Io, infatti, me le ricordo le discussioni sul Piano Regolatore. C'eravate certamente anche Lei, la Balocco, Suno, Bellini, Muratore. quindi c'è una continuità. Oggi vi dovete adoperare per recuperare quei 5 anni e correre a 200 all'ora per approvare il Piano Regolatore, altrimenti ditelo con chiarezza, come fa Oleggio Grande quando dice che questo Piano Regolatore non gli piace, che lo dovete cancellare e farne uno nuovo. Scegliete quello che volete fare, ma è preoccupante è gravissimo oggi sentir dire che volete dare la possibilità ai cittadini di fare nuove richieste. Ma fatelo! Per accontentare Tizio o Caio di volta in volta? Voi non dovete vivere solo per un ritorno elettorale, ma voi dovete amministrare Oleggio in una maniera dignitosa. Se non approvate il Piano Regolatore dopo aver speso 300.000, altro che responsabilità degli uffici! Esiste una responsabilità degli amministratori e dei politici che hanno gestito questo comune. Ok?

Io ho ribadito e ho ricordato a tutti che il nostro iter – così metto dentro anche voi nei meriti e nei demeriti del Piano Regolatore, si è esaurito ad aprile del 2019. Oggi siamo nel 2024 a discutere della stessa cosa e c'è una responsabilità politica e amministrativa. Mettete un punto a questo Piano

Regolatore. O dentro, o fuori! Stare un po' di qua e un po' di là, fa sprecare tanti soldi agli oleggesi e non ce lo possiamo più permettere, perché abbiamo toccato un livello altissimo di spesa per l'approvazione di un Piano Regolatore per un comune di 15.000 abitanti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

Questo del Piano Regolatore è, chiaramente, un' argomento che ha scaldato la campagna elettorale e adesso, a fronte di questa voce sulla Varante, sicuramente va nuovamente preso anche da parte nostra con le considerazioni con le nostre considerazioni.

Anche noi siamo contrari a provvedere nuovamente con interventi parziali sull'attuale Piano Regolatore, con una variante quando c'è in itinere un Piano Regolatore da tantissimi anni, che non è stato portato avanti: praticamente è stato fermo, al di là dei due anni del Covid sicuramente per tutti gli altri tre anni buoni della vostra Amministrazione, che potevate fare qualcosa. Effettivamente qui c'è una mancanza di coraggio alla base, secondo noi.

Come ha già detto il consigliere Marcassa, noi eravamo chiari. In campagna elettorale avevamo detto di non essere d'accordo per tutte le incongruenze nelle NTA e neanche su quelli che erano gli interventi dal punto di vista dell'indicazione degli indici edificativi di questo Piano Regolatore. Noi avremmo avuto il coraggio di ripartire da zero. So benissimo che questi professionisti che tuttora hanno l'incarico è da oltre 20 anni che hanno questo incarico e vengono costantemente remunerati. Anche l'amministrazione di cui avevo fatto parte io aveva tenuto questi professionisti, ma c'era una profonda differenza. Le indicazioni per stilare il Piano Regolatore che noi all'epoca avevamo dato erano molto diverse da quelle che avete dato poi voi successivamente. Ha detto bene prima il capogruppo di Oleggio Uniti. Si era partiti adesso non ricordo l'anno con esattezza, ma ricordo che c'era Magliulo vicesindaco, c'era Marcassa assessore. Non era assessore? Vabbè! Comunque era in amministrazione e credo che qualche volta la mano l'abbia alzata su quei provvedimenti comunque che davano all'interno del bilancio l'incarico e non è approvato il bilancio con dentro l'incarico a quei professionisti. Adesso, comunque, non divaghiamo. Quello che volevo dire era che in sostanza mi sembra chiaro che, al di là del fatto che ci siamo passati un po' tutti nei rapporti con questi professionisti, si siano si siano rivelati Evidentemente non all'altezza. Questo mi sembra chiaro.

Concordo sul fatto che bisogna avere, al di là del fatto che si hanno visioni diverse su come va vada gestito il territorio e sulle indicazioni da dare per redigere il Piano Regolatore, però bisogna avere il coraggio di uscire da questa situazione e fare una variante nuovamente mentre concordo che sia un'indicazione di mancanza soprattutto di coraggio amministrativo da parte

vostra di poter portare avanti a termine, nei modi anche che si ritengano più opportuni per far finalmente dire la parola fine anche ad un esborso economico relativo alla stesura del Piano Regolatore, che davvero è arrivato oltre ogni limite. Scusate, ma io credo che in tutta Italia non ci sia un comune che abbia un incarico di oltre 20 anni per redigere un Piano Regolatore. Io mi sono tirato fuori dal discorso amministrativo finora, ci torno e mi ritrovo praticamente la stessa situazione di quando nel 2014 ero uscito da questo da questo Consiglio Comunale, quindi devo dire che sono passati 10 anni. Davvero non si può non si può più tollerare, quando appunto – l'ha citato prima il consigliere Miranda – abbiamo esempi anche di comuni a noi vicini dove l'hanno fatto in poco tempo. Non avranno le complessità del territorio di Oleggio, perché mi rendo conto noi siamo un po' in una situazione particolare con i centri frazionali, con una struttura urbanistica sicuramente anche più di pregio di altri comuni a noi limitrofi, però siamo andati veramente oltre ogni limite da questo punto di vista. Quindi non siamo d'accordo nemmeno noi di provvedere a nuove varianti quando abbiamo in itinere tutta una situazione pregressa e di costi così alta.

Questa era una considerazione e una chiarificazione della nostra posizione rispetto a questo a questo punto di variazione di bilancio.

Volevo solo fare una domanda precisa sul capitolo che prevede 5000 euro in meno sulle spese di custodia del cimitero. Vorrei capire di cosa si tratta, in cosa consiste questa custodia del cimitero e come mai prevedete di risparmiare 5000 euro. Anche perché, pur se non relativamente alla custodia vera e propria, ho raccolto alcune lamentele sullo stato del cimitero. Vorrei quindi capire, anche in questo caso, come mai vengono tolti questi 5000 euro. Cosa viene meno, in sostanza?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Borrini.

- ASS. BORRINI

Verificherò sicuramente con gli uffici, perché purtroppo l'ho trattato molto velocemente questo tema. Andando però a memoria, dovrebbe essere un'economia di spesa rispetto ai nostri costi di custodia del cimitero. Significa che sul capitolo erano stati messi più soldi rispetto a quanto effettivamente ci costerà il servizio a fine anno. Siccome abbiamo già ragionato in fase di assestato, gli uffici hanno fatto definitivamente i conti. Pertanto, con l'ufficio che si occupa di redigere le operazioni contabili si è arrivati a dire che 5000 euro non servivano più, per cui li abbiamo resi disponibili. Grazie!

- CONS. GRAZIOLI

Va bene, però mi viene una riflessione. Se la custodia del cimitero è un servizio che è stato dato in affidamento con un incarico ad una ditta esterna, ci sarà stato un contratto, una cifra definita dal bando. Non riesco quindi a capire

come mai alla fine dell'anno ci si trovi a togliere 5000 euro, se è stato un servizio che è stato affidato ad un certo importo. Comunque vabbè, mi saprà dire l'assessore.

Vorrei solo aggiungere una riflessione, che prima ho dimenticato, anche se non è strettamente legata al bilancio ma riguarda il discorso del comitato di gestione dell'Asilo Nido. Volevo solo aggiungere, a quanto aveva detto il consigliere Marcassa e che aveva un po' esplicitato, secondo me, non in maniera del tutto corretta l'assessore Muratore. E' vero, comunque, che oltre i genitori, che non hanno ritenuto di sollecitare l'Amministrazione "colpevole" di non aver convocato per 2 anni il Comitato di Asilo Nido, effettivamente anche il componente dell'allora minoranza in consiglio comunale, che ne faceva parte, si è completamente dimenticato di questo suo ruolo. Quindi, da questo punto di vista, speriamo che chi lo ricoprirà in questa percorso amministrativo e rappresenterà anche il nostro gruppo lo faccia con maggiore attenzione. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Ringrazio il consigliere Grazioli per la precisazione. Dovremmo andare a controllare poi se in tutte le Commissioni abbiamo partecipato, come e quando. Io sono abituato a rispondere per me e per quelli che fanno parte di quello che è il mio percorso. E' una precisazione che se la poteva risparmiare! Detto questo e, soprattutto, per evitare che poi quelli che dovrebbero essere i nostri *competitor* dal punto di vista politico facciano dei sorrisini pensando a quello che lei dice, io poi penso male. Allora evitiamo. Credo che la maggior responsabilità sia dell'assessore Muratore che se n'è dimenticato e lo ha anche ammesso. Ha detto delle cose gravi rispetto alla necessità di convocarlo. Probabilmente credo che nel Comitato di Gestione ci siano consiglieri di maggioranza e di minoranza, quindi vuol dire che c'è una responsabilità condivisa per tutti.

Veniamo però alle cose un po' più pratiche. Voglio parlare solo di manutenzione. Io l'avevo chiesto in Commissione, poi non ho avuto più risposta perché mi avete detto che dovevate parlare con l'assessore Nervi. Vorrei sapere a cosa servono i 5.000 euro in più di manutenzione immobili teatro, capitolo 742 e a che cosa servono, sempre per manutenzione ordinaria beni immobili, 29.000 euro in più. Io avevo chiesto se in quei 29.000 euro – prima ho sentito parlare di idraulici, elettricisti, eccetera – se in quei 29.000 ci sono adeguamenti per uffici comunali o addirittura anche il teatro. Manutenzione immobili, capitolo 208. Questi 29.000 euro in più, serviranno pure a qual qualcosa? Inoltre, i 5.000 euro per il teatro a che cosa servono? probabilmente si aggiungono agli altri.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Nervi!

- ASS. NERVI

Sui 5.000 euro sinceramente adesso non saprei, quindi verificheremo, perché adesso non ne ho contezza. Ci penserà poi il sindaco.

Per quanto riguarda i 29.000 euro, non ci sono dentro né il teatro e né gli uffici comunali. Confermo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco.

- SINDACO

Si tratta dei 5.000 euro che sono stati chiesti dall'ufficio credo in estate e che sono stati poi utilizzati, in parte, per andare a coprire i 50.000 euro che servivano per i lavori urgenti. Quindi, sono stati rimessi. Erano quelli che c'erano prima nel capitolo, credo per fare delle tinteggiature interne, ma vado proprio a memoria su questo. Nella realtà non li inseriamo adesso. Abbiamo utilizzato, per i lavori che abbiamo fatto in emergenza, anche la disponibilità che già c'era sul capitolo e adesso andiamo a rimettere la disponibilità che avevamo inizialmente, per poter andare a dar seguito a quei lavori sui quali avevamo ragionato prima del discorso sui lavori urgenti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Questo quindi vuol dire che alla variazione precedente, quella che abbiamo approvato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, bisogna aggiungere, come ho detto prima, anche dei capitoli di manutenzione ordinaria, che adesso sono stati diciamo ripristinati nell'entità. Però, per far fronte a quelle che erano le necessità del teatro, sono stati utilizzati in precedenza 5.000 euro prendendoli dal capitolo della manutenzione. E' corretto oppure ho capito male.

- SINDACO

Ho dato la specifica esatta prima, nella scorsa variazione, di quelli utilizzate per i lavori a teatro urgenti. Ho dato la specifica dettagliata per lampade e tutto il resto.

- CONS. MARCASSA

E ci sono anche questi 5.000?

- SINDACO

Sì, nel senso che quello che è stato preso dai capitoli bilancio è questo, è stato aggiunto il 40 000 euro ed è stato utilizzato anche quello che c'era già sul capitolo. Adesso, su questo capitolo che era gestione del teatro, li rimettiamo per fare i lavori che erano già in programma prima dell'urgenza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Va bene. Ho visto sulla spesa corrente – lo chiedo al vicesindaco Balocco perché credo che se ne occupi lei – che sono stati tolti gli interessi passivi per la ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco. Vuol dire che è stata spostata negli anni la ristrutturazione? Quali sono i motivi che hanno portato a spostarla negli anni?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Vicesindaco!

- ASS. BALOCCO

Sì, l'abbiamo spostata perché, come avevamo già visto nello scorso Consiglio, abbiamo dovuto inserire al triennale l'asilo nido e, di conseguenza, abbiamo dovuto spostare alcuni interventi negli anni successivi. Questo è il motivo per cui abbiamo tolto poi la rata del mutuo da questa da questa variazione. Oltretutto, siamo stati beneficiari di un contributo importante regionale, per cui l'anno prossimo andremo ad acquistare un nuovo mezzo che andrà in dotazione alla caserma di Oleggio dei Vigili del Fuoco. Di conseguenza, è un'altra opera che noi andremo a fare a sostegno di questa importante realtà, che andremo in parte a co-finanziare. Importantissimo il contributo della Regione, ma sicuramente ci sarà anche un impegno dal punto di vista del Comune.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego cons. Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Questo l'avevamo già ascoltato la scorsa volta. Ben venga il contributo della Regione

per l'acquisto del mezzo, in quanto non ha a che fare con la ristrutturazione. È chiaro che noi abbiamo spostato, presumo nel 2025 – adesso non lo ricordo – l'ammortamento del mutuo. Questo è un altro mutuo, che andrà comunque ad incidere sulla spesa corrente. Dal momento che giornalmente sentiamo di tutti gli impegni – il Sindaco dice che ha bisogno di un portavoce, ma fino ad oggi lo ha fatto da solo, soprattutto sugli organi di stampa – che il Comune sta per

affrontare, soprattutto finanziati con mutui, occorre dire che tutti quei mutui graveranno nel 2025 e a questi si aggiungeranno quelli che avete spostato, come questo della Caserma. Aggiungiamo, semmai sarà finito l'Asilo Nido, per un milione di euro – come ho detto prima –, più eventualmente le altre spese che andremo a valutare.

Sinceramente, così come sono preoccupato per il Piano Regolatore – al riguardo c'è però una via di uscita – sono ancora più preoccupato per la sostenibilità del Bilancio del 2025, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente. Avendo infatti finito l'avanzo di amministrazione non vincolato – lo dico all'assessore Borrini – e per come state gravando con tutte queste idee, con mutui che sono partiti e con quelli che annunciate di far partire, state condizionando pesantemente il Bilancio del 2025. Fate attenzione. Ve lo dico con largo anticipo, in quanto so che ci dovrete lavorare a breve per il Bilancio di previsione. Fate attenzione – se vorrete coinvolgerci – in quanto, Assessore, è una cosa importante Ci state lavorando e avete fatto l'assestamento. Il Bilancio di previsione è il documento forse più importante, almeno all'inizio dell'anno. Se vorrete coinvolgerci, ci troverete dalla vostra parte. Ovviamente dovrete fare delle scelte che abbiano una logica e non come è stato fatto negli anni passati, ossia qualche libro dei sogni, che poi non si è realizzato.

Oggi – come qualcuno ricorda – la campagna elettorale è finita. Adesso siamo all'atto pratico. Noi ragioniamo come se stessimo qui già da due o tre anni, invece sono passati a malapena sei mesi. Fate però attenzione, in quanto sarà davvero difficile fare stare in piedi il prossimo Bilancio e ovviamente la nostra esperienza e competenza ci porterà a controllare capitolo per capitolo.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Petrillo.

- CONS. PETRILLO

Chiedo scusa se faccio un salto indietro, ma non volevo interrompere il flusso della discussione.

Volevo solo condividere una riflessione con tutto il Consiglio, in quanto mi sono un po' venuti i brividi quando prima sono state pronunciate nella stessa frase le parole "esternalizzazione Asilo". So che è ancora un'ipotesi, però volevo solo mettere come promemoria una cosa che ritengo importante, ossia che nel pacchetto "esternalizzazione" immagino ci saranno anche le operatrici della scuola, le educatrici e le cuoche, praticamente il personale scolastico. Occorre fare attenzione, nel senso che le educatrici, soprattutto nella fascia dell'Asilo Nido, fanno un lavoro davvero delicato, nel quale è fondamentale la continuità educativa e quindi, a maggior ragione, lo è in questa fase della vita, appena nata. È un lavoro di cura, è un lavoro che implica costruire un rapporto di fiducia con le famiglie, quindi attenzione! La mia suggestione è solo questa. Attenzione, in quanto affidare questo tipo di lavoro a delle cooperative... Parlo non solo come

consigliera, ma come professionista del settore. Occorre fare attenzione, in quanto sappiamo che le cooperative spesso lavorano con un grosso ricambio di personale. Ho avuto esperienza personale al riguardo, per cui so che spesso si lavora per un mese con una persona e il mese successivo con un'altra persona. Il fatto di lavorare in questo modo fa sì che sia difficile costruire tutto ciò che invece è d'obbligo costruire nel rapporto con le famiglie, ossia un rapporto di fiducia e di conseguenza tutte le attenzioni e la cura che giustamente i bambini a questa età – a maggior ragione – meritano.

Volevo solo fare questo appunto per ricordare tutti gli aspetti che coinvolgono la scelta poi di esternalizzare. È una situazione come quella dell'Asilo Nido.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Mi permetto di fare anch'io una considerazione.

Condivido tutto quanto detto dal consigliere, ma oggi le norme non lo permettono per il Comune di Oleggio. Perché non lo permettono? Non lo permettono perché noi abbiamo una spesa di personale dalla quale non è staccato il Nido. Si tratta di dipendenti comunali e noi dobbiamo rispettare il 36% della spesa corrente, per cui il fatto di pensare di andare a fare sei o sette assunzioni per garantire servizio non è possibile. È chiaro che da un lato ci vengono dati finanziamenti per farlo, ma dall'altro non abbiamo la capacità di sfondare la spesa del personale per andare a coprirlo. Questo è sostanzialmente un po' il cane che si morde la coda.

Ecco perché oggi è necessaria la scelta. Peraltro, dialogando con la Responsabile del Comune di Trecate, è emerso che loro ne hanno cinque, tutti esternalizzati. Questo è. Condivido comunque con lei la scelta e ciò lo dico con molta sincerità. Se non si fa una norma ad hoc per chi costruisce, avrà il problema... Mi confrontavo con il Sindaco di Marano e lui ha esattamente lo stesso identico problema, cioè non può fare assunzioni per coprire in alcun modo i posti che andrà ad occupare all'interno e quindi l'idea è quella di esternalizzare. Condivido però con lei tutto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Petrillo.

- CONS. PETRILLO

Non è per fare polemica, però ritengo che prima di ricevere dei fondi e decidere di fare dei passaggi, come la costruzione di un Asilo Nido, sarebbe magari stato opportuno valutare a 360 gradi tutto ciò che avrebbe compromesso

la costruzione. Non si tratta infatti solo di costruire le mura dell'Asilo, ma anche – a maggior ragione – di valutare tutto ciò che poi succederà all'interno.

La mia non è una critica, ma semplicemente aveva.. In realtà, si tratta di una critica, però avevamo già sollevato queste osservazioni, quindi sarebbe stato opportuno... Rientra sempre tutto nel discorso di pianificare prima, di programmare prima e di non navigare a vista, nel senso che il personale che ci lavora dentro non è una novità. Occorrerebbe magari fare anche valutazioni di questo tipo. Ci sarà stata una ragione se altre Amministrazioni non hanno accettato i fondi che invece avete accettato voi. Semplicemente questo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Mi perdoni! La valutazione è stata fatta dalla Amministrazione con la solita programmazione. Perdonatemi, ma io vedo sottolineare questo e mi sento di dover intervenire. Perdonatemi, ma abbiamo già valutato il fatto di esternalizzarlo! Qui la scelta era di fare un nuovo nido: ossia prendiamo trenta bambini in più ed esternalizziamo il servizio, prendendo 720.000 euro in più di contributo oppure ce ne dimentichiamo e magari diciamo agli oleggesi di andare a Bellinzago come Nido.

Scusatemi, ma l'Amministrazione ha fatto la propria scelta ed è stata programmata, tant'è vero che qualche Comune, anche qui vicino, ha perso il contributo. Io ritengo che sarebbe stato un danno per l'Ente perdere un contributo del genere e perdere la possibilità di avere trenta posti Nido. "*Dovremo esternalizzare il Servizio*". Sì, ma l'avevamo già stabilito e non abbiamo un'altra alternativa. È quella che le ho detto e non ne ho un'altra. L'altra era quella di perdere il contributo, ma mi sembra di aver capito anche da voi che l'idea non era quella di perdere il contributo. Qui la scelta infatti era: "*O prendo il contributo o lo perdo*". "*Devo esternalizzarlo?*". Sì, abbiamo già fatto le valutazioni e non abbiamo un'altra via per farlo. Se quindi mi dite: "*Dovevate perdere il contributo*", come lei ha sottolineato che altri hanno fatto... Si tratta di una scelta, ci mancherebbe! Noi ne abbiamo fatta un'altra di scelta, ma l'abbiamo programmata, tanto è vero che dal primo giorno in cui siamo stati eletti siamo arrivati a fare il bando e siamo arrivati ad affidare il lavoro, mentre invece altri Comuni non

ce l'hanno fatta nello stesso tempo. Abbiamo quindi seguito la programmazione. Gli Uffici hanno corso. Complimenti agli Uffici! Faccio qui i complimenti all'Amministrazione e faccio i complimenti agli Uffici, in quanto sia l'assessore che gli Uffici hanno seguito tutto e siamo quindi arrivati a compimento.

Se vi ricordate, in luglio diversi consiglieri avevano sottolineato: "*Correte, speriamo di farcela!*" Adesso vi dico che ce l'abbiamo fatta. La scelta era non farlo. Se quindi uno preferisce questa scelta, lo dica tranquillamente.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Muratore e poi al consigliere Petrillo.

- ASS. MURATORE

Voglio sottolineare una cosa.

Sono d'accordissimo con l'ultimo intervento del Sindaco, ma la scelta che è stata fatta, è stata fatta anche per seguire il bisogno degli oleggesi, ossia il servizio che stiamo dando agli oleggesi.

Perché dico questo? Dico questo perché negli ultimi tre anni c'è un numero di genitori che ha bisogno del Nido e sono in graduatoria perché non possono essere presi a Oleggio. Di conseguenza va da sé che abbiamo bisogno di un nuovo Nido per accogliere più bambini e quindi dare un servizio ad un maggior numero di famiglie.

Sono d'accordo con lei per quanto riguarda il suo primo intervento. Come però abbiamo sempre fatto, se si dovesse esternalizzare il nuovo Asilo Nido, sicuramente il nostro Ufficio dovrà vigilare sul comportamento e su certe norme di attivazione del servizio da parte della cooperativa che lo prenderà in gestione. Questo sarà sicuramente compito nostro, in modo da permettere ai bambini e alle famiglie di avere una continuità nel servizio che viene loro dato, in quanto è indispensabile a quell'età, come accennava prima lei.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Petrillo.

- CONS. PETRILLO

Ringrazio l'assessore Muratore per la risposta che mi ha dato.

Non metto in dubbio che abbiate fatto le vostre considerazioni. Evidentemente non sono da considerare solo i numeri, come ha suggerito l'assessore Muratore. Sicuramente i numeri sono una cosa importante, ma ritengo fosse importante valutare anche la qualità del servizio offerto.

Sono contenta di sentire dall'assessore che sarà vostra premura vigilare sull'operato della cooperativa. Ci auguriamo che sia così e aspettiamo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Condivido solo in parte quanto detto dall'assessore Muratore. Intanto, per ciò che sono le mie conoscenze, questa esigenza delle famiglie oleggesi la noto poco, soprattutto perché sul nostro territorio ci sono altre strutture private È chiaro che nel momento in cui voi pensate di esternalizzare il servizio, diventa un'altra struttura privata: né più, né meno.

È vero che il Comune di Oleggio ha acquisito un contributo di 720.000 euro, ma ne ha già messi altri 900.000, 850.000 o 870.000 euro. Nella variazione

approvata oggi c'è anche il fotovoltaico, quindi altri soldi. Arriveremo poi a spendere anche noi e a mettere con i nostri soldi più o meno un milione di euro – vado a spanne – e necessariamente ciò ci comporterà, come avevo detto quando abbiamo affrontato questo discorso, il fatto che il Comune di Oleggio non si può permettere la spesa di personale.

Non voglio dire che questo andrà a scapito degli utenti, ma il controllo che lei dice di voler fare, o che l'Ufficio dovrà fare, sarà molto limitato rispetto a ciò che è una gestione propria come l'attuale Asilo Nido e il grosso rischio che noi correremo è che in quella struttura ci siano molti più non residenti rispetto ai residenti. È questo il grosso rischio.

Il Sindaco è andato via e ci ha chiesto se dovevamo rinunciare. Forse si deve anche chiedere come mai, in prima istanza, il Comune di Oleggio era in fondo alla classifica e poi si è ritrovato a malapena dopo la linea rossa che c'era. Ciò è avvenuto perché molti hanno fatto queste valutazioni e hanno rinunciato. Io allora dico che alla fine spenderemo un milione di euro, oltre a quelli che ci danno con il contributo, ma con questo milione di euro avremmo potuto dare un servizio alle famiglie oleggesi nella attuale struttura oppure in una struttura diversa, anche convenzionata, come facciamo con le Scuole Paritarie, per dare un servizio a quei dieci, dodici o quindici bambini oleggesi che avrebbero avuto bisogno di questo servizio? È questa la valutazione che non avete fatto. Voi ci avete sempre detto che i tempi erano stretti, che dovevamo decidere velocemente e abbiamo dovuto accettare. Il Sindaco è andato, quindi lo dico al Vicesindaco, visto che in questo momento lo sostituisce.

Noi abbiamo sottolineato che il rischio di non rispettare la scadenza era altissimo, ma voi siete sicuri di avere rispettato la scadenza? Voi siete sicuri che i documenti siano stati ultimati entro il 30 di ottobre o avete avuto solo la fortuna di una proroga al 10 di dicembre? Noi siamo stati molto attenti sui documenti e non so se abbia avuto il tempo di leggere il bando. Il bando prevedeva la scadenza al 30 ottobre. Voi avete perfezionato tutti i documenti al 30 ottobre?

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. MARCASSA

Non ho capito, assessore!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Credo che questo non c'entri nulla con la variazione di Bilancio che stiamo...

- CONS. MARCASSA

Se parlo io non c'entra nulla, mentre se parlano gli altri c'entra. Non capisco! Hanno parlato tutti quanti sull'Asilo Nido!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma loro hanno giustamente parlato in relazione ad una variazione di Bilancio. Lei, consigliere Marcassa, sta invece parlando di un iter che non ha nulla a che vedere con questo documento. Se, però, vuole rispondere il Vicesindaco Balocco... Prego!

- ASS. BALOCCO

La mia risposta è che non abbiamo trasmesso i documenti entro il 31 di ottobre, anche se eravamo pronti a farlo, ma semplicemente perché – come ha detto – hanno concesso una proroga e quindi, di conseguenza, abbiamo preso del tempo e abbiamo trasmesso tutto nei tempi richiesti. Il bando è comunque partito nei tempi richiesti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Balocco.

Ritorniamo alla variazione.

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Grazioli.

- CONS. GRAZIOLI

Vorrei semplicemente dire al Presidente del Consiglio che dal mio punto di vista l'intervento era cogente con la variazione, in quanto ci sono i 60.000 euro che riguardano l'impianto fotovoltaico. Ritengo quindi che avere il chiarimento sul fatto che l'iter fosse andato a buon fine, rispetto anche allo stanziamento di quella cifra, ci stesse.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stato dato.

- CONS. GRAZIOLI

OK! Siccome però lei, Presidente, ha fatto una considerazione, le dico che la vedo in questa maniera e quindi era coerente.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il consigliere Grazioli.

- CONSIGLIERE GRAZIOLI

Volevo solo permettermi di chiedere una cosa, anche se poi al riguardo deciderà lei se la risposta mi sia dovuta o meno, visto che comunque si è parlato anche del Comitato di gestione dell'Asilo Nido.

Se il nuovo Asilo Nido verrà dato in affidamento a privati, non comprenderà l'interesse del Comitato di gestione dell'Asilo Nido, cioè il Comitato di gestione dell'Asilo Nido continuerà ad occuparsi dell'attuale, che è comunale e quindi questo sarà escluso. Nel caso sia così, è coerente il mio

intervento, in quanto mi rifaccio ad una dichiarazione fatta poc'anzi dall'assessore. Siccome ha detto che saranno gli Uffici a vigilare sul buon andamento della gestione della struttura data in affidamento a privati, ad una cooperativa ecc., io credo che qualora non sia per questa motivazione "gestito" anche dal Comitato di gestione dell'Asilo Nido, in quanto affidato a privati, verrebbe comunque meno uno strumento di controllo che invece, secondo noi, sarebbe importante.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Muratore.

- ASS. MURATORE

Sicuramente il Nido ci sarà, visto che in un modo o nell'altro partirà. Se non dovessero esserci cambiamenti dalle Norme Ministeriali, dovremo esternalizzarlo e quindi dovrà nascere un Comitato di gestione tecnica comunale, il quale controllerà l'effettivo... È infatti il Comune a darlo in gestione esternalizzando il servizio, però si tratta sempre un servizio. Così come andiamo a controllare il Servizio Mensa Scolastica, attueremo dei Comitati che seguiranno il nuovo Nido.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Grazioli.

- CONSIGLIERE GRAZIOLI

È ovvio che ci sia la coerenza dell'affidamento del Servizio Mensa e che ci sia il numero di operatori adeguato al numero di bambini, ma queste sono verifiche tecniche. L'attuale Comitato di gestione dell'Asilo Nido, posto che non è stato convocato da due anni ecc., si deve comunque occupare di coinvolgere anche i genitori, gli insegnanti e i rappresentanti del Consiglio Comunale dell'Amministrazione, in modo da scegliere insieme alcune linee educative o i numeri da suddividere nell'ambito delle fasce di età e cose di questo genere.

Io non credo che una struttura affidata e gestita da un privato si possa affidare anche al Comitato di gestione dell'Asilo Nido, come è fatto con quello Comunale. Dal punto di vista educativo verrebbe quindi meno un "controllo" che dovrebbe essere fatto dal Comitato di gestione dell'attuale Asilo Nido, che è comunale. Giusto?

Da questo punto di vista, mi riallaccio alla ormai telenovela del "Tavolo 06". Forse sarebbe importante averlo, a livello comunale, nel momento in cui ci troviamo una struttura del Comune affidata a privati, su cui non c'è un controllo pubblico e nemmeno un coinvolgimento dei genitori, come è nel Comitato di gestione di Asilo Nido. Convenite o meno al riguardo?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Muratore.

- ASS. MURATORE

Penso che intervenga qui il discorso che abbiamo fatto l'altra sera in Commissione, cioè la nascita dei CPT serve proprio a quello, ossia a fare in modo che in un ambito più ristretto i servizi di quel tipo siano omogenei e omologati tutti allo stesso tipo di crescita, in modo da non fare una scarpa e una ciabatta e quindi per non fare l'Asilo Comunale più bello, con più ore e con più servizi.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passiamo alle dichiarazioni di voto.

La parola al consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Credo che questo punto lo abbiamo analizzato in particolare, sia con argomenti inerenti la variazione e sia con argomenti che non avevano nulla a che fare, però ad alcuni è concesso e ad altri un po' meno. Questo comunque fa niente, visto che oramai fa parte del gioco.

In questa variazione alcuni punti non ci vedono assolutamente d'accordo, quindi li abbiamo detti e li abbiamo sviscerati. Come ho detto prima, siamo fortemente preoccupati anche per il discorso delle manutenzioni in genere. Qui ci sono delle variazioni. Come avete visto, abbiamo i tavoli dell'aula consiliare con i tovaglioli, in quanto perde anche dal soffitto, per cui ritengo che una ricognizione a livello generale debba essere fatta su tutti gli immobili di proprietà del Comune di Oleggio.

Noi non condividiamo assolutamente alcune scelte e lo abbiamo detto. Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Grazioli.

- CONS. GRAZIOLI

Arrivo per secondo come dichiarazione di voto, ma grosso modo ricalco quella che è già stata fatta poco fa. All'interno di questa variazione troviamo infatti alcune voci non condivisibili, in particolare la voce dei 15.000 per la redazione di una variante del Piano Regolatore e ciò per tutte le ragioni che sono già state dette.

Sicuramente non siamo d'accordo sul fatto di utilizzare fondi degli oleggesi per l'istituzione della figura del portavoce.

Abbiamo dei dubbi anche riguardo ad una cosa che non ho chiesto prima, ossia ci sono -16.600 euro per quanto concerne "Stipendi della Polizia Locale". Volevamo capire di cosa si tratta, ma siamo andati lunghi. Volevamo solo capire se era perché c'è stata una nuova assunzione...

Qualcuno sta parlando fuori microfono.

- CONS. GRAZIOLI

In ogni caso, per diversi punti su cui non siamo d'accordo, anche il nostro voto sarà contrario.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Bellotti.

- CONS. BELLOTTI

Naturalmente il nostro voto sarà favorevole, però vorrei fare una puntualizzazione sul Piano Regolatore. Sta infatti andando avanti il Piano Regolatore e la variante che viene impostata adesso non va assolutamente ad inficiare l'attività dei tecnici sul Piano Regolatore.

Occorre però dire che da parte degli oleggesi sono pervenute diverse richieste, peraltro su aree produttive e non su certo aree residenziali. Si tratta di richieste a cui è giusto dare una risposta. Verrà impostato un bando ad hoc, quindi non si sceglierà uno, l'altro o l'altro, ma ci saranno dei parametri su cui verrà impostato questo bando e si darà quindi una risposta ad hoc ad ognuno.

Volevo fare solo questa puntualizzazione. Il nostro sarà comunque un voto favorevole.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario della minoranza.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Gruppo "Oleggio Grande".

- CONS. MARCASSA

Chiedo se è fosse possibile una sospensione del Consiglio, quindi una riunione dei capigruppo per valutare l'utilità o meno di andare avanti, visto che sono le 14:30. È un sabato pomeriggio e credo che i punti importanti siano stati approvati.

Chiedo la possibilità di sospendere il Consiglio e di fare una riunione dei capigruppo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'è nessun problema. Per me va bene, quindi sospendiamo un attimo per una riunione dei capigruppo.

La seduta viene brevemente sospesa. Dopo la pausa, il Consiglio Comunale riprende con la parola al Presidente del Consiglio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale.

Dobbiamo dare conto della riunione dei capigruppo. Abbiamo deciso di andare avanti. Nella riunione dei capigruppo lei ha chiesto di sospendere e riconvocare un Consiglio Comunale. Io le ho detto che avevamo già ipotizzato questa cosa alla maggioranza e la maggioranza non era d'accordo.

Il Segretario Comunale ha chiesto una valutazione, se non forse la possibilità di una mezz'ora di pausa. Il consigliere Grazioli era favorevole, mentre il consigliere Marcassa non lo era. Favorevole.

Da una verifica veloce, la maggioranza non è favorevole. Prima di iniziare ho chiesto al consigliere Grazioli, visto che era l'unico a volere la pausa di mezz'ora, se voleva mettere ai voti o meno la pausa di mezz'ora. A questo punto dice di no, quindi proseguiamo.

Io sono ancora convinto che avrei dovuto votare la sospensione per i capigruppo e quindi, non avendola votata, non dobbiamo rivotare nulla. Possiamo quindi ricominciare.

La parola al consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

Non serve una votazione per capire ciò che avevate già deciso prima. Io voglio solo ribadire – spero che resti agli atti – che secondo me la gestione di questi Consigli convocati il sabato mattina non è in linea con ciò che penso io. Se voi siete d'accordo ad andare avanti così, ossia se questa è una regola, vuol dire che se andate avanti ad oltranza alle 2:00 del pomeriggio, andrete avanti ad oltranza anche alle 2:00 di notte, in quanto non possiamo poi fare una discriminazione tra la mattina e la sera. Se la vostra regola consiste nell'andare avanti ad oltranza, ci darete mezz'ora per andare a bere un caffè, dopodiché ritorneremo in aula consiliare e andremo avanti fino alla fine. È già capitato, in quanto l'altra volta siamo andati avanti fino alle 4:00 del mattino e io vi avevo detto: "*Perché non sospendete il Consiglio?*". Nella riunione dei capigruppo ho proposto di decidere un'ora massima, oltre la quale non si va. Voi volete far valere la forza dei numeri e delle vostre decisioni? Fate pure, ma questa poi è una regola che rimarrà anche quando sarà più gravoso rimanere in aula consiliare.

Ci tengo a ribadire che – se volete – discutiamo le interpellanze, che possono durare pochi minuti, dopodiché sospendiamo il Consiglio, dal momento che ne dobbiamo fare un altro a breve. Dovrà infatti essere fatto a breve, visto che entro il 30 novembre lo dobbiamo fare. Faccio una proposta e vorrei che questa fosse votata. Propongo che tutte le mozioni presenti siano discusse non in

un altro Consiglio, visto che lei ha parlato di aggravio delle spese per i 10,00 euro dei consiglieri comunali, ma siano messe in testa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, che sarà convocato nel giro di una settimana.

Questa è la proposta.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole porla ai voti?

- CONS. MARCASSA

Se volete...

È chiara la mia proposta? Rinunciamo alle mozioni.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La proposta è chiarissima. La ripeto, così vedo se ho capito.

Lei vorrebbe proporre una votazione sul fatto che noi trattiamo le interrogazioni e le nterpellanze dopodiché, quando arriviamo alle mozioni, sospendiamo il Consiglio e quindi le mozioni andranno nel Consiglio Comunale prossimo venturo, che sarà verosimilmente a fine novembre, ad inizio del Consiglio Comunale, nonostante il Regolamento le ponga alla fine.

- CONS. MARCASSA

Ha riassunto tutto bene. L'unica cosa che voglio dirle è che non è che io le ponga andando contro al Regolamento sulla presentazione delle mozioni, ma è perché si tratta della prosecuzione di questo Consiglio Comunale. Se il Regolamento dice che dobbiamo metterle in coda, non c'è bisogno, in quanto va da sé che vanno in coda. Questa era solo per non arrivare di nuovo alle 2:00 di notte a discutere sempre delle stesse mozioni. Questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si arriverebbe alle 2:00 di notte a discutere dei punti all'ordine del giorno.

La parola al consigliere Grazioli.

- CONS. GRAZIOLI

Non mi è chiara la cosa, nel senso che un conto è la prosecuzione di questo Consiglio Comunale, mentre un altro conto è se viene convocato un altro Consiglio Comunale. In quest'ultimo caso penso che, come da Regolamento, debbano andare in coda, cioè vengono ritirate da questo Consiglio e saranno ripresentate per il prossimo, così come dice il Regolamento, altrimenti dobbiamo fare...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Da Regolamento debbono andare in coda, però se all'unanimità... Il Consiglio è sovrano, quindi se si possono mettere al primo punto... Il Consiglio è sovrano, quindi questo si può fare.

- CONS. MARCASSA

Rifaccio la proposta di discutere le interpellanze e le interrogazioni che sono state presentate in questo Consiglio, dopodiché sospendere il Consiglio e accordarci sul fatto che nel prossimo – qualunque sarà la data – ci sia un'inversione dell'ordine del giorno, in modo da discutere prima le mozioni che oggi non vengono discusse..

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti la proposta del consigliere Marcassa.

La proposta viene respinta a maggioranza.

Procediamo con le interrogazioni.

INTERROGAZIONE GRUPPO OLEGGIO GRANDE SU POSSIBILITÀ DI SE-GNALAZIONE CON PANNELLO LUMINOSO DELLA PRESENZA AUTOVELOX

- CONS. GRAZIOLI

"Interrogazione su possibilità di segnalazione con pannello luminoso della presenza autovelox.

Constatato

che nell'ultimo Consiglio Comunale – all'epoca era l'ultimo – del 27 settembre è stato consegnato il rendiconto delle multe accertate dal 1° gennaio al 30 agosto 2024, nel Comune di Oleggio, per violazione del Codice della strada e che per le 11.169 sanzioni emesse per superamento dei limiti di velocità rilevati dall'autovelox installato sulla Statale 32 al chilometro 16 più 200 metri in direzione Arona, ove vige il limite di velocità di 70 chilometri orari, la cifra totale è pari a 937.121,79 euro.

Constatato inoltre

che nel Consiglio Comunale dello scorso 30 luglio, in risposta alle seguenti considerazioni del consigliere Grazioli (vedi verbale del Consiglio Comunale), se un automobilista scendesse di lì a 130 chilometri all'ora e – ad esempio – ci fosse un tabellone luminoso che indicasse la posizione dell'autovelox, si farebbe sicurezza, in quanto lo si indurrebbe a rallentare. Viceversa, se non è ben segnalato, come secondo noi non lo è in quella particolare collocazione, si introita e si fa cassa, ma non si fa sicurezza, perché comunque l'automobilista scende a velocità elevata. L'assessore Bellini ha detto, in risposta, che mettere un segnale luminoso comporta invece una distrazione per chi guida, quindi non è consentito dal Codice della Strada.

Considerato

che all'art. 142, comma 6 bis, del Codice della Strada, è scritto che le postazioni di controllo sulla rete stradale per rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi.

SI INTERROGANO

il Sindaco e la Giunta per sapere:

- *quale sia l'articolo norma del Codice della Strada a cui si riferiva l'assessore per dichiarare che in merito alla segnalazione della presenza di*

tale autovelox mettere un segnale luminoso comporta invece una distrazione per chi guida, quindi non è consentito dal Codice della Strada".

Grazie

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'assessore Bellini, dopodiché consegniamo la risposta.

- ASSESSORE BELLINI

"*Risposta all'interrogazione su: installazione del pannello luminoso per segnalazione autovelox*

L'assessore, nel suo intervento in data 30 luglio, intendeva sottolineare che l'introduzione di segnali luminosi per indicare la presenza di un autovelox costituisce una distrazione per i conducenti. Questa posizione è pienamente giustificata dal fatto che l'eccessiva presenza di segnali visivi, specialmente i luminosi, rischia di distogliere l'attenzione dai guidatori dalla strada, compromettendo la sicurezza.

Diversi studi, in ambito di sicurezza stradale, confermano che un sovraccarico di segnali può ridurre la capacità di reazione e di attenzione dei conducenti, aumentando il rischio di incidenti; quindi, seppur non vietato espressamente dal Codice della Strada, risulta quantomeno sconsigliato.

A sostegno di ciò, la normativa di riferimento, in particolare l'art. 25 della Legge 120/2010, precisa che: "I dispositivi di controllo a distanza delle violazioni, come gli autovelox, debbono essere installati ad almeno un chilometro di distanza dal segnale che impone i limite di velocità. Questa disposizione è pensata per garantire che i conducenti abbiano il tempo necessario per adeguare la loro velocità, senza incorrere in situazioni di pericolo. Tuttavia la stessa norma non impone l'uso di segnali luminosi per questo tipo di segnalazione.

Alla luce di queste considerazioni, appare evidente che la decisione di non installare segnali luminosi sia non solo legittima, ma anche coerente con le esigenze di sicurezza stradale.

Come sottolineato dall'assessore Bellini, lo scopo non è solamente rallentare i veicoli in prossimità dell'autovelox, ma garantire una guida sicura e consapevole lungo tutto il tratto stradale. Pannelli luminosi potrebbero indurre i conducenti a frenate improvvise, seguite da brusche accelerazioni, che aumenterebbero il rischio di incidenti".

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Grazioli!

- CONSIGLIERE GRAZIOLI

Mi sembra evidente dalla risposta, nel senso che mi risulta difficile dichiararmi soddisfatto o non soddisfatto.

Praticamente la risposta dice che è stato detto che non è consentito dal Codice della Strada, ma questo non è vero. Non è infatti vero che il Codice della Strada vieti l'istallazione. Ci sono poi tutte le considerazioni fatte nella risposta, che però sono altro rispetto a dire che non è consentito dal Codice della Strada.

INTERPELLANZA GRUPPO OLEGGIO GRANDE SULL'AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA RELATIVA ALLA SCUOLA ELEMENTARE RODARI AI SENSI DEL D.M. 18/12/1975 E SMI

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Grazioli.

- CONS. GRAZIOLI

"*Interpellanza sull'ampiezza minima dell'area relativa alla Scuola Elementare Rodari, ai sensi del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 e normativa successiva.*

Visto

che nel Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 sono fissate le norme relative all'edilizia scolastica. In particolare, nella tabella che definisce le ampiezze minime delle aree idonee per le Scuole Elementari, l'area minima prevista per un edificio scolastico di dieci sezioni – in realtà sono undici –, come la Scuola Rodari, è di 5.670 metri quadri.

Constatato

che la Legge del 1° gennaio 1996, n. 23, conseguita al Decreto Ministeriale di cui sopra, al comma 3, dell'art. 5, mantiene tali riferimenti in mancanza della approvazione di successive diverse norme regionali in materia.

SI INTERPELLANO

Sindaco e Giunta

per sapere:

- *se con la realizzazione del nuovo Asilo Nido in una parte dell'area di attuale pertinenza della Scuola Elementare Rodari, quindi sottraendola all'utilizzo da parte degli alunni della scuola stessa, viene mantenuta l'ampiezza minima prevista per una Scuola Elementare di dieci sezioni, come prevedono le indicazioni del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975.*
  In ogni caso si chiede quanto sia l'ampiezza dell'area residua".

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'assessore Muratore.

- ASSESSORE MURATORE

"*Innanzitutto occorre precisare che la nuova localizzazione è stata frutto di una serie di attenti considerazioni.*

La tempistica ristretta non avrebbe consentito varianti urbanistiche in altre aree, non già individuate nel PRP vigente.

Ricordo solo che la notizia del finanziamento è giunta al Comune nel mese di maggio 2024 e i lavori avrebbero dovuto essere affidati entro ottobre 2024. La scelta era ricaduta sulle aree già destinate allo sport.

Innanzitutto l'Amministrazione, insieme al tecnico incaricato, ha valutato la dimensione adeguata da destinare al nuovo Nido, pari a 965 metri quadrati, l'idoneità dello spazio rimanente alla Scuola Primaria Rodari.

*Si è verificato il requisito minimo di spazi verdi per il nuovo edificio "Asilo Nido", come specificato dalla normativa di settore (linee guida per la ...(**parole non capite**)... per la costruzione degli Asili Nido, approvato col DGR n. 544346, dell'8 giugno '75, e'77, '78 e 79 del 7 luglio 1976), che prevede un quantitativo pari a 3,5 metri quadri/bambino gli spazi pavimentati liberi, non coperti, per le attività esterne, per un totale di 105,24 ...*

A progetto le aree verdi di gioco e i percorsi sensoriali dell'Asilo occupano circa 192 metri quadri, ai quali si aggiungono poi ulteriori aree esterne dimensionate, sempre nel rispetto della norma succitata ed aree esterne di servizio e di connessioni aggiuntive.

Il Decreto Ministeriale 18.12.1975 non contempla gli Asili Nido, quindi gli indici da rispettare sono quelli delle DGR.

Riprendendo il Decreto Ministeriale 18.12.1975, si legge: "L'ampiezza minima che ogni area deve avere è prescritta nella tabella 2, salvo che qualora ricorrano eccezionali motivi non sia diversamente trascritto in sede di approvazione dei Piani Urbanistici.

Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio, di cui all'art. 18 della Legge 6 agosto 1977 ...."

...(**L'intervento dell'assessore Muratore è stato fatto interamente fuori microfono, quindi la trascrizione potrebbe non essere ottimale**)...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Grazioli!

- CONS. GRAZIOLI

È una risposta molto articolata, che fa delle considerazioni riprendendo – per esempio – tutta l'area catastale, che credo comprenda anche l'area del tennis, dopodiché ha detto di considerare anche l'area del parcheggio esterno alla scuola. Chiaramente qui era riferito all'area verde propriamente detta.

Riguardo alla risposta faremo le verifiche sulla parte pertinente, in quanto tre quarti di quella risposta non sono pertinenti rispetto a ciò che si chiedeva, ma si è aggiunto per fare delle considerazioni o forse per fare uscire – non lo so adesso verificheremo – i numeri corretti.

Ad ogni modo, al di là di verificare effettivamente, tolti i tre quarti della risposta che non era pertinente, eventualmente ci confronteremo nuovamente sull'argomento. Grazie!

INTERPELLANZA GRUPPO OLEGGIO UNITI SU CONCESSIONE PATROCI-NIO EVENTO LOVE GENERATION-OLEGGIO GIN FESTIVAL

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

"Oggetto: concessione patrocinio utilizzo stemma comunale e sale di Palazzo Bellini per evento Love Generation-Oleggio Gin Festival.

Premesso

che le competenze della Giunta Comunale in merito all'utilizzo di Palazzo Bellini sono disciplinate dal Regolamento per l'utilizzo di Palazzo Bellini.

Visti

gli articoli ai fini del presente Regolamento, l'utilizzo temporaneo di Palazzo Bellini non costituisce titolo di locazione o altro titolo in capo al richiedente non sussistendone i presupposti.

L'utilizzo di una o più sale comporta il pagamento di una tariffa stabilita dalla Giunta, salvo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di concedere l'utilizzo gratuito ad Associazioni regolarmente iscritte alla Consulta socio-culturale oppure a fronte della donazione di un'opera concordata con il gallerista espositore.

Le sale di Palazzo Bellini possono essere richieste in occasione di mostre, conferenze, convegni, eventi di carattere culturale, celebrazione di matrimoni civili e servizi fotografici; a seconda della durata della tipologia di utilizzo potranno essere applicate delle tariffe.

Preso atto

che con delibera 265, del 23 settembre 2024, è stato concesso il patrocinio agli eventi "Calici a Palazzo" e "Love Generation", rispettivamente il 16-17 novembre e il 30 novembre;

che sono stati pubblicati sui social e sui siti internet pubblicità e annunci di tali eventi con ingresso a pagamento.

Da queste premesse, ai sensi del vigente Regolamento Comunale, lo scrivente Gruppo consiliare "Oleggio Uniti"

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta Comunale

di voler cortesemente rispondere alla presente interpellanza, al fine di conoscere dettagliatamente:

Applicazione delle tariffe:

L'art. 4 prevede il pagamento di una tariffa per l'utilizzo delle sale, salvo concessioni gratuite ad Associazioni iscritte alla Consulta socio-culturale.

- *Qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale riguardo alla concessione di tali agevolazioni per gli eventi in oggetto?*

Tipologia di eventi

Secondo l'art. 5, le sale possono essere richieste per eventi carattere culturale.

- *Come si inseriscono "Calici a Palazzo" e "Love Generation" in questa definizione?*
- *È stata effettuata una valutazione delle caratteristiche di questi eventi rispetto ai requisiti richiesti dal Regolamento?*

Trasparenza nelle tariffe

- *Potreste fornire dettagli sulle tariffe stabilite dalla Giunta per l'utilizzo delle sale di Palazzo Bellini durante questi eventi?*
- *Con quale discrezionalità si è deciso di concedere a titolo gratuito le sale in oggetto?*

Distinti saluti.
I consiglieri Marcassa e Caraglia".

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde il Vicesindaco Balocco.

- ASS. BALOCCO

"*In riferimento all'interpellanza in oggetto, si risponde quanto richiesto:*

1. *Dal testo del punto 1, non ci è chiara quale sia la vostra domanda, trattandosi di una affermazione; affermazione che non possiamo che confermare.*
   Il Regolamento prevede il pagamento di una tariffa per l'utilizzo delle sale, salvo concessioni gratuite ad Associazioni iscritte alla Consulta socio-culturale.

2. *L'Amministrazione è favorevole a concedere spazi comunali per iniziative che possano valorizzare le eccellenze locali e i prodotti del territorio.*

3. *Una lettura attenta del Regolamento, da voi stessi riportato, parla di mostre, conferenze, convegni, eventi di carattere culturale, matrimoni e servizi fotografici.*
È chiaro che la frase "di carattere culturale" si riferisce alla parola "eventi" e non a mostre e convegni che – al contrario – non essendoci una specifica in merito, possono anche essere di altra natura, come – ad esempio – turistica, di valorizzazione del territorio, di promozione per le tante nostre realtà sociali e sportive.
Nello specifico evento, la Giunta ha ritenuto che una iniziativa che valorizzi le eccellenze locali sia già in origine una iniziativa culturale. Ogni prodotto locale è un patrimonio culturale, tramandato di generazione in generazione, che rischia di perdersi se non tutelato.
Oltretutto riteniamo che sostenere i produttori locali, significhi sostenere l'economia del nostro territorio, creando lavoro e vitalità.
Eventi come quello proposto servono a far conoscere aziende del territorio con le loro eccellenze.

4. *Si è applicata la tariffa, come da Regolamento, prevista per conferenze, incontri e convegni.*
Essendo la prima volta che vengono organizzati eventi di questo specifico tipo, non esiste una tariffa dedicata e quindi è stato assimilato ai precedenti.
Sicuramente, se questi eventi dovessero avere un buon riscontro, sarà cura della Amministrazione individuare una tariffa specifica.

5. *La Giunta non ha ritenuto di concedere gli spazi a titolo gratuito, in quanto l'evento prevede un ingresso a pagamento.*
L'Amministrazione, con delibera 265, del 23 settembre, ha concesso l'utilizzo delle sale e il patrocinio all'evento e non altro.
La gratuità è una vostra invenzione, che non è citata in alcun punto della delibera e non è mai stata valutata né dalla Amministrazione né dagli organizzatori".

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Marcassa per la replica.

- CONS. MARCASSA

Ringrazio per la risposta.

Condivido il discorso relativo al fatto di valorizzare le eccellenze locali, come ha sottolineato lei. Io non ho trovato riscontro rispetto a tutti gli espositori che sono sul manifesto. Si parla infatti di produttori di vino o di gin – adesso non mi è ben chiaro – che arrivano da altre Regioni e da altre Province. L'idea che ci ha però portato a fare questa interpellanza non è stata la concessione di Palazzo Bellini, dal momento che c'è un Regolamento e per quanto ognuno lo possa

interpretare come crede, io ritengo che quel Regolamento sia comunque stato fatto proprio per come ha detto, ossia per valorizzare le eccellenze del territorio e per permettere eventi di particolare valore culturale ecc...

Sinceramente io non ho capito cosa questo evento abbia a che fare con la Città di Oleggio. Lei dice che è stata applicata una tariffa. Io andrò a guardare ciò che sarà fatto, ma nella delibera di Giunta... Adesso vedo di recuperarlo, in quanto lo davo per scontato. Datemi un secondo, che lo trovo...

Palazzo Bellini viene concesso il 16 e il 17, con allestimento il 15 (tre giorni) e disallestimento il 17 (quattro giorni). Ci sarà poi il 30 novembre, dalle 18:00 alle 24:00 e il 1° dicembre, sempre dalle 8:00 alle 16:00. Ciò vuol dire che se i giorni sono quelli che ho contato, è stata pagata una tariffa di 250,00 euro al giorno. La tariffa prevista per un matrimonio di oleggesi per un giorno è infatti di 250,00 euro.

Qualcuno (assessore Balocco?) dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. MARCASSA

Chiedo scusa, ma io sto facendo la risposta a ciò che mi è stato detto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho chiesto all'assessore Balocco di non intervenire, quindi finisca pure. Finisca pure, consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Da quanto emerso da questa risposta, mi state dicendo che chi ha organizzato questo evento ha pagato regolarmente l'utilizzo di Palazzo. Ci è sfuggito questo? Se così è, abbiamo risolto il problema, però resta un problema di fondo.

Io non ho mai visto che un evento a Palazzo Bellini, che deve essere utilizzato per eventi culturali o per esigenze degli oleggesi, venga fatto con un biglietto di ingresso a pagamento. Da quanto riportato sui manifesti, in quanto anche i manifesti non sono chiari, c'è un biglietto di ingresso di 10,00 euro e addirittura c'è un 6x3, ossia si parla di un biglietto di ingresso a 15,00 euro, più le consumazioni. Io qui ho le fotocopie delle fotografie, in cui si parla di 15,00 euro per l'ingresso a Palazzo Bellini. Usciremo di qua e andremo a vedere se si paga o se non si paga. Questa è la cosa che non funziona.

La concessione di un immobile comunale per un evento può essere fatto col patrocinio del Comune, ma non può essere fatto a fini commerciali. Questo è ciò che non va
bene. Andremo a verificare se è stato concesso a titolo gratuito o meno. Se l'hanno pagato tanto va benissimo, in quanto ciò sta a significare che per tutte le giornate da me elencate prima, per una tariffa pagata dagli sposi di 250,00 euro al giorno, moltiplicate le giornate che sono state concesse, dovrò vedere un versamento di oltre 1.000 euro. Anche questo non giustifica però, a nostro parere,

l'ingresso a titolo oneroso con un biglietto d'ingresso, altrimenti domani a Palazzo Bellini, invece del vino, io vengo e pagandovi l'utilizzo di Palazzo Bellini posso vendere i materassi, posso vendere i carciofi, posso vendere i pomodori ecc..

Io credo che quando abbiamo fatto quel Regolamento – molti di voi erano presenti e lo hanno approvato –, l'idea di utilizzare Palazzo Bellini in questa maniera fosse condivisa. Adesso avete cambiato idea? Ci piacerebbe sapere anche quali sono le eccellenze del territorio che hanno giustificato il vostro patrocinio.

Questo ci lascia davvero stupiti. Non sto parlando riguardo solo al nostro Gruppo, ma mi riferisco ai commenti che sono stati fatti, ossia che per la prima volta si paga un biglietto di ingresso a Palazzo Bellini: cosa che non si era mai vista ad Oleggio. Io non la ricordo a mia memoria. Ritengo che questa sia una discrezionalità che la Giunta non può permettersi – siamo partiti da un presupposto che forse è sbagliato, in quanto può capitare anche a noi di sbagliare, ma se non vediamo il versamento sarà ancora più grave –, cioè concedere dei locali, che poi vengono dati vengono concessi con un biglietto d'ingresso. Se invece li hanno pagati, il pagamento dovrà corrispondere, ma comunque il biglietto di ingresso non si era mai visto e non è normato da nessuna parte. Ciò non vuol dire che la Giunta abbia la discrezionalità di poter utilizzare degli edifici storici, come Palazzo Bellini, per permettere a qualunque tipo di attività commerciale di fare il proprio evento. Dalla settimana prossima verrà quello che vende i carciofi e vorrà andare a Palazzo Bellini, facendo pagare la vendita di un chilo di carciofi. Voi avete creato un precedente, per cui non potete dire ad uno sì e ad un altro no.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. MARCASSA

Questa è una interpellanza e io ho diritto di replica per cinque minuti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bellotti, lasciamo finire il consigliere Marcassa!

- CONS. MARCASSA

Concludo questa mia risposta dicendo che faremo le verifiche sul versamento per l'utilizzo delle giornate a Palazzo Bellini e, anche così se così fosse, noi siamo molto, ma molto contrari alla concessione di un edificio storico come Palazzo Bellini con un biglietto di ingresso a 10,00 o a 15,00 euro.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giusto per precisione, ci tengo a dire che il tempo di risposta era di tre minuti. Da Regolamento il tempo è di tre minuti e non di cinque, come lei ha detto. Ciò solo per una puntualizzazione.

Procediamo con la mozione.

MOZIONE GRUPPO OLEGGIO UNITI PER RIPRISTINO COLORAZIONE PER-CORSO PEDONALE CENTRO STORICO

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Marcassa.

- CONS. MARCASSA

A fronte di quanto ci siamo detti sia nella Conferenza dei capigruppo della settimana scorsa che nell'ultima Conferenza dei capigruppo, io ribadisco e sottolineo che portare un Consiglio Comunale alle 3:00 del pomeriggio sia completamente sbagliato. Ho fatto una proposta, che è stata bocciata con votazione. Non capisco perché abbiate timore di discutere questi argomenti, che sono certamente molto importanti per la cittadinanza. A questo punto non ci stiamo a ciò che avete deciso per conto vostro, quindi noi ritiriamo le due mozioni all'ordine del giorno. Chiedo al Segretario Comunale se le devo ri-protocollare o se già le ritiene inserite nel prossimo Consiglio Comunale.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Segretario Comunale.

- SEGRETARIO COMUNALE

Nel momento in cui le ritira, le deve sostanzialmente ripresentare. È sufficiente che le ripresenti a Protocollo e verranno automaticamente reinserite.

- CONS. MARCASSA

Va bene. La ringrazio per la risposta.

Sappiate che ripresenteremo le mozioni, le quali saranno discusse nel prossimo Consiglio Comunale.

Avrei necessità di firmare l'ultima mozione che rimane all'ordine del giorno. Per coerenza la votiamo, dopodiché per noi il Consiglio Comunale finisce, ossia le firmiamo e ci assentiamo. Riteniamo infatti che questi due argomenti, in maniera strumentale, non siano stati discussi questo pomeriggio. Noi volevamo discuterli prima e in un Consiglio Comunale ad hoc. Vorrei quindi firmare l'ultima mozione: solo questo. Non servono altri commenti, per favore!

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. MARCASSA

Presidente, io le ho ritirate!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, lei le ha ritirate e io su quelle non commento nulla. Va benissimo! Sono all'ultima

mozione, quella che io ho in mano e che è stata firmata dai consiglieri di "Oleggio Insieme" e di "Oleggio Grande". Le dico solo che il 5 novembre il Dr. Ruga le ha scritto dicendo che il documento...

- CONS. MARCASSA

Sta facendo una polemica che non ha senso.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, le dico solo una cosa.

- CONS. MARCASSA

Io ho detto che all'inizio di questo Consiglio l'avrei firmata. Non faccia una polemica che non ha senso!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Faccio solo presente quanto il Dr. Ruga ha scritto a lei e a tutti i consiglieri. "*È possibile nell'alternativa* – si poteva infatti andare a firmare su – *sottoscrivere la mozione prima dell'inizio della seduta consiliare in cui sarà discussa*". Per questo motivo io sono venuto da lei, chiedendole se voleva firmarla e lei mi ha detto che l'avrebbe firmata dopo.

- CONS. MARCASSA

Prima della discussione della mozione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo!

- CONS. MARCASSA

Ho appena fatto un intervento dicendo che debbo firmare.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le dico solo che il Responsabile del Servizio le aveva chiesto di firmarla prima. Io non so se ci siano dei motivi, ma comunque non c'è nessun problema.

- CONS. MARCASSA

Se non lo sa, non lo dica!
Che problema c'è? È la votazione che fa fede.
Si tratta di una polemica pretestuosa.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Mi permetto in base ai commenti che sono stati fatti.

Lei, consigliere, non ha solo ritirato le due mozioni, ma ha fatto dei commenti ai quali rispondo. Per me è sua la pretestuosa...

- CONS. MARCASSA

Non può fare questi commenti!

- SINDACO

Li ha fatti lei prima.

- CONS. MARCASSA

Io ho ritirato le mozioni e ho motivato. Lei non deve fare commenti. I commenti li farà quando discuteremo la mozione. È troppo comodo convocare i Consigli Comunali di sabato mattina. Troppo comodo!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marcassa, la invito nuovamente ad avere un tono...

- CONS. MARCASSA

Non doveva dare la parola al Sindaco!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito ancora, per l'ennesima volta, ad avere un tono più consono a questo Consiglio Comunale.

- CONS. MARCASSA

Utilizzo il tono a seconda del mio interlocutore. Non mi va di essere preso in giro da nessuno. Se le regole valgono per me, valgono per tutti Ho ritirato le mozioni e le discuteremo la prossima volta. Votiamo questa!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è che lei prenda e decida dicendo: "*Votiamo, facciamo ecc..*"

- CONS. MARCASSA

Deve commentare sempre? L'ultima parola non è necessariamente la sua.

Ho detto che abbiamo finito, quindi votiamo e andiamocene, in quanto sono le tre del pomeriggio.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ritengo che questa sia mancanza di rispetto nei confronti di tutti, ma fa nulla.

- CONS.MARCASSA

Possiamo evitare di leggerla per l'ennesima volta, se è possibile.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha deciso. Lui fa così!

Mi chiede la parola e io le do la parola, in quanto non funziona così, altrimenti è una assemblea di condominio.

- CONS. MARCASSA

Presidente, si tratta di una mozione che abbiamo già letto almeno due volte in questo Consiglio Comunale. Sono le 3:30 del pomeriggio, quindi la vorrei votare e andarmene, se è possibile.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche il Segretario dice che la mozione deve essere letta.

MOZIONE GRUPPI OLEGGIO INSIEME, OLEGGIO GRANDE, OLEGGIO UNI-TI SU MANIFESTO COMUNICAZIONE NON OSTILE

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere Bellotti!

- CONS. BELLOTTI

"*Premesso*

che risulta ormai un fenomeno assolutamente diffuso quello della agogna mediatica nei confronti degli avversari attraverso il ricorso all'insulto, all'offesa e allo scherno e non attraverso la dialettica, il confronto tra idee e punti di vista diversi;

che in Italia si assiste ad un peggioramento della qualità del dibattito politico;

che nella nostra città, nei gruppi social più frequentati, si assiste spesso alla denigrazione fine a se stessa del ruolo di consigliere, assessore e Sindaco, che va oltre la civile critica, ma si trasforma nella derisione più becera della persona e non del ruolo rappresentato;

che è fondamentale si adotti linguaggio rispettoso dell'avversario e che siano censurati, senza se e senza ma, comportamenti contrari al buon costume e alla buona educazione, in primis dalla politica cittadina;

che è principio inoppugnabile che le idee si possano, discutere mentre le persone vanno sempre rispettate.

Condivide

il richiamo ad un modo di fare politica rispettoso delle persone, delle loro idee e delle loro identità, evitando che la rete possa diventare una zona franca, dove tutto è permesso ed educando invece alla responsabilità e alle comunità di riferimento.

Promuove

il manifesto della comunicazione non ostile per la politica, già sottoscritto da esponenti politici ed amministratori di tutti gli schieramenti politici, quale applicazione pragmatica sui toni e sullo stile da adottare nei dibattiti con gli avversari, siano essi online che offline.

Considerato

che l'Associazione "Parole Ostili", in Via Silvio Pellico 8 – Trieste, ha elaborato un Progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole, il cui manifesto è già stato approvato dalla deliberazione del precedente Consiglio Comunale (n.56 del 16 dicembre 2019) e votata al l'unanimità;

che il Progetto costituisce una occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che – in particolare i social network – pur essendo virtuali, non sono un porto franco, ma il centro in cui si incontrano persone reali;

che per perseguire lo scopo, "Parole Ostili" ha elaborato il Manifesto delle Comunicazioni non Ostili;

che esso si compone dei seguenti dieci principi:

1. *Virtuale è reale.*
   Non c'è buona Amministrazione senza buona comunicazione. Investo le migliori energie perché la mia comunicazione online ed offline sia semplice, accessibile, comprensibile, trasparente e cortese. So che quanto scrivo in rete ha conseguenze reali;

2. *Si è ciò che si comunica.*
   So che l'azione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più efficacemente la comunico. I cittadini hanno diritto di accedere con facilità e fiducia ai dati, documenti, informazioni e servizi; di essere coinvolti nelle scelte, di capire e verificare il mio operato;

3. *Le parole danno forma al pensiero.*
   Evito le formule astruse, il burocratese vessatorio e i termini inglesi fuorvianti. So che capire è diritto di ogni cittadino. Se la mia espressione è

oscura, questo significa che anche il mio pensiero e la mia azione non sono chiari e trasparenti a sufficienza. Incoraggio il dialogo.

4. *Prima di parlare bisogna ascoltare.*
   Ascolto le opinioni e i suggerimenti dei cittadini, scelgo la collaborazione e attivo canali che favoriscono un dialogo costruttivo e civile. Se un dubbio o un quesito viene espresso, rispondo con tempestività; se un disagio viene manifestato, mi interrogo su cause e rimedi.

5. *Le parole sono un ponte.*
   Scelgo parole e strumenti adatti a dialogare con tutti i cittadini, compresi anziani, stranieri e persone poco scolarizzate. Verifico che quanto dico o scrivo venga capito dai cittadini. È mia responsabilità farmi capire, favorendo una comunicazione positiva e propositiva.

6. *Le parole hanno conseguenze.*
   Sono consapevole del fatto che ogni mio messaggio ed ogni mia azione hanno conseguenze concrete e rilevanti per la quotidianità dei cittadini. Sono accessibile, informo, semplifico e rendo chiari gli adempimenti e le procedure.

7. *Condividere è una responsabilità.*
   Quanto condivido in rete influisce sulla percezione del mio operato. Aggiorno informazioni e dati e li rendo reperibili, se possibile, in formato aperto. Non diffondo messaggi fuorvianti o poco trasparenti. Informo i cittadini sui loro diritti, conoscenza, privacy e sicurezza.

8. *Le idee si possono discutere, le persone si devono rispettare.*
   Il rispetto reciproco è il fondamento della convivenza civile e migliora la collaborazione e la partecipazione. Faccio sì che ogni mia comunicazione sia rispettosa dei cittadini nella forma e nella sostanza e promuovo presso la collettività una cultura del rispetto.

9. *Gli insulti non sono argomenti.*
   Gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve sia per chi li fa e sia per chi ne è spettatore. Invito chi insulta ad esprimere altrimenti la propria opinione. Non tollero insulti, nemmeno quando vanno a mio favore. Diffondo una netta ... per il buon senso dei miei canali online.

10. *Anche il silenzio comunica.*
    So che l'attenzione e il tempo dei cittadini sono preziosi e valorizzo le brevità. Comunico solo per motivi funzionali, per promuovere consapevolezza e partecipazione e mai per ragioni propagandistiche. La mia comunicazione è sempre utile, necessaria e pertinente;

che segnatamente questo manifesto è il frutto del lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo e utenti appassionati della rete.

Considerato

che il Comune di Oleggio intende sottoscrivere il manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione non solo online, ma anche offline e a divulgarne il contenuto sul territorio, consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante.

Preso atto

che, ad oggi, hanno sottoscritto il manifesto di che trattasi moltissimi Comuni italiani.

Ritenuto,

pertanto, di condividere lo spirito e le finalità del Manifesto della Comunicazione non Ostile per la collaborazione e reciproco rispetto, si allega la presente deliberazione per farne parte integrante della stessa.

Evidenziato

che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari e non ha incidenza diretta né indiretta sul Bilancio

IMPEGNA

il Sindaco la Giunta e i consiglieri comunali

a rispettare i dieci punti del Manifesto e a far rispettare tali punti dalle persone che si sono candidate consiglieri della propria lista, in quanto potenziali futuri membri di questo consesso;

a divulgare tramite i canali istituzionali i principi fondamentali del Manifesto, affinché diventino linee guida per tutti i cittadini;

a ri-adottare ufficialmente il Manifesto della Comunicazione non Ostile;

a trasmettere la presente delibera all'Associazione "Parole Ostili", in via Silvio Pellico 8 A) – Trieste, per gli adempimenti conseguenti;

a trasformare la presente mozione, in caso di accoglimento, in deliberazione consiliare, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 39 del Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale".

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il consigliere Bellotti.

Prima di dare la parola, come consigliere comunale vorrei dire la mia su questa su questa mozione.

Io non facevo parte del Consiglio Comunale che ha votato la precedente mozione ma, indipendentemente da ciò, credo molto in questo documento, in quanto i principi che vi sono scritti debbono essere dei principi che non solo votiamo perché ci è stato detto di votarli, ma dobbiamo poi anche applicarli.

Qui si fa riferimento al web. Ci sono tanti social e il più popolare è certamente facebook, al quale – come ho già ho avuto modo di dire – fortunatamente non partecipo. Ogni tanto qualcuno mi gira però degli screen di post di persone e vedo che c'è veramente una denigrazione e una presa in giro che in alcuni casi, secondo me, va un po' troppo sopra le righe.

La contestazione, l'opposizione e il fatto che ci siano tante cose, che ci siamo detti anche oggi, su cui minoranza e maggioranza possono non essere d'accordo, ci sta e comunque fa parte un po' anche dei ruoli e dei punti di vista. Secondo me è però importante
sottolineare che quando si prende in giro la persona, a quel punto non si tratta più di una critica, ma è tutt'altro.

Voglio solo per dire che per me è molto importante questa mozione. Spero che poi noi saremo in grado di applicarla per noi consiglieri comunali e – come è scritto – farla applicare anche ai candidati della propria Lista. È ovvio che non possiamo fare nulla contro gli altri, però per me è un qualcosa di veramente importante.

Questa non vuole essere solo una votazione superficiale, ma spero che veramente si vada in quest'ottica.

La parola all'assessore Nervi.

- ASS. NERVI

Dico una cosa velocissima.

Il mio è un pensiero laterale, nel senso che sono padre e credo che qua dentro siamo tutti adulti, ma anche fuori c'è tanta gente adulta. Molto spesso puntiamo il dito contro i ragazzini, contro coloro che oggi utilizzano i social "per gioco", che fondamentalmente sono poi i nostri figli.

Molte volte si sente dire che i bambini di oggi non sono educati. Questo è vero, però facciamocela noi una domanda. Perché non sono educati? Perché forse hanno degli esempi sbagliati.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti la mozione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio è finito.

Grazie e buon sabato!

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027787 del 04/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

GRAZIOLI SINDACO

OLEGGIO GRANDE

Gruppo Consigliare Oleggio Grande

ALLA C.A. DEL SINDACO DI OLEGGIO

ALLA C.A. DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si richiede cortesemente l'inserimento della presente interrogazione, con risposta verbale e scritta, nell'OdG del prossimo consiglio comunale.

INTERROGAZIONE SU POSSIBILITA' DI SEGNALAZIONE CON PANNELLO LUMINOSO DELLA PRESENZA AUTOVELOX.

CONSTATATO CHE

nell'ultimo consiglio comunale del 27 settembre us è stato consegnato il rendiconto delle multe accertate dal 1° gennaio al 30 agosto 2024 nel Comune di Oleggio per violazione del codice della strada, e che per le 11.169 sanzioni emesse per il superamento dei limiti di velocità rilevati dall'autovelox installato sulla SS 32 al km 16+200 in direzione Arona, ove vige il limite di velocità di 70 Km/h, la cifra totale è pari a 937.121,79 €

CONSTATATO INOLTRE CHE

nel consiglio comunale della scorso 30 luglio in risposta alle seguenti considerazioni del consigliere Grazioli (vedi verbale del cc) "se un automobilista scendesse di lì a 130 all'ora e per esempio ci fosse un tabellone luminoso che indicasse la posizione dell'autovelox si farebbe sicurezza perchè lo si indurrebbe a rallentare. Viceversa se non è ben segnalato, come secondo noi non lo è in quella particolare collocazione, si introita e si fa cassa, ma non si fa sicuirezza perchè comunque l'automobilista scende a velocità elevata" l'assessore Bellini ha detto che "mettere un segnale luminoso comporta invece una distrazione per chi guida, quindi non è consentito dal Codice della strada"

COMUNE DI OLEGGIO - PROT 0027787 DEL 04/10/2024 TIT I CL 6 FASC

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027787 del 04/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

CONSIDERATO CHE

all'art. 142 comma 6 bis del Codice della Strada è scritto che "le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi"

SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

quale sia l'articolo o norma del Codice della Strada a cui si riferiva l'assessore per dichiarare che in merito alla segnalazione della presenza di tale autovelox "mettere un segnale luminoso comporta invece una distrazione per chi guida, quindi non è consentito dal Codice della strada".

Oleggio, 4 ottobre 2024

I consiglieri comunali
del gruppo consigliare Oleggio Grande

Marco Grazioli

Giancarlo Miranda

Martina Petrillo

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0032343 del 22/11/2024 Tit II Cl 3 Fasc

CITTA' DI OLEGGIO
PROVINCIA DI NOVARA

W5 A22-B)

Oggetto: Risposta all'interrogazione sull'installazione di un pannello luminoso per segnalazione autovelox.

L'assessore, nel suo intervento in data 30 luglio u.s. intendeva sottolineare che l'introduzione di segnali luminosi per indicare la presenza di un autovelox costituisce una distrazione per i conducenti. Questa posizione è pienamente giustificata dal fatto che l'eccessiva presenza di segnali visivi, specialmente luminosi, rischia di distogliere l'attenzione dei guidatori dalla strada, compromettendo la sicurezza. Diversi studi in ambito di sicurezza stradale confermano che un sovraccarico di segnali può ridurre la capacità di reazione e attenzione dei conducenti, aumentando il rischio di incidenti. Quindi seppur non vietato espressamente dal Codice della Strada, risulta quantomeno sconsigliato.

A sostegno di ciò, la normativa di riferimento, in particolare l'**art. 25 della legge n. 120/2010**, precisa che i dispositivi di controllo a distanza delle violazioni, come gli autovelox, devono essere installati **ad almeno un chilometro di distanza dal segnale che impone il limite di velocità**. Questa disposizione è pensata per garantire che i conducenti abbiano il tempo necessario per adeguare la loro velocità, senza incorrere in situazioni di pericolo. Tuttavia, la stessa norma non impone l'uso di segnali luminosi per questo tipo di segnalazione.

Alla luce di queste considerazioni, appare evidente che la **decisione di non installare segnali luminosi** sia non solo legittima, ma anche coerente con le esigenze di sicurezza stradale. Come sottolineato dall'assessore Bellini, lo scopo non è solamente rallentare i veicoli in prossimità dell'autovelox, ma garantire una guida sicura e consapevole lungo tutto il tratto stradale. Pannelli luminosi potrebbero indurre i conducenti a frenate improvvise seguite da brusche accelerazioni, che aumenterebbero il rischio di incidenti.

Oleggio, 16 novembre 2024

IL SINDACO
Andrea Baldassini

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027786 del 04/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

GRAZIOLI SINDACO

OLEGGIO GRANDE

Gruppo Consigliare Oleggio Grande

9

ALLA C.A. DEL SINDACO DI OLEGGIO

ALLA C.A. DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si richiede cortesemente l'inserimento della presente interpellanza, con risposta verbale e scritta, nell'OdG del prossimo consiglio comunale.

INTERPELLANZA SULL'AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA RELATIVA ALLA SCUOLA ELEMENTARE "RODARI" AI SENSI DEL DM 18/12/1975 E S.M.I.

VISTO CHE

nel Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 sono fissate le norme relative all'edilizia scolastica, in particolare nella tabella che definisce le ampiezze minime delle aree idonee per le scuole elementari l'area minima prevista per un edificio scolastico di 10 sezioni come la scuola "Rodari" è di 5.670 m2

CONSTATATO CHE

la legge 11 gennaio 1996 n.° 23, che è conseguita al D.M. di cui sopra, al comma 3 dell'art. 5 mantiene tali riferimenti in mancanza dell'approvazione di successive e diverse norme regionali in materia

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027786 del 04/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027786 del 04/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

se con la realizzazione del nuovo asilo nido in una parte dell'area di attuale pertinenza della scuola elementare "Rodari", quindi sottraendola all'utilizzo da parte degli alunni della scuola stessa, viene mantenuta l'ampiezza minima prevista per una scuola elementare di 10 sezioni come prevedono le indicazioni del D.M. 18 dicembre 1975 e s.m.i. e in ogni caso si chiede quanto sia l'ampiezza dell'area residua.

Oleggio, 4 ottobre 2024

I consiglieri comunali
del gruppo consigliare Oleggio Grande

Marco Grazioli

Giancarlo Miranda

Martina Petrillo

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0032345 del 22/11/2024 Tit II Cl 3 Fasc

CITTA' DI OLEGGIO
PROVINCIA DI NOVARA

W7 D)

Oggetto: Risposta Interpellanza Oleggio Grande

Innanzitutto occorre precisare che la nuova localizzazione è stata frutto di una serie di attente considerazioni. La tempistica ristretta non avrebbe consentito variati urbanistiche in altre aree non già individuate nel PRG vigente. Ricordo solo che la notizia del finanziamento è giunta al Comune nel mese di maggio 2024 e i lavori avrebbero dovuto essere affidati entro ottobre 2024. La scelta è quindi caduta sulle aree già destinate allo scopo.

Innanzitutto l'Amministrazione, insieme al tecnico incaricato, ha valutato la dimensione adeguata da destinare al nuovo Nido pari a 965mq e l'idoneità dello spazio rimanente alla Scuola Primaria "Rodari".

Si è verificato il requisito minimo di **spazi verdi per il nuovo edificio ad uso asilo NIDO**, come specificato dalla normativa di settore (Linee guida per la progettazione di asili nido - estratto del Capitolato Tipo per la costruzione degli asili nido approvato con DDGR n. 54-3346 del 08/06/1975 e 77-3869 del 07/07/1976) che prevede un quantitativo pari a 3,50mq/bambino di spazi pavimentati liberi (non coperti) per le attività esterne, per un totale di 105mq minimo. A progetto le aree verdi di gioco e i percorsi sensoriali dell'asilo occupano circa 192mq, ai quali si aggiungono poi ulteriori aree esterne coperte dimensionate sempre nel rispetto della norma succitata ed aree esterne di servizio e di connessione aggiuntive. (Il D.M. 18/12/1975 non contempla gli asili nido quindi gli indici da rispettare sono quelli delle DDGR succitate).

Riprendendo il DM 18 dicembre 1975 si legge: "2.1.2. L'ampiezza minima, che ogni area deve avere, è prescritta nella tabella 2, salvo che, qualora ricorrano eccezionali motivi, non sia diversamente prescritto in sede di approvazione dei piani urbanistici. [..] 2.1.4. Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio di cui all'art. 18 della legge 6 agosto 1967, n. 765 deve essere non inferiore ad 1 m 2 su ogni 20 m3 di costruzione. Il volume complessivo della costruzione si determina sommando, al netto delle murature, i volumi delle aule normali e speciali (esclusi i laboratori e gli uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'alloggio del custode."

La sola area recintata, ad oggi di pertinenza della scuola, corrisponde a 4.750 mq, comprensivi del lotto destinato all'asilo di 965 mq. Considerando l'area a parcheggio di 1.880mq (Art. 2.1.4) si raggiungono i 6.635mq e quindi, a seguito di decurtazione del lotto destinato all'Asilo, resterebbero comunque 5.670mq.

Inoltre se si considera la superficie dell'intera particella catastale (sulla quale insistono anche altre attività e fabbricati) è invece di molto superiore rispetto ai 5.670 mq previsti dal D.M 1975 quale superficie idonea per l'area destinata a scuole elementari da 10 sezioni.

In merito, invece, all'**area verde della scuola esistente**, se si considera la sola area pertinenziale recintata, anche a seguito della realizzazione del nuovo fabbricato, verrebbe rispettato quanto al punto 2.1.3 del D.M. 18/12/1975 che prescrive che: "L'area coperta dagli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale" in quanto l'area coperta dell'attuale fabbricato è inferiore ad un terzo della porzione di lotto restante pari a circa 3.785mq (già decurtati dell'area destinata all'asilo).

Oleggio, 16 novembre 2024

COMUNE DI OLEGGIO (NOVARA)

IL SINDACO

Andrea Baldassini

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0030780 del 07/11/2024 Tit I Cl 6 Fasc

E)

OLEGGIO UNITI
MARCASSA
SINDACO

OGGETTO: CONCESSIONE PATROCINIO, UTILIZZO STEMMA COMUNALE E SALE DI PALAZZO BELLINI PER EVENTO LOVE GINERATION – OLEGGIO GIN FESTIVAL

Premesso che le competenze della Giunta comunale in merito all'utilizzo di Palazzo Bellini sono disciplinate dal "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI PALAZZO BELLINI".

Visti gli articoli:

2. Ai fini del presente regolamento, l'utilizzo temporaneo di Palazzo Bellini non costituisce titolo di locazione e/o altro titolo in capo al richiedente, non sussistendone i presupposti.

4. L'utilizzo di una o più sale comporta il pagamento di una tariffa, stabilita dalla Giunta Comunale, salvo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di concedere l'utilizzo gratuito ad associazioni regolarmente iscritte alla Consulta Socio Culturale oppure a fronte della donazione di un'opera, concordata con il gallerista/espositore.

5. Le sale di Palazzo Bellini possono essere richieste in occasione di: mostre, conferenze, convegni, eventi di carattere culturale, celebrazioni di matrimoni civili e servizi fotografici. A seconda della durata e della tipologia di utilizzo, potranno essere applicate delle tariffe.

PRESO ATTO CHE:

- con delibera 265 del 23/09/2024 è stato concesso il patrocinio agli eventi "Calici a Palazzo" (16-17 novembre 2024) e "Love Generation" (30 novembre 2024);
- che sono stati pubblicati sui social e su siti internet pubblicità e annunci di tali eventi con ingresso a pagamento https://www.diyticket.it/events/fiere/20057/calici-a-palazzo-sabato-16-novembre-2024 , https://www.ilfreddozzodiolearnio.it/curiosita-gallery

Date queste premesse, ai sensi del vigente regolamento comunale, lo scrivente gruppo consiliare OLEGGIO UNITI

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0030780 del 07/11/2024 Tit I Cl 6 Fasc

INTERPELLA

al Sindaco e alla Giunta Comunale di voler cortesemente rispondere alla presente interpellanza, al fine di conoscere dettagliatamente:

1. Applicazione delle tariffe: L'articolo 4 prevede il pagamento di una tariffa per l'utilizzo delle sale, salvo concessioni gratuite ad associazioni iscritte alla Consulta Socio Culturale.
2. Qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale riguardo alla concessione di tali agevolazioni per gli eventi in oggetto?
3. Tipologia di eventi: Secondo l'articolo 5, le sale possono essere richieste per eventi di carattere culturale. Come si inseriscono "Calici a Palazzo" e "Love Generation" in questa definizione? È stata effettuata una valutazione delle caratteristiche di questi eventi rispetto ai requisiti richiesti dal regolamento?
4. Trasparenza nelle tariffe: Potreste fornire dettagli sulle tariffe stabilite dalla Giunta per l'utilizzo delle sale di palazzo Bellini durante questi eventi?
5. Con quale discrezionalità si è deciso di concedere a titolo gratuito le sale in oggetto?

Distinti saluti

I Consiglieri

Marcassa Massimo Caraglia Paola

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0032342 del 22/11/2024 Tit II Cl 3 Fasc

CITTA' DI OLEGGIO
PROVINCIA DI NOVARA

F)

Oggetto: Risposta interpellanza Oleggio Uniti.

In riferimento all'interpellanza in oggetto si risponde quanto richiesto:

1. Dal testo del punto 1) non ci è chiara quale sia la domanda trattandosi di un'affermazione. Affermazione che non possiamo che confermare. Il regolamento prevede il pagamento di una tariffa per l'utilizzo delle sale, salvo concessioni gratuite ad associazioni iscritte alla Consulta Socio Culturale.
2. L'Amministrazione è favorevole a concedere spazi comunali per iniziative che possano valorizzare le eccellenze locali e i prodotti del territorio.
3. Una lettura attenta del regolamento, da Voi stessi riportato, parla di "mostre, conferenze, convegni, eventi di carattere culturale, matrimoni e servizi fotografici". E' chiaro che la frase "di carattere culturale" si riferisce alla parola "eventi" e non a "mostre, convegni" che al contrario, non essendoci una specifica in merito, possono anche essere di altra natura come ad esempio turistica, di valorizzazione del territorio, di promozione per le tante nostre realtà sociali e sportive. Nello specifico evento la Giunta ha ritenuto che un'iniziativa che valorizzi le eccellenze locali sia già in origine un'iniziativa culturale: ogni prodotto locale è un patrimonio culturale, tramandato di generazione in generazione, che rischia di perdersi se non tutelato. Oltretutto riteniamo che sostenere i produttori locali significhi sostenere l'economia del nostro territorio, creando lavoro e vitalità: eventi come quello proposto servono a far conoscere aziende del territorio con le loro eccellenze.
4. Si è applicata la tariffa come da regolamento prevista per "conferenze, incontri, convegni". Essendo la prima volta che vengono organizzati eventi di questo specifico tipo, non esiste una tariffa dedicata e quindi è stato assimilato ai precedenti. Sicuramente se questi eventi dovessero avere buon riscontro, sarà cura dell'Amministrazione individuare una tariffa specifica.
5. La Giunta non ha ritenuto di concedere gli spazi a titolo gratuito in quanto l'evento prevede un ingresso a pagamento. L'Amministrazione, con delibera n. 265 del 23.09.2024 ha concesso l'utilizzo delle sale e il Patrocinio all'evento, non altro. La gratuità è una vostra invenzione che non è citata in alcun punto della delibera e non è mai stata valutata né dall'Amministrazione né dagli organizzatori.

Oleggio, 16 novembre 2024

COMUNE DI OLEGGIO

IL SINDACO
Andrea Baldassini

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0027655 del 03/10/2024 Tit I Cl 6 Fasc

OLEGGIO UNITI MARCASSA SINDACO

6

Alla cortese attenzione

del Sindaco Baldassini Andrea

del Presidente del Consiglio comunale Magliulo Walter

Oleggio li 03.10.2024

Oggetto: **RIPRISTINO COLORAZIONE PERCORSO PEDONALE CENTRO STORICO**.

CONSIDERATO che in data 01 ottobre 2024 l'Amministrazione comunale ha realizzato un percorso pedonale da via Roma fino all'intersezione con via Picchio;

CONSIDERATO che tale percorso è stato realizzato utilizzando una colorazione blu, non consona per il contesto cittadino della città di Oleggio;

CONSIDERATE le numerosissime segnalazioni di disappunto da noi ricevute dai cittadini oleggesi e dimostrate anche in maniera evidente sulle pagine e profili social;

i sottoscritti Consiglieri comunali di Oleggio Uniti con la presente mozione

IMPEGNANO

Sindaco e Giunta comunale ad attivarsi nel più breve tempo possibile per ripristinare lo stato dei luoghi mediante la cancellazione dei percorsi pedonali blu, realizzando un tappetino bituminoso di colore nero con segnaletica orizzontale bianca con indicazione di omino secondo quanto prescritto dal codice della strada.

Distinti saluti

i Consiglieri comunali

Marcassa Massimo

Caraglia Paola

COMUNE DI OLEGGIO - Prot 0030761 del 06/11/2024 Tit I Cl 6 Fasc

OLEGGIO UNITI
MARCASSA
SINDACO

Alla cortese attenzione

del Sindaco Baldassini Andrea

del Presidente del Consiglio comunale Magliulo Walter

Oleggio li 06.11.2024

Oggetto: **REALIZZAZIONE NUOVI CAMPI PER IL GIOCO DELLE BOCCE**

CONSIDERATO che è stata presentata una petizione popolare che ha raccolto circa 500 firme con oggetto: ***SALVIAMO LA BOCCIOFILA OLEGGESE***;

CONSIDERATO che nel Consiglio comunale del 27.09.2024 il Sindaco a precisa domanda ha confermato la volontà di voler realizzare campi da bocce in zona via Carmine;

TENUTO CONTO delle dichiarazioni rese agli organi di stampa sia dal Sindaco che dall'Assessore Nervi dichiarandosi disponibili a trovare una soluzione rispetto alle richieste fatte dal Presidente delle Bocciofila oleggese;

CONSIDERATA la storicità dell'associazione Bocciofila oleggese nata oltre cinquanta anni fa;

CONSIDERATO che l'argomento è stato inserito nel programma elettorale di Oleggio INSIEME

i sottoscritti Consiglieri comunali di OLEGGIO UNITI con la presente mozione

IMPEGNANO

- Sindaco e Giunta comunale ad attivarsi prevedendo la copertura economica, di modeste entità, per realizzare nel più breve tempo possibile due campi da bocce nell'area di via Carmine;
- A realizzare una struttura temporanea che possa garantire le attività degli iscritti, circa una quarantina di soci, quasi mai sempre tutti presenti, anche nei mesi invernali, in attesa che la "casetta" in utilizzo oggi ad Acqua Novara VCO sia disponibile e resa fruibile all'associazione come dichiarato dal Sindaco nel consiglio del 27.09.2024.

Distinti saluti

i Consiglieri comunali

Marcassa Massimo

Caraglia Paola